ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltant a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il num. cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE 9
Piazza degli Studi 2

...CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, Inserzioni a pagamento e abbonam... — Trieste, Mercoledì 3 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 550 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2153

L'attesa per le imminenti decisioni del Gran Consiglio

Intensa attività a Roma - La ferrea disciplina del Partito

Riunioni e colloqui preliminari

ROMA, 2

L'attesa per le decisioni che adotterà il Gran Consiglio del Fascismo nella prossima riunione del giorno 5 corr. è vivissima, sia per il fatto che il massimo organo della Rivoluzione è stato convocato dal Duce subito dopo l'esecrando attentato, e sia per le dichiarazioni fatte iersera ai romani dal segretario del Partito. Il Gran Consiglio si adunerà la sera alle 22.

Facoltà e sanzioni eccezionali

La *Tribuna*, riferendosi alle parole chiare di ieri dell'on. Turati, dice che l'occasione appare tipica per dimostrare che al Gran Consiglio spettano davvero quelle facoltà di eccezione che ripetono la loro origine dal diritto della Rivoluzione, e così prosegue:

«E' chiaro che dove la nuova legislazione fascista non è arrivata, ma arriverà, deve provvedere il Gran Consiglio. Spetta al Gran Consiglio di non sottomettere il Regime ad alcun pericolo derivante da qualche ritardo di procedura che talvolta può essere puramente burocratico. Se la Rivoluzione fascista è stata clemente; se si è rifiutata a tutte le improvvisazioni di istituti che ciascuna rivoluzione è poi obbligata a rivedere, questo tuttavia non può e non deve risolversi a danno del Regime e in deformazione del Regime, che può essere ed apparisce privo di quelle sanzioni eccezionali che rispondono a fatti eccezionali. E il fatto eccezionale, come ha detto ieri Turati, è esclusivamente di responsabilità dell'antifascismo. Non si può, non si deve dimenticare mai come si sia arrivati a questa antitesi oggi evidente anche agli stranieri. Da una parte un regime che raccoglie visibilmente il fervido consenso della Nazione: dall'altra il perpetuarsi d una pregiudiziale antifascista che, vinta dappertutto, non può che sboccare nel tentativo criminoso. E al tentativo criminoso confluiscono tutti i formidabili interessi di tutte le vecchie coalizioni particolari a certo internazionalismo che il Fascismo solo ha saputo affrontare in Europa e nel mondo. Ebbene, questa antitesi appartiene oggi alla Rivoluzione fascista, e la sanzione per essa appartiene al Gran Consiglio».

La stessa *Tribuna* informa che la mattina del giorno 5 a Palazzo Littorio, si adunerà il Direttorio nazionale del Partito. In questa adunata, dopo esaminata la situazione, saranno formulate importanti richieste che verranno presentate al Gran Consiglio e al Duce a nome del Partito, richieste per misure energiche ed immediate. Com'è noto, sarà domandata l'adozione immediata della pena di morte con la retroattività dell'applicazione della pena, in modo che possano esserne colpiti i precedenti responsabili di attentati al Duce, i quasi sono in carcere in attesa di giudizio, e le norme più energiche per la repressione immediata.

Il Partito provvederà d'altra parte ad una revisione metodica, severa e rapida dei suoi iscritti, perchè vengano espulsi senza pietà quei massoni e tutti quegli avversari politici di ieri che oggi indossano la camicia nera, per mettersi al riparo ed anche per tramare contro il Regime.

Colloqui di Turati con i ministri

L'on. Augusto Turati, dopo il colloquio di ieri con l'on. Federzoni, ha conferito oggi anche con gli altri ministri che sono a Roma, circa l'azione da esplicare o per raggiungere i fini esposti nel discorso di iersera ai romani.

Anche oggi il ministro dell'Interno e l'on. Turati sono rimasti in continuo contatto telefonico coi maggiori centri della provincia, specialmente con Milano, Genova e Bologna, dove la tranquillità è ovunque tornata, ma ove anche l'autorità di P. S. e la vigilanza appassionata del Fascismo sono aumentate verso gli avversari del Regime. Tanto l'on. Federzoni che l'on. Turati hanno avuto poi frequenti conversazioni telefoniche col Capo del Governo.

Da Roma è partito ieri per Bologna, in aeroplano, il vicesegretario del Partito on. Starace, e a Bologna era già da ieri l'ispettore generale del Ministero dell'Interno, comm. D'Orazi, al quale il direttore generale della P. S. gr. uff. Bocchini aveva impartito precise disposizioni.

I vicesegretari del Partito che si trovano in provincia sono attesi tutti a Roma per la mattina del 4 corr.

Stamane è rientrato a Roma il sottosegretario all'Interno on. Teruzzi, reduce da Bologna, dove subito dopo l'odioso attentato contro il Duce aveva personalmente diretto l'opera delle autorità per il mantenimento dell'ordine pubblico nel grave frangente e per la raccolta di tutti gli elementi necessari a stabilire i particolari di fatto e le responsabilità dell'accaduto. L'on. Teruzzi, che si è mantenuto sempre in contatto con l'on. Federzoni, mettendolo al corrente ora per ora di ogni più piccolo particolare, ha lasciato Bologna in una calma perfetta, ed ha riferito che il più piccolo incidente non ha turbato l'ordine pubblico della città dopo il vile attentato. Ciò si deve alle disposizioni preventive prese dall'autorità, ma soprattutto alla disciplina ferrea ed ammirevole dei fascisti, che hanno saputo frenare il loro sdegno per ascoltare soltanto l'autorevole parola dei loro dirigenti e soprattutto dell'on. Arpinati, legittimo interprete del desiderio del Capo del Governo, che ogni genere di rappresaglia fosse evitato.

Si apprende che il prossimo *Foglio d'Ordini* del Partito non sarà pubblicato che dopo la sessione di novembre del Gran Consiglio Fascista.

I giornali pubblicano che il Capo del Governo sarà di ritorno a Roma in giornata. Il segretario federale dell'Urbe ha convocato per le 19, in piazza Colonna, i fasci regionali per una grande dimostrazione al Duce.

Un articolo di Arnaldo Mussolini sui provvedimenti a difesa del Regime

MILANO, 2

Il *Popolo d'Italia* di domattina, con il titolo «Equazioni impossibili», pubblicherà un vibrato articolo del suo direttore:

«Gli avversari che già irridevano al Fascismo «cesareo», che facevano dello spirito sul nostro «imperialismo», esaurivano il loro compito a dire male di Mussolini, o quanto meno, a preparare dei saggi di legislazione antifascista del 1927, devono essersi persuasi che il Fascismo è un movimento granitico che non si sfalda, ma invece schiaccia coloro che gli contendono il cammino. Coloro che sono imbevuti di principi astratti, obiettano che, come vi è il Fascismo, vi può essere l'antifascismo, come vi è il giornale nazionale, vi può essere il giornale antinazionale. E' questo un errore che il Fascismo ripudia: sono equazioni impossibili, che il nostro movimento nettamente respinge. Se il Fascismo è il nuovo costume della politica italiana, gli italiani devono uniformarsi a questa norma di vita. Non può quindi un manipolo di sovvertitori o criminali creare l'altro termine dell'equazione. Non si tratta di opposizione o di critica. Si tratta di vita o di morte. E allora il Fascismo non può adagiarsi per la sua legge e per il suo costume rivoluzionario alle procedure normali».

Dopo aver ricordato le manifestazioni del Partito, dei Sindacati e della Milizia, il gesto di solidarietà per la sottoscrizione del dollaro, per la politica di rivalutazione della lira, la posizione presa dal Mezzogiorno e dalle isole tornate al posto d'onore per la salvaguardia del Regime, dopo aver detto che il popolo italiano subisce una pressione fiscale senza esempio, ossoggettandosi con lieto animo al pane di guerra, l'articolo così continua:

«Non si può, dopo questi dati di fatto inoppugnabili, tollerare che un residuo di oppositori che hanno tentato tutte le speculazioni e tutte le fortune sull'incrinatura del Fascismo sui traditori di professione, possano anzi fondare la loro speranza su congiure contro la vita del Duce supremo del Fascismo. Potevano scegliere la strada che tutti gli italiani hanno scelto per vivere da uomini civili nel consorzio civile delle nostre grandi città, nelle campagne finalmente redente in un'atmosfera di lavoro concorde. Invece quanto più il regime si fortifica, tanto più il pugno di criminali affilano le armi nell'ombra, preparano con tenacia il giuoco di un'ultima carta che è assai pericolosa.

Il Fascismo ha scoperto finalmente questo giuoco perverso e tutti i provvedimenti che saranno presi, tutte le misure contro gli attentatori ed i complici, serviranno a chiarire la situazione su questa linea. Dopo il secondo semestre del 1924, bastò il fatidico discorso del tre gennaio perchè nelle 48 ore la situazione fosse chiarita su tutta l'area. Oggi, dopo che nel giro di dodici mesi per ben quattro volte dei criminali sobillati hanno attentato alla vita del Duce, bastano le suddette 48 ore perchè la situazione sia egualmente chiarita e assicurata. Queste pause che angustiano e umiliano devono aver un fine, altrimenti l'attentato diventa il razzo finale delle dimostrazioni che richiamano fatalmente le controdimostrazioni dei centomila contro di essi. La rivoluzione fascista che ha la coscienza della sua forza e del suo fine, cancellerà queste ombre dal quadro vivo della nuova politica italiana».

Le indagini della polizia di Bologna

Nessun dubbio sulla persona dello sparatore

BOLOGNA, 2

Gli animi si vanno rasserenando. Il messaggio nobilissimo del Duce ai bolognesi per il tramite di Leandro Arpinati ha risollevato gli spiriti oppressi. La città ha ripreso il suo ritmo normale con piena fiducia nell'opera diligente e attivissima delle autorità politiche e di polizia che perseguono senza tregua ogni traccia per chiarire il mistero che avvolge il sinistro episodio dell'attentato.

Un comunicato diramato a tarda notte dalla Prefettura ha laconicamente messo in luce un particolare che rende più inesplicabile il gesto del criminale sedicenne. Anteo Zamboni — dice il comunicato — ha appartenuto alle organizzazioni giovanili fasciste dalle quali però da oltre un anno se ne era allontanato. Alcuni balilla che lo conoscevano hanno affermato concordi che Anteo Zamboni finchè rimase in mezzo a loro era un fanatico del Fascismo e del Duce e che a proposito e a sproposito si abbandonava a sfoghi di entusiasmo. Dicono anche però che il giovanetto dava segni assai spesso di non aver la testa a posto. Comunque l'autorità nulla trascura per acquisire all'inchiesta vigorosamente condotta tutti gli elementi, anche quelli in apparenza i più trascurabili che possono accertare altre responsabilità.

Una fialetta di vitriolo

Sull'attimo tragico si ricordano altri particolari: al passaggio della vettura presidenziale, l'Anteo Zamboni non ha sparato al disopra della spalla del soldato che si trovava dinanzi, ma si è fatto avanti aprendosi con un urtone un varco nelle file e ha proteso il braccio facendo partire il colpo, prima che la mossa potesse essergli impedita. Immediatamente il tenente Panzolini ha afferrato il polso dello sparatore e il ragioniere Vallisi, lanciandosi su di lui dall'altro lato, gli ha strappato di mano la pistola. Simultaneamente si era buttato sullo sparatore e lo aveva acciuffato Arconovaldo Bonacorsi, lanciatosi dall'automobile che seguiva immediatamente quella del Duce. Con altri fascisti il signor Bonacorsi si impadroniva dello Zamboni, che attorniato subito da un folto gruppo di cittadini e di Camicie nere venne linciato sul posto.

Lo Zamboni non era armato soltanto di pistola: nelle fodere di una tasca della giacca stracciata, si è trovata una bottiglietta avvolta in un pezzo di carta che conteneva un liquido giallastro; pare si tratti di vetriolo ed è presumibile che l'attentatore si fosse munito del liquido corrosivo per servirsene come arma di difesa contro coloro i quali si sarebbero gettati su di lui allo sparo della pistolettata.

L'arma della quale si è servito lo Zamboni è, come abbiamo detto, una «Berretta». Essa si è inceppata dopo lo sparo del primo colpo, come si poteva constatare, non appena il ragioniere Vallisi la ebbe consegnata in Questura. Il riconoscimento dell'arma da parte dei familiari ha tagliato corto alle voci messe in circolazione in un primo momento da fantasie troppo spinte cui ripugnava ammettere che un giovanetto sedicenne avesse potuto macchiarsi di simile nefando delitto, e che avevano affacciato l'ipotesi che un altro alle spalle di lui avesse sparato e fosse poi riuscito a dileguarsi. A parte la precisa inoppugnabile ed immediata identificazione dello sparatore, fatta dal signor Bonacorsi, dal tenente Panzolini e dal rag. Vallisi che gli furono addosso, mentre ancora egli stringeva in pugno l'arma fumante, a distruggere l'assurda supposizione, sta, come dicevamo, il fatto del riconoscimento della «Berretta» da parte del padre e del fratello dell'Anteo Zamboni.

La provenienza dell'arma

Quando Mamolo Zamboni si presentò in questura per l'identificazione del cadavere, gli fu chiesto come il suo figliuolo avesse potuto essere in possesso di un'arma del costo di una «Berretta». Egli si strinse nelle spalle e dichiarò di possedere una «Berretta», ma aggiunse che l'arma si trovava in casa sua. Pochi minuti prima di uscire di casa egli aveva potuto accertarsi che la sua «Berretta» si trovava nel ripostiglio in cui era solito tenerla. Non poteva assolutamente essere sua l'arma di cui si era servito il ragazzo per attentare alla vita del Duce. Il padre non sapeva assolutamente spiegarsi come avesse potuto procurarsi la «Berretta» ed escludeva che avesse potuto acquistarla con denari accumulati rubacchiando sulle spese quotidiane delle quali veniva incaricato.

Mentre, accompagnato dal funzionario, lo Zamboni si recava in casa per far vedere che la sua «Berretta» si trovava, come egli affermava nel cassetto di un mobile, sopraggiungeva un ufficiale che aveva avvicinato l'altro figlio dello Zamboni, quello recatosi alla camera mortuaria per il riconoscimento del cadavere, e manifestò il dubbio che l'Anteo Zamboni avesse potuto impossessarsi della pistola di lui. Mamolo Zamboni ammise che il figliolo Vico possedeva anche lui una «Berretta», raccolta insieme con l'altra da alcuni conoscenti. In casa dello Zamboni non si trovò più la pistola nel ripostiglio indicato dal tipografo, ma si aveva subito la spiegazione della scomparsa dell'arma. La moglie o la cognata avevano pensato di nasconderla, gettandola in un pozzo asciutto nell'orto. La «Berretta» fu subito ritrovata sull'indicazione della donna che l'aveva gettata nel pozzo. Era carica di nove proiettili: uno nella canna e otto nel caricatore. Il sospetto che l'Anteo Zamboni avesse preso la pistola del fratello Vico prendeva sempre maggiore consistenza ed il fatto fu accertato poco dopo, quando si interrogò in proposito Vico Zamboni che riconobbe immediatamente la sua arma.

I precedenti della famiglia

Qualche altra notizia si è potuta raccogliere sui precedenti della famiglia, negli ambienti tipografici, dove il capo della famiglia era conosciutissimo. In gioventù Mamolo Zamboni fu un ribelle, ma non andava d'accordo con i sovversivi locali. Era un ribelle anche alle imposizioni dei rossi e si afferma che in tempo di sciopero egli, facendosi forte del fatto che nella sua piccola tipografia non erano occupate maestranze, perchè la mandava avanti lui con la cognata e poi con i figli più grandicelli continuava a lavorare. Il suo completo distacco dagli elementi sovversivi non è di data recente: risale all'epoca della dichiarazione di guerra e le sue affermate simpatie per la riscossa fascista risulterebbero dal 1919, quando il movimento era appena all'inizio. Egli però non è mai stato inscritto al Partito fascista. Il figlio Anteo si appassionava ai romanzi, di tinte forti. In camera sua era stato trovato aperto un esemplare dei «Miserabili» di Victo Hugo. All'ultimo momento corre voce che la polizia abbia proceduto ad altri arresti, ma la notizia non è controllabile dato il rigoroso riserbo delle autorità.

Stamane alla camera mortuaria della Certosa è stata eseguita l'autopsia del cadavere di Anteo Zamboni. Sul cadavere vennero riconosciute numerose ferite d'arma da taglio. I periti settori hanno chiesto alcuni giorni per rispondere ai quesiti da parte del giudice istruttore. Alla camera mortuaria fu accompagnata quella tale Maria Monari, che, come fu detto, ebbe a lagnarsi delle gomitate che le dava il giovane il quale si trovava accanto a lei poco prima dell'arrivo della vettura presidenziale all'angolo di via Indipendenza. La Monari, che è servente presso una famiglia abitante in via Emilia, riconobbe nel cadavere il giovane che le era vicino. Al momento dell'attentato lo vide farsi largo fra i soldati, poi, dopo lo sparo fu travolta dalla folla. Anche il maresciallo Burgio, del Genova cavalleggeri ha riconosciuto nel cadavere lo sparatore. Sul mezzogiorno è stata accompagnata alla camera mortuaria della Certosa da un funzionario di polizia una persona della quale non si conosce il nome.

Ciò che dice l'on. Starace

Il *Resto del Carlino* pubblica un'intervista con l'on. Achille Starace. La voce del suo arrivo era nota in città e negli ambienti informati si assicurava che il valoroso capo fascista aveva da compiere una missione di grande interesse e di grande responsabilità.

— Onorevole — gli è stato chiesto — ci dica la sua impressione sul nefando tentativo.

— L'episodio del 31 ottobre deve essere posto nel quadro generale dell'attività degli avversari del Regime. E' evidente la scelta di un soggetto che si prestasse ad essere facilmente suggestionato. Così si è armata la mano di un giovanissimo. Lo Zamboni che aveva quindici anni, per qualche tempo era stato inscritto alle nostre organizzazioni giovanili dalle quali era uscito da oltre un anno. Da circa due mesi aveva anche profondamente mutato carattere e abitudini. Che cosa aveva potuto influire sul suo animo e sulla sua volontà?

Qualcuno ha affacciato l'ipotesi di un'improvvisa pazzia o di una rapida autosuggestione. Escludo quest'ipotesi. Una preparazione era stata fatta. Lo Zamboni non aveva documenti di identità. La pistola aveva il caricatore completo, più un colpo nella canna. Chi è pratico di pistole automatiche sa che si tiene il colpo nella canna quando si vuol avere l'immediata possibilità di sparare. In una tasca aveva una boccetta di acido cloridrico. E' lecita l'ipotesi che egli pensava di servirsene qualora fosse stato inseguito. E infine la scelta del luogo e dell'ora. Alla voltata l'automobile doveva rallentare, e verso la fine di una grande giornata, quando la vigilanza delle truppe non regge alla stanchezza, il pubblico ha spesso, diremo così, più confidenza col servizio di ordine. Ora è possibile che un ragazzo di 15 anni pensi a un'organizzazione così minuta e diciamo così intelligente? Nè deve stupire che proprio un soggetto del genere sia stato scelto per compiere l'attentato. Il clima fascista di Bologna non permette che si attenti alla vita del Duce senza essere soppressi «ipso facto». Gli avvenimenti hanno confermato questa verita che in precedenza certamente appariva indiscutibilmente a qualsiasi sovversivo. Un uomo, per quanto esaltato, difficilmente si sarebbe lasciato esporre al sacrificio della vita e pertanto odiosamente si è scelto un ragazzo. Bisogna che noi rileviamo quanto siano vili gli istigatori per illuminare ancora più il carattere criminale delle manovre che invano si compiono contro il regime.

Un complotto ordito in Francia sventato dalla polizia italiana?

ROMA, 2

Il *Lavoro d'Italia* ha da Nizza in data 2: «Poche ore prima della notizia del fallito attentato di Bologna, notizia che ha provocato la più viva impressione e commozione negli ambienti italiani della Costa Azzurra, il cui sdegno che avrebbe potuto manifestarsi a danno dei fuorusciti è stato frenato dallo spirito di disciplina veramente ammirabile che anima gli italiani qui residenti, si spargeva la notizia della scoperta di un complotto organizzato da alcuni fuorusciti per attentare alla vita del Duce.

Fino dalla settimana scorsa si parlava e si vociferava a Parigi negli ambienti antifascisti di un attentato che avrebbe dovuto aver luogo in Italia durante la celebrazione della Marcia su Roma. Le autorità italiane davano subito disposizioni perchè le frontiere venissero immediatamente vigilate e si preoccuparono di scoprire le fila dell'odioso complotto. Verso la fine della settimana si portava a Nizza prima e a Montecarlo poi un funzionario di polizia italiano che, accompagnato da alcuni dirigenti dei Fasci della Costa Azzurra si preoccupava di individuare e di arrestare due figuri, certo Scevolo e certo Cattaneo che, dalle indagini esperite, risultavano trovarsi a Monaco nell'attesa di valicare la frontiera e di compiere l'attentato. Se la fatica del funzionario non potè essere coronata dal più completo successo per la compiacente complicità dei fuorusciti e di comunisti italiani, con l'arresto dei due delinquenti, furono prese tutte le disposizioni atte ad impedire l'entrata in Italia e l'esecuzione del complotto. La vigilanza alle frontiere fu notevolmente intensificata, e reso impossibile, per lo spirito di abnegazione e di disciplina delle truppe di frontiera e segnatamente della Milizia portuaria di Genova, il varco agli assassini.

Questa la cronaca — prosegue il *Lavoro d'Italia* — di un complotto fallito, nato nell'ospitale terra di Francia. Presunte e pretese sono le misure adottate dal Governo francese, perchè il ministro degli Interni francese si è limitato ad impedire agli stranieri di portare distintivi e a sopprimere un settimanale italiano dal titolo *La Riscossa* che si pubblica a Parigi, lasciando pubblicare tra gli altri quotidiani una pagina italiana in un giornale nizzardo, ove l'apologia di reato, l'invito alla ribellione e una sistematica quotidiana denigrazione nei riguardi dell'Italia fascista, vengono propinati quotidianamente attraverso la prosa di Campolonghi e complici, i quali continuano nella loro nefanda opera oltre che di fuorusciti, di organizzatori di complotti, tenendosi celati nei dintorni di Nizza, paurosi come sono di una azione da parte degli italiani che numerosissimi comprimono il loro sdegno, nella speranza che provvedimenti energici pongano fine a una situazione di cose insostenibile».

Le felicitazioni del Re di Spagna

ROMA, 2

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma:

Nell'apprendere con indignazione il criminale attentato provvidenzialmente frustrato, mi affretto ad inviarle le mie felicitazioni più sincere per essere rimasto illeso, insieme ai miei affettuosi saluti. Alfonso XIII.

Giornalisti, scrittori e uomini politici

ROMA, 2

Al Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Tutti gli ammiratori di V. E. in Inghilterra, ringraziano di nuovo la Provvidenza speciale che veglia sopra la vita tanto preziosa del Capo del Governo. — Ward Price, direttore del *Daily Mail* di Londra».

«Indignato dalla notizia dell'odioso attentato al quale V. E. è fortunatamente sfuggito, vi prego gradire le mie più sincere e rispettose felicitazioni. — Stanyslas De Krakow, del *Vreme* di Belgrado».

«Le migliori felicitazioni. Il Fascismo, personificato in Voi, non sarà mai annientato. — Lega degli attualisti, Veurthim, segretario».

«Esprimo V. E. mia esecrazione per infame tentativo parricida. Ossequi. — Alberti, capo della segreteria della Camera dei deputati di Olanda.

«Davanti a un nuovo attentato contro il Capo del Governo italiano, che è una delle più alte espressioni della nuova Europa, il Fascio di Francia tiene ad esprimere il suo sentimento di perfetta solidarietà latina. — George Valois».

«Il presidente ed i membri della Lega internazionale degli aviatori, esprimono le loro cordiali congratulazioni per il vostro meraviglioso salvamento e deplorano l'esistenza di simili codardi. Credete che la vostra vita è stata risparmiata affinchè voi possiate continuare la vostra opera creativa. — Clifford Harmon».

Il Duce riceve a Forlì la visita di un Maharaja indiano

FORLI', 2

Il Capo del Governo ha ricevuto oggi nella sua villa di Carpena S. A. Shiri Svewai, Maharaja di Alwar. Il Maharajà era venuto espressamente a Roma per conoscere S. E. Mussolini. Non avendo potuto incontrarlo nella Capitale, con una nobilissima lettera gli aveva espresso il desiderio di visitarlo a Forlì prima di proseguire per Marsiglia, ove si imbarcherà il giorno 5 corrente.

Il treno speciale con cui viaggiava il Maharajà col suo numeroso seguito, è giunto alla stazione di Forlì alle ore 17. Il Principe è stato ricevuto dal marchese Paolucci de Calboli-Barone, capo di Gabinetto di S. E. Mussolini, dal prefettto della provincia, comm. Crispino, e dal cav. Mameli, segretario di Gabinetto, e tra le acclamazioni e la viva curosità della folla ha subito proseguito in automobile per Carpena. Il Maharaja vestiva all'europea e portava un turbante verde sul quale splendeva la stella di brillanti.

L'incontro fra il Capo del Governo e il Principe nella villa a Carpena è stato cordialissimo. Nel colloquio, durato circa un'ora, il Maharajà che segue con grande interesse il movimento fascista, ha espresso all'on. Mussolini la sua fervida ammirazione per l'opera che egli svolge. Avendogli chiesta l'opera che egli svolge. Avendogli chiesta una di un ritratto ad olio. Il Principe lo ha voluto portare subito con sè come prezioso ricordo della visita.

Alle 18.31 il Maharajà ha lasciato la villa Carpena. Riconosciuto dalla folla nelle vie ed alla stazione di Forlì è stato fatto segno ad una simpatica manifestazione.

Telegrammi di ministri esteri

ROMA, 2

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi di felicitazioni:

«Sono felice di apprendere che V. E. è sfuggito all'attentato e vi prego di gradire le mie più calorose felicitazioni. — Nincic».

«Col più sincero giubilo, tanto io che il Governo del libero Stato d'Irlanda, abbiamo appreso che l'esecrabile attentato contro la E. V. venne provvidenzialmente ovviato. — Cosgrave, Presidente del Consiglio».

«Felicito di tutto cuore V. E. per essere felicemente sfuggito all'attentato e Le invio i miei più sinceri auguri. — Ministro degli Esteri d'Egitto».

«Di passaggio a Parigi, avendo appreso con viva indignazione, profondo orrore nuovo vile attentato, mi affretto presentare a V. E. in nome del Governo e in mio proprio nome, le sincere espressioni di calorose felicitazioni, per essere sfuggito all'odioso gesto criminale. — Saduk Henein, ministro d'Egitto».

«In nome del mio Governo e in nome mio, felicito calorosamente V. E. per essere sfuggito ancora una volta a un infame attentato. — Guerrero, ministro del Salvador».

«Profondamente impressionato dalla commovente notizia che ebbi tuttora dell'odioso attentato. La prego ricevere l'espressione sincera di tutta la mia viva simpatia e le più cordiali felicitazioni, che sia uscito immune anche da questa prova. Certo che la Provvidenza veglia sull'Italia. — Aff.mo generale Averescu».

«Ho l'onore di presentare a V. E. le mie più calorose felicitazioni per essere sfuggito all'odioso attentato diretto contro la Vostra persona, formando voti sinceri per la felicità di V. E. è la prosperità della Nazione italiana. Vi prego, signor Presidente, di voler gradire l'assicurazione della mia altissima considerazione. — H. Vrioni, ministro degli Esteri albanese».

«Vi salutiamo qual redivivo Achille, eroe nazionale reso invulnerabile per consacrazione divina per la gioia e la forza dei popoli d'Italia. — Giuliano Gozi e Ruggero Morri, capitani reggenti della Repubblica di S. Marino».

Un corriere di D'Annunzio partito per Forlì

GARDONE RIVIERA, 2

La notizia dell'attentato al Capo del Governo venne comunicata a Gabriele d'Annunzio la sera di domenica verso le 22 dal comandante Rizzo. Il comandante indignatissimo ha chiesto durante la notte dal Vittoriale, malgrado fosse ammalato, notizie particolareggiate sul triste avvenimento mettendosi in comunicazione con S. E. Mussolini. Questa sera un corriere è partito da Gardone Riviera per Forlì, con un messaggio del Comandante Gabriele d'Annunzio.

Apologie inglesi di Mussolini

"L'uomo la cui vita ha enorme importanza per il mondo,,

LONDRA, 2

Il nuovo attentato contro il Primo ministro italiano, di cui tutti i giornali continuano oggi ad occuparsi ampiamente, ha destato la più profonda impressione nel pubblico londinese. Stamane in un commento editoriale il *Daily Cronicle* osservava che nessuna causa buona o cattiva può trarre giovamento dal folle espediente dell'assassinio e che il solo risultato del tentativo criminoso contro l'on. Mussolini sarà di confermare alla causa fascista e di schierare a fianco del Duce la simpatia e l'ammirazione del mondo intero.

«Noi ci felicitiamo con lui — prosegue il giornale — perchè ha potuto sfuggire allo sciocco e almeno in apparenza puerile attentato alla sua vita e l'ammirazione che la sua perfetta padronanza di se stesso, così bene intonata con le vibrazioni drammatiche della sua eloquenza che aveva poco prima scosso la folla, accentua ancora più quell'aureola di eroismo che ha sedotto l'ammirazione degli italiani».

Il *Daily Mail* nell'editoriale, intitolato «L'Uomo del destino», dopo avere espresse le felicitazioni del popolo inglese per lo scampato pericolo, approva l'istituzione della pena di morte che servirà a diminuire questi crimini contro gli uomini la cui vita ha enorme importanza pel mondo.

E' questo il quarto attentato contro Mussolini — dice il giornale — e di nuovo egli mostra di possedere la vita fatata. Veramente Mussolini può chiamarsi l'uomo del destino. Apparve nelle ore più nere per l'Italia alla posizione di massima dignità. Possa egli continuare lungamente a governare».

Il giornale enumera le opere di ricostruzione politica ed amministrativa compiute dal regime fascista e rileva la rinascita economica e spirituale d'Italia così concludendo: «Il Fascismo è basato sopra l'abnegazione per la causa nazionale. La esperienza mostra quale enorme influenza il Fascismo abbia sopra i suoi seguaci. Il segreto della popolarità di Mussolini sta nelle parole con cui Taine spiegava la popolarità di Napoleone: Egli governa gli uomini come vogliono essere governati, e cioè, con fermezza e giustizia».

Giovane fascista ucciso barbaramente dal deputato Lussu a Cagliari

CAGLIARI, 1

Appena divulgatasi la notizia dell'attentato al Duce, la popolazione indignata si è riversata sulla strada. Nonostante l'ora tarda, i fascisti esasperati sono stati riuniti dal deputato Cao, che ha letto il comunicato del Partito. Più tardi un nucleo di giovani raccoltosi in piazza dei Martiri dinanzi all'abitazione dell'on. Lussu, antifascista, inscenarono una dimostrazione ostile e furono trattenuti a stento da un plotone di carabinieri che presidiava l'ingresso della casa. Senza che nessuno se ne avvedesse, il fascista Corrà si arrampicò sul cornicione, giungendo a affacciarsi al poggiolo dell'appartamento del Lussu, al primo piano. Il deputato Lussu, attraverso le persiane sparò un colpo di rivoltella, ferendo gravemente il Corrà alla testa. Il Corrà lanciato un grido precipitava dal balcone. Mentre il ferito veniva trasportato all'ospedale è deceduto.

La folla, esasperata per l'atto insano, ha tentato più volte di irrompere nella casa del Lussu, senza però riuscirvi per la resistenza della forza pubblica che procedette all'arresto del deputato Lussu. In altri punti della città si segnalano incidenti di lieve portata per il pronto intervento delle autorità. La cittadinanza tutta senza distinzione di partiti e di classi è esasperata per il nuovo attentato al Duce. Tutte le finestre sono imbandierate in segno di giubilo per lo scampato pericolo del Capo del Governo.

I funerali della giovane Camicia nera Corrà hanno dato luogo ad una imponentissima, commovente dimostrazione, cui ha preso parte tutta la popolazione. Oltre 40.000 persone, salutando romanamente, hanno rivolto l'estremo saluto all'eroica Camicia nera, sacrificata nella balda giovinezza per il trionfo della fede fascista. Ieri e stamane la camera ardente dell'ospedale dove era posto l'eroico caduto, è stata una continua meta di un devoto pellegrinaggio recante omaggi floreali alla compianta salma. Il funerale è stato di una grandiosità imponente. Il feretro è stato portato a braccia da compagni squadristi ed è stato seguito da un immenso corteo, mentre fitte ali di popolo salutavano fra la più viva commozione e le fanfare suonavano «Giovinezza». Dai balconi sono stati continuamente lanciati fiori che hanno letteralmente ricoperta la bara. Il deputato Pili ha rivolto alla famiglia dell'ucciso il cordoglio di tutto il Fascismo a nome del segretario del Partito, on. Turati, che gli aveva telegrafato incaricandolo espressamente. Dinanzi al cimitero, tra una moltitudine di corone, bandiere, gagliardetti e fiamme, l'on. Pili ha chiamato tre volte Battista Corrà, e per tre volte l'enorme folla ha risposto: «Presente!». (*Stefani*).

Luttuosi incidenti a Genova

GENOVA, 2

Ieri sera alle 22 circa, dopo il comizio nella Galleria Mazzini, una colonna di dimostranti ha rotto i cordoni delle truppe ed è riuscita a penetrare nei locali del giornale *Il Lavoro*, cagionando danni al macchinario. Durante i tafferugli, nei quali si mescolarono anche elementi non fascisti, furono sparati parecchi colpi di arma da fuoco. Si hanno a registrare vari feriti e due morti. (*Stefani*).

Dimostrazioni a Napoli

NAPOLI, 2

Anche durante la serata di ieri e questa notte, il popolo napoletano ha voluto manifestare al Duce tutta la sua gioia per lo scampato pericolo. Ovunque sono state improvvisate calorose dimostrazioni al canto e al suono degli inni fascisti. I giornali recano che durante la dimostrazione, sono state danneggiate le abitazioni di Paolo Scarfoglio, ex direttore e proprietario del *Mattino*, dell'avv. Colonna, dell'avv. Corniglians e dell'in. Bordiga, l'esponente dei comunisti estremisti, oltre a quelle di Labriola e Bracco, devastate ieri.

Un comunista a Dignano spara contro un gruppo di fascisti

POLA, 2

A Dignano il comunista Giovanni Ghersich ha sparato quattro colpi di rivoltella contro un gruppo di giovani fascisti che si trovavano sul corso Vittorio Emanuele, all'angolo del Viale Regina Elena. I colpi andarono fortunatamente a vuoto. Subito dopo aver compiuto il gesto insensato, il Ghersich si diede alla latitanza e finora, per quanto i carabinieri e la milizia gli diano la caccia, non è stato possibile rintracciarlo. Il Ghersich, noto sovversivo, era il distributore del quotidiano comunista *l'Unità* che giornalmente ritirava alla posta e distribuiva quindi ai consenzienti. Ieri fu visto entrare nella casa di tale Benussi, ex presidente della Camera del lavoro rossa, con sotto il braccio un pacco di giornali. Sette avanguardisti, che conoscevano il Ghersich quale incorreggibile sovversivo, gli si posero alle calcagna per sorvegliarne le mosse. Egli, dopo essere stato qualche minuto nella casa del Benussi, uscì e, notato il gruppo di fascisti, senza pronunciar parola estraeva la rivoltella sparando i quattro colpi e dandosi poscia a precipitosa fuga.

Il segretario del Fascio, signor Padrone, immediatamente messo al corrente della cosa, provvide a che l'ordine non venisse turbato e ad avvertire le autorità. Intanto Dignano, che sta preparandosi ai festeggiamenti in onore del Duce per lo scampato pericolo del nuovo attentato, appena conosciuta la notizia dell'insano tentativo del Ghersich, inscenava una grande dimostrazione di protesta. Si procedette all'arresto di oltre venti sovversivi locali. D'ordine del Prefetto si portavano pure sul posto agenti della R. Questura di Pola e un manipolo di militi al comando del tenente Mignani. Più tardi si recò pure a Dignano il comandante interinale della Legione della Milizia, seniore Mozzatto, per compiere un'inchiesta. L'ordine non fu turbato.

Nel pomeriggio vi fu una grande dimostrazione popolare alla quale partecipò la cittadinanza al completo. Furono pronunciati vari discorsi e vivamente deplorato l'atto del Ghersich, per il quale si reclamano severe sanzioni in caso di cattura, come per coloro che tra gli arrestati risultassero comunque complici. Il segretario del Fascio di Dignano, signor Padrone, nell'intento di completamente epurare le fortissime file degli agricoltori dignanesi, ha sciolta la drezione della Società agricola fascista, assumendone interinalmente la reggenza.

Il "Corriere Veneto,, sospende la pubblicazioni

VICENZA, 2

Il *Corriere Veneto*, organo cattolico interdiocesano, ha sospeso le sue pubblicazioni. La *Vedetta Fascista*, settimanale della Federazione provinciale, ha iniziato invece le sue pubblicazioni giornaliere.

L'intesa franco-tedesca discussa a Berlino
della Commissione parlamentare degli Esteri

BERLINO, 2

La Commissione parlamentare degli Esteri ha ascoltato oggi al Ministero la relazione che il ministro degli Esteri Stresemann ha fatto sullo stato delle trattative con la Francia e sul risultato dello studio della Commissione ministeriale circa la questione tecnica connessa alle trattative. Naturalmente la riunione ha avuto un carattere strettamente confidenziale e poco ne trapela alla stampa. Si può tuttavia arguire che Thoiry non solo non è affatto tramontata, ma sia pure a urti e a scossoni, procede verso quella soluzione che dovrà creare una delle basi della pace europea. La relazione di Stresemann è stata completata da relazioni supplementari. Il generale Pawels ha parlato della questione inerente al controllo militare e alle organizzazioni sportive militari. Su quest'ultimo argomento si è intrattenuto anche il ministro degli Interni dott. Kulz.

Vari membri della Commissione hanno poi preso la parola esprimendo la propria approvazione; soltanto il deputato tedesco nazionale prof. Hoetsch ha attaccato aspramente il ministro degli Esteri, si dice, sulla questione della organizzazione di destra e su quella del controllo militare. Stresemann avrebbe risposto con non minor vivacità, approvato dai rappresentanti dei partiti governativi. E' lecito desumere che Stresemann vuole sgomberare il terreno da quelli argomenti in discussione contro i quali si arenerebbero le trattative con la Francia. Ad accrescere l'ottimismo sull'intesa franco-tedesca, giungono alcuni incoraggiamenti degli Stati Uniti d'America.

Il *Baltimore Sun* afferma che è comprensibile che le trattative in corso passino attraverso a crisi di ottimismo e di pessimismo.

Frattanto, nell'imminente ripresa dei lavori parlamentari, la questione dell'allargamento della base del Governo affiora giornalmente nel problema politico.

Le elezioni comunali in Inghilterra

LONDRA, 2

I socialisti, approfittando dell'abituale indolenza dei votanti delle classi medie, hanno ottenuto un notevole successo nelle elezioni comunali avutesi ieri in oltre 300 centri dell'Inghilterra (Londra esclusa) e della provincia di Galles. L'alleanza tra conservatori e liberali riuscì a dar ragione ad una vigorosa offensiva laburista, ma in numerosi centri industriali, specialmente nel Lancashire e nel Yorkshire, i socialisti ebbero la meglio. A Leeds ed a Sheffield il loro progresso è stato così incisivo, da assicurare loro la maggioranza nell'amministrazione delle due città. I dati, non ancora definitivi, comunicati nel pomeriggio di oggi, mostravano che i socialisti avevano conquistato non meno di 155 nuovi seggi e ne avevano invece perduti appena una quindicina. Il blocco liberale-conservatore, dal canto suo, ha perduto quasi 150 seggi e ne ha conquistato solo una trentina. Tra i candidati socialisti vittoriosi vi è il presidente della Confederazione dei minatori Erbert Smith. Come altri suoi compagni di fede, egli aveva predetto che la crisi mineraria avrebbe tolto numerosi elettori ai partiti dell'ordine dei distretti industriali. L'arma che il blocco liberale-conservatore aveva brandito durante la campagna elettorale, non si è mostrata molto potente. La minaccia della fame nel caso di un nuovo sciopero generale, reso probabile dalla vittoria dei socialisti, non sembra aver commosso il pubblico nel senso voluto. Le perdite del blocco vengono comunemente attribuite al fatto che per lo più, gli elementi ricchi ed agiati sui quali poteva avere maggiore effetto la promessa di attenuazioni fiscali, non si curarono di compiere il loro dovere di elettori, mentre le classi povere, allettate dalla speranza di ottenere migliorie economiche, grazie all'opera di organizzazioni socialiste, accorsero in massa alle urne. I candidati indipendenti hanno pure perduto terreno, contrapponendo a 35 perdite, soltanto una quindicina di vittorie.

45 rivoluzionari italiani e spagnoli
arrestati a Perpignano

PARIGI, 2

Quarantacinque rivoluzionari italiani e spagnoli sono stati arrestati oggi nei dintorni di Perpignano. Benchè la polizia mantenga il più grande riserbo a proposito di tale misura, sembra che essi siano in relazione con le agitazioni rivoluzionarie di Spagna. Gli attentatori appartenevano ad un'associazione perfettamente organizzata e possedevano dei telefoni da campagna, delle guide ed un guardaroba molto vasto. Camuffati da turisti venivano da Parigi con l'intenzione di varcare la frontiera spagnola e sembra che dovessero raggiungere Cerdanie dove esisterebbe un deposito di armi e munizioni. Le autorità continuano a perlustrare la regione e si prevedono nuovi arresti tanto più che gli individui coinvolti nel tentativo di complotto contro Primo De Rivera sarebbero quasi 400.

Manifestazioni italo-francesi al Verano

ROMA, 2

L'ambasciatore di Francia accompagnato dagli addetti militari e navali si è recato al Cimitero dove ha assistito alla cerimonia commemorativa dei soldati italiani e francesi che si trovano sepolti al Verano. Il generale Barco, comandante la Divisione di Roma e un grande numero di ufficiali in rappresentanza di tutte le armi, assistevano alla cerimonia. Magnifiche corone di fiori, di cui una dell'Ambasciata di Francia, sono state deposte sulle tombe. Alla fine della cerimonia il generale Barco rivolgendosi all'ambasciatore di Francia ha detto che la fraternità creata durante la guerra tra gli eserciti italiano e francese non deve essere più spezzata. Il sig. Bernard ha risposto dichiarando che l'amicizia franco-italiana sorta dal sacrificio di tanti uomini morti per una medesima idea ed una causa comune deve rimanere intangibile al di sopra di ogni passione. La folla che si trovava al Verano ha fatto all'ambasciatore francese e agli ufficiali che lo accompagnavano una manifestazione di viva simpatia.

Imponenti adunate nel Lazio
per la celebrazione della Vittoria

ROMA, 2

Il segretario della Federazione Fascista Laziale Sabina, in occasione dell'anniversario di Vittorio Veneto, perchè la gloriosa data venga solennemente commemorata nella più alta sintesi: quella della potenza territoriale conquistata nel 1918, quella della rinascita spirituale consacrata nel 1922, quella dell'esistenza del Duce, vita intima della Nazione, salvaguardata dai fati e dall'amore di un popolo contro ogni bieca volontà di distruzione, nell'anno 1926. Sono state fissate le seguenti località per le adunate che saranno presiedute dagli oratori ufficiali: Nettuno, avv. Domenico Lava; Civitavecchia, avv. Ugo Marchetti; Terracina, Mario Carli; Viterbo, dott. Nobili Massuero; Rieti, Paolo Orano; Frosinone, avv. Nicolò Maraini; Civitacastellana, avv. Igino Pinci; Velletri, on. Vico Pellizzari; Tivoli, on. Valentino Leonardi; Palestrina, on. Luigi Medici del Vascello; Subiaco, Augusto de Morzanich; Olevano, Silvio Maurano.

La situazione generale dei mercati
è buona in tutta Italia

ROMA, 2

La coincidenza di questi giorni di ferie con la liquidazione di fine mese, secondo il *Lavoro d'Italia*, ha notevolmente giovato alla situazione generale dei mercati ed anche a calmare quello stato di inevitabile agitazione che si è avuto in tutta la vita della Nazione per l'esecrando attentato e che si sarebbe potuto riversare sui valori e sui titoli delle industrie. Nelle varie sedi la giornata di ieri e le adunanze preparatorie di stamane hanno permesso di ufficiosamente saggiare la situazione, la quale, sicura e favorevole per Roma, è tutt'altro che grave in altre sedi. Nel complesso, buona e regolare in tutta Italia. E' vero che le insolvenze si sono estese questa volta anche al mercato di Napoli ma nel caso concreto si tratta di due soli nominativi ed in ogni modo per impegni di cifre non molto alte. E' stato diramato un telegramma che faceva il numero di 12 agenti per tutta Italia che non chiudevano in pareggio e si dice che nella sede di Napoli siano 2, Milano 2, Genova 3, Torino forse 1. Ed il resto dov'è? Comunque si tratta di cifre facilmente sanabili. Per quanto sia chiusa la borsa, un vecchio e stimato agente di cambio di Roma, interpellato in merito, ha espresso il suo pensiero che si tratta di persone le quali in un secondo tempo potranno sistemare al cento per cento e (salvo uno dei casi di insolvenza della sede di Napoli) non mai meno del 90 per cento. Nessuno è in grado di controllare la fondatezza di un tale personale apprezzamento. E' da credere però che esso non sia stato pronunciato a caso e soprattutto che ai fini della situazione generale di economia e di politica finanziaria risponda alla verità. Ma in tale caso si sarà legittimamente indotti a ritenere che anche attraverso il doloroso sacrificio di qualche nome si è voluto fare una parata dimostrativa, si è voluto cioè dimostrare chi sa per chi, e chi sa perchè, che la seconda mesata di rigore a cui il Governo ha sottoposto le borse ha effettivamente avuto delle conseguenze e le sue vittime. Il Governo non dà poi alle borse e a queste conseguenze l'importanza che codesti imprevidenti giuocatori si ripromettevano. Esso è insensibile alla speculazione. Cotesto atteggiamento è tanto più contradditorio in quanto che si preannunciano alla prossima ripresa quote sostenute e si hanno molte ragioni per rassicurarsi della lira come prova che la finanza internazionale fa giustizia e valuta gli sforzi e le virtù dell'Italia fascista.

Console francese assassinato in Cina
da una banda di briganti

LONDRA, 2

Secondo dispacci giunti da Pechino, il console francese di Lan-Cian-Fu, provincia di Kang-Su, signor Robert, sarebbe stato ucciso a colpi di arma da fuoco da banditi cinesi, mentre si recava in automobile in un villaggio poco lontano dalla sua residenza, per lo svolgimento di una pratica d'ufficio. Sembra che egli sia stato attaccato proditoriamente e che non abbia quindi avuto la possibilità di difendersi. Lan-Cian-Fu è il capoluogo della provincia che si trova nell'interno lungo il fiume Huang-Ho. Gli stranieri costituiscono una piccolissima minoranza nel distretto a causa della mancanza di comunicazioni ferroviarie, il che impedisce lo sviluppo commerciale di quella zona.

Un convegno di agricoltori in Sardegna
per la bonifica dell'isola

SASSARI, 2

Nei giorni 14, 15 e 16 novembre avrà luogo in Sassari, per inziativa di quel Comitato provinciale dei Consorzi di bonifica, un importante convegno di agricoltori della Sardegna per l'esame dei numerosi problemi connessi all'organizzazione degli enti di bonifica dell'Isola. Il convegno è sotto gli auspici del Comitato meridionale dei concorsi di bonifica e vi parteciperanno autorevoli personalità, le autorità dell'isola, i direttori delle cattedre ambulanti e numerosi tecnici e proprietari interessati nel problema della bonifica. Dopo lo svolgimento dei lavori saranno visitate alcune zone di bonifica del sassarese, il bacino del Tirso e la piana di Oristano.

Violenta mareggiata e temporali in Liguria
Il crollo di una casa
Diverse famiglie sepolte fra le macerie

GENOVA, 2

Dopo la mattinata ed il pomeriggio di ieri, in cui il tempo pareva ristabilito, si ebbe verso sera una ripresa del temporale e la pioggia ricominciò a cadere abbondantemente dopo la mezzanotte e fino alle nove di stamane un acquazzone di inaudita violenza si rovesciò sulla Liguria. La città fu in vari punti allagata e dovettero accorrere i pompieri per i provvedimenti del caso. Anche il mare molto burrascoso cagionò danni al porto e lungo la riviera. Le onde altissime infrangendosi contro il molo, si rovesciavano sulle tettoie di allestimento delle navi arrecando qualche danno. In porto i piroscafi dovettero rinforzare gli ormeggi. Un piroscafo di nazionalità inglese, uscito dal porto per prendere il mare, è stato costretto a rientrare. Altri piroscafi che entravano in porto dovettero lottare faticosamente con la furia delle onde. Anche dalla riviera sono segnalati danni causati dalla mareggiata, specialmente fra Varazze e Cogoleto e fra Spotorno e Noli, ove la strada provinciale ha subito danni abbastanza gravi. Nelle prime ore di stamane, in località Fossa del Colle, una vecchia casa, a causa dell'infiltrazione provocata dall'acqua, è crollata seppellendo tutte le famiglie che ancora riposavano. Sono accorsi sul posto i pompieri e la truppa, che procedono all'opera di rimozione delle macerie per estrarne le vittime che sono in numero rilevante ma imprecisato. L'opera di rimozione continua.

L'omaggio delle popolazioni di Ronchi
alla memoria del caduto fascista Galluzzo

RONCHI DEI LEGIONARI, 2

Stamane, per la commemorazione dei defunti, è stato organizzato un corteo con l'intervento del Fascio, dell'Avanguardia, delle Piccole Italiane, dei vari Sindacati, delle autorità e di numerosi cittadini. Il corteo si è recato al cimitero comunale, dove, sulla tomba del fascista Giuseppe Galluzzo, ucciso da mano comunista il 1.o maggio 1921, furono deposte tre corone. Il segretario politico Pietro Colassanti ricordò con brevi parole il camerata immolatosi per la causa del Fascismo.

Per prendere un grappolo d'uva rimane fulminato

UDINE, 2

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri a Gemona. Certo Giacomo Lepore, di Giovanni, di 13 anni, detto Barbin, si portava ieri in un podere vicino alla propria abitazione, e, visto un grappolo di uva dimenticato dalla vendemmia, si accostò per raccoglierlo, ma non si avvide di un filo elettrico caduto causa l'imperversare del maltempo e rimase fulminato dalla corrente. Da notarsi che il filo era caduto già da qualche giorno e che era anche stato dato avviso al personale dell'officina.

Il devoto pellegrinaggio dei goriziani
al Cimitero degli Eroi

GORIZIA, 2

La commemorazione dei morti a Gorizia si è svolta con una imponente e austera cerimonia di devozione e di riconoscenza per i Grandi Caduti nella guerra di redenzione. Organizzata dal Comando della divisione militare territoriale, alle 11.30, al Cimitero degli Eroi, in via Cappuccini, ci fu una solenne Messa da campo, celebrata dal cappellano militare cav. don Caccia, assistito da un presule della Metropolitana e da un padre cappuccino. La croce centrale era stata per l'occasione trasformata in un semplice ma suggestivo altare da campo, con drappi tricolori, fasci di fiori e due corone d'alloro poste per la circostanza dal Comando della M. N. V. della Coorte di Gorizia e dal Comando dell'Avanguardia giovanile. Sulle bianche tombe dei Caduti, tutto d'intorno alla croce centrale, sulla quale era stata disposta una grande bandiera tricolore, mani gentili e pietose avevano nei giorni precedenti sparso in abbondanza, fiori di riconoscenza e di omaggio.

All'ora stabilita, mentre il Cimitero nereggiava di popolo, convennero le autorità e le rappresentanze che presero poso sul piazzale, stato formato da cordoni di soldati, carabinieri, milizia e avanguardisti.

Fra le autorità intervenute alla solenne cerimonia notammo il senatore gr. uff. Giorgio Bombig, in rappresentanza del Comune; il generale conte Piola Caselli, comandante della divisione militare territoriale di Gorizia; il cav. Malinverni, presidente del locale Tribunale civile e penale; il cav. uff. dott. Tripani, procuratore del Re; il sig. Antonio Orzan, commissario della Camera di Commercio; il sottoprefetto cav. uff. Anzà; il maggiore cav. uff. Terenzio, comandante la divisione dei RR. CC.; il generale gr. uff. Abrile, il col. Pucci, il magg. cav. Danioni, il ten. col. Fantoni, il magg. cav. dott. Paolo Sirk, in rappresentanza del Console della Legione Isonzo, molti ufficiali di S. M. e dalla M. N. V., il Direttorio del Fascio col segretario politico ten. Piero Bozzini, la Giunta comunale, il Direttorio del Fascio femminile, il console Cassanego, per l'Avanguardia giovanile, capi servizio e capi divisione dei vari dicasteri statali, i presidi delle Scuole e degli Istituti.

La compagnia d'onore era formata da plotoni del 23.o, 24.o fanteria, 9.o alpini e da un plotone della M. N. V. seguivano all'ordine, per lasciare libero il passaggio alle autorità fino al breve piazzale dove s'erge la croce, la scolaresca con i docenti, una squadriglia dell'Aeroporto di via Merna, il Collegio Principe Umberto, nella caratteristica divisa, e gli altri collegi di educazione, i cittadini. A destra si schierarono le rappresentanze con bandiera, fra cui la bandiera del Comune, scortata dai vigili urbani in alta tenuta, mutilati, combattenti, volontari, Fascio, Avanguardia, Scuole, Associazioni, Corporazioni, ecc.

Terminata la celebrazione, durante la quale suonò gli inni della Patria la musica presidiaria, le autorità, precedute dal gen. conte Piola Caselli, si recarono con don Caccia, alla cappella eretta in omaggio alla Madonna della Trincea, sorta ad opera di volonterosi cittadini, per assistere alla benedizione della stessa.

Così ebbe termine la manifestazione del mattino, mentre nel cielo terso di mezzodì, volteggiavano gli apparecchi della squadriglia dell'Aeroporto di via Merna, lanciando nembi di foglietti bianco-rosso-verdi che recavano la scritta: «Le ali d'Italia rinnovano oggi ai Gloriosi Caduti la ferma promessa del pronto sacrifizio sempre che i destini della Patria lo richiedano».

Alla sera, sempre al Cimitero degli Eroi, di via dei Cappuccini, che durante tutta la giornata fu meta di devoto pellegrinaggio del popolo di Gorizia, seguì un'altra commovente cerimonia, organizzata dal Direttorio del Fascio femminile, a capo del quale si trova l'egregia signora Luisa de Gironcoli. Dopo le orazioni rituali, nel dì dei morti, intorno alla grande croce centrale, sui tumuli dei Caduti, furono accese delle torcie, distribuite all'ingresso del Cimitero. Così, mentre le ombre della sera erano già dense, tutto il Cimitero rimase illuminato da miglia e migliaia di lucignoli e candele, dando al pio e mesto luogo un'impronta caratteristica di raccoglimento devoto e mistico.

L'incremento zootecnico in Carnia

UDINE, 2

In questi giorni sono terminate le revisioni dei torelli in tutta la Carnia.

Ad eccezione dei Comuni di Sauris, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Paularo, e Lauco, posti in località disagiate o troppo lontane dai centri di riunione sotto indicati, i torelli furono raggruppati a Tolmezzo, Socchieve, Arta, Paluzza e Comeglians. Questa pratica, iniziata da tre anni, è oramai entrata nelle consuetudini locali ed è bene accolta dagli allevatori che dimostrano uno spirito di disciplina che dovrebbe venire imitato dagli altri del territorio montano della Provincia.

Anche quest'anno la Commissione di visita ha constatato un nuovo progresso nella pratica dell'allevamento dei torelli sia per il modo col quale vengono presentati, sia perchè l'interessamento che essa desta si diffonde ad un numero sempre maggiore di allevatori.

Altra constatazione importante è data dalla presentazione di oltre 50 tori adulti, un terzo di quelli approvati, percentuale mai raggiunta negli anni precedenti.

Vennero presentati finora 232 capi così ripartiti: approvati 155 dei quali 72 premiati con L. 15.050; autorizzati 7: rimandati alla seconda visita 33 perchè giovani o denutriti; riformati 37.

Nei riguardi della qualità non tutte le vallate segnano un incremento progressivo. Infatti mentre nel 1925 si distinse il canale del Tagliamento, con un gruppo eccellente di torelli che nella revisione testè compiuta emersero con tori adulti, quest'anno invece prevalse, sotto questo riguardo, il canale di Gorto. Probabilmente il fatto deve ascriversi alla nascita di pochi maschi nella valle del Tagliamento ed alla comparsa di una infezione nei neonati che ebbe ripercussioni sfavorevoli su quelli sopravvissuti ed allevati.

Merita poi particolare rilievo la benefica influenza esercitata dall'alpeggio sulla malga Tarondut anche per soggetti poco promettenti.

L'alpeggio non solo ha rinvigorito la loro costituzione, ma ne ha anche migliorato lo sviluppo, la base ossea e la conformazione. Questa pratica, oltre che continuarsi per le due Valli del Degano e del But, verrà estesa a quella del Tagliamento.

Per questi fatti la Commissione Zootecnica Friulana ebbe ad esprimere il suo compiacimento agli allevatori carnici che mantengono il primato su quelli della montagna friulana.

Dopo 11 anni di prigionia
ritorna in seno alla propria famiglia

S. CANCIANO ALL'ISONZO, 2

Dopo 11 anni di prigionia in Russia, il compaesano e mutilato di guerra Agostino Moimas di Antonio, in questi giorni fece ritorno in seno ai genitori, che come pazzi dalla gioia, accolsero il proprio figliuolo con commovente espansione di affetto.

L'Agostino ebbe parole di vivo rimpianto per due suoi fratelli che non ritrovò più, perchè sono morti in guerra.

I genitori, fra il gaudio e la più grande letizia, approntarono un lauto pranzo al figlio, al quale presero parte il cav. Leopoldo Varriale, presidente dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra — Sezione del Circondario di Monfalcone — ed il rev. don Trampus, parroco di qui.

La celebrazione del IV novembre a Pola

POLA, 2

Il Comando della Divisione militare territoriale di Pola, comunica:

Allo scopo di celebrare la Festa della Vittoria che ricorre il 4 novembre p. v., presi gli opportuni accordi coll'autorità militare marittima, si dispone quanto segue:

1. Gli edifici militari esporranno la bandiera nazionale dalla sveglia alla mezzanotte, ed a sera (dalle 19 alle 24) verranno illuminati.

2. Ufficiali e truppa indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

3. Deposizione di una corona al Parco della Rimembranza. Le forze armate del Presidio non interverranno direttamente al corteo che verrà effettuato dalle associazioni patriottiche locali, con l'intervento dell'Autorità civile. Le truppe di terra, di mare e dell'aria vi parteciperanno però con l'invio di una corona di alloro che verrà portata a braccia (in testa al corteo) da un sottufficiale del R. Esercito (74.o fant.), da uno della R. Marina e scortata da un sottoufficiale della R. Guardia di Finanza. Detta corona verrà deposta sulla lapide dei caduti al Parco della Rimembranza. I sottoufficiali di cui sopra, si riuniranno per le ore 7 precise presso la Caserma della R. M. «Principe di Piemonte» (Piazzale Thaon di Revel) per ritirare la corona e si porteranno poi davanti alla R. Questura (piazza Alighieri) ove si formerà il corteo.

4. Guardia d'onore al Parco della Rimembranza. Presso la lapide dei Caduti verrà posta una guardia d'onore di due militari armati forniti a turno: uno dal 74.o fanteria e uno dalla R. Marina; uno dalla R. Aeronautica e uno dalla M. V. S. N.; uno dalla R. G. di Finanza e uno dalla R. Marina; uno dal 73. fanteria e uno dal 4.o regg. art. da campagna; uno dalla M. V. S. N. e uno dalla R. G. di Finanza; uno dalla R. Marina e uno dal 74.o regg. fanteria. Dette guardie d'onore verranno sostituite ad intervalli di due ore a cominciare dalle ore 8 alle ore 20 in cui il servizio avrà termine.

5. Deposizione di un mazzo di fiori alla tomba dei martiri Nazario Sauro e G. Grion. Al Cimitero della R. Marina sarà deposto un mazzo di fiori, a nome delle forze armate, sulla tomba del martire Nazario Sauro e di Giovanni Grion. Il marinaio incaricato di portare i fiori al Cimitero di Marina davrà trovarsi per le ore 8 in piazza Alighieri ove si formerà il corteo.

6. Cerimonia religiosa alla chiesa della Madonna del Mare. Alle ore 11 avrà luogo nella chiesa della Madonna del Mare un servizio religioso e un «Tedeum» alla memoria dei Caduti nella guerra di redenzione, con l'intervento delle autorità cittadine. Oltre alla rappresentanza armata che verrà fornita dalla R. Marina, interverranno alla funzione religiosa: un plotone misto di 20 uomini del 73.o e 74.o fanteria; un plotone di 20 uomini del 4.o regg. art. da campagna; un plotone di 20 uomini della R. Aeronautica; un plotone di 20 uomini della R. G. di Finanza; due ufficiali (di cui uno superiore) per ciascuno dei seguenti corpi: Scuola allievi ufficiali di complemento; 73.o fanteria; 74.o fanteria; 4.o regg. art. da campagna; battaglione allievi R. G. di Finanza; 60. Legione M. V. S. N.; un ufficiale per il secondo gruppo del 2.o regg. art. da costa; secondo gruppo contraerei; divisione interna CC. RR.; Presidio aeronautico.

I plotoni in rappresentanza del R. Esercito; R. Aronautica e R. G. di Finanza dovranno trovarsi per le ore 10 inquadrati da sottufficiali nel Piazzale Thaon di Revel ove si uniranno ai reparti della R. Marina. Assumerà il comando delle rappresentanze un ufficiale inferiore della Scuola Allievi Ufficiali di complemento.

Gli ufficiali di cui sopra si troveranno invece per le ore 11 alla Chiesa della Madonna del Mare. Truppa armata senza mantellina o pastrano.

7. Commemorazione della Vittoria: Nell'interno di ogni Caserma dovrà essere tenuta alla truppa da un ufficiale superiore una breve ed austera celebrazione della Vittoria. La musica della Regia Guardia di Finanza suonerà a Piazza Port'Aurea dalle ore 17.30 alle ore 19.30. Alle ore 23 verrà suonata la ritirata.

Le rassicuranti promesse del Governo
sull'allontanamento della polveriera di Valle Lunga

POLA, 2

E' noto che da qualche tempo la Società tra proprietari di stabili di Pola, principalmente per merito del presidente dott. Premuda, si occupa con alacre fatica per ottenere dai fattori comunali, provinciali e governativi quelle migliorie che Pola e l'Istria tutta da tempo attendono. Abbiamo pubblicato ultimamente un memoriale rivolto al Governo nazionale con cui si chiedeva l'allontanamento della polveriera di Valle Lunga per poter adibire quella zona a scopi industriali. Siamo ora in grado di riportare la risposta del Ministero della Marina alle suaccennate richieste:

«Signor presidente della Società proprietari di stabili, Pola. La S. V. ha fatto pervenire al Ministero degli Interni un memoriale col quale invoca che sia affrettato il trasferimento a Malcontenta di Padova della polveriera militare di Valle Lunga. Il Ministero della Marina, al quale il predetto Ministero si è rivolto per competenza, ha testè comunicato che gran parte degli esplosivi esistenti nella polveriera di Valle Lunga è stata trasferita in quella di Malcontenta e non appena le condizioni di bilancio glielo permetteranno, la polveriera in parola sarà trasferita in località meglio adatta quale quella già prescelta e nominata Campo di Altura. Comunico quanto sopra in seguito al foglio del Ministero degli Interni n. 31002 del 26 corr. Il prefetto f.to Cavalieri».

La "Coppa della Vittoria,,
rinviata al 7 novembre

POLA, 2

La corsa ciclistica indetta dal Fascio Grion per il 4 novembre, è stata rinviata a domenica 7, poichè il 4 si svolgerà a Trieste la corsa «Coppa Banelli». Alla «Coppa della Vittoria» potranno così partecipare, oltre ai forti corridori di Zara e di Isola, anche quelli di Trieste, il che renderà la gara maggiormente interessante. Alla sezione ciclistica del Fascio Grion continuano a pervenire ricchissimi doni.

Un cavallo vecchio.... per premio ai ladri

UDINE, 2

A Rivolta di Rive d'Arcano, i ladri tentarono un audace colpo in danno di certo Giovanni Colussi. Dopo aver scassinata la porta della stalla, penetrarono nell'interno e rubarono un cavallo. Ma appena giunti fuori si accorsero che la bestia era troppo vecchia, tanto vecchia che non poteva più camminare, e la... lasciarono lì vicino, ove nel domani mattina il proprietario potè ricuperarla.

Il 4 novembre al Ricreatorio della Lega di Servola. Domani alle 17 verrà solennemente rievocato lo storico anniversario della Vittoria. Dopo la commemorazione seguirà la premiazione dei ginnasti che parteciparono a gare e concorsi durante l'anno 1926. Il corpo bandistico suonerà gli inni della Patria. Alla cerimonia sono invitati i genitori degli allievi e tutti gli amici della Lega Nazionale.

COMUNICATI *)

VERBALE

Il signor Mino Lovrinovich ritenutosi offeso dal signor Mastrovich dott. Bruno, perchè questi il giorno 14 ottobre 1926, verso le ore 10.30, attraversando, accompagnato dalla sua signora, piazza Vittorio Emanuele III, in Parenzo, ed incontrandosi col signor Mino Lovrinovich stesso ebbe a proferire al suo indirizzo parole di ingiuria e di minaccia, incaricò gli squadristi signori Chersich Mario e Cherubino Roberto di chiedere al signor dott. Bruno Mastrovich quelle riparazioni che reputassero necessarie per la difesa del suo onore.

Il signor dott. Bruno Mastrovich, al quale gli squadristi signori Chersich Mario e Cherubino Roberto fecero personalmente, il giorno 15 ottobre 1926, alle ore 11 e 10 in Sanvincenti (Istria), nel suo ufficio di commissario prefettizio, conoscere il mandato del signor Mino Lovrinovich, dopo di aver tentato di intavolare una discussione con i portatori della sfida, si espresse con parole non consentite dalle regole cavalleresche.

Alle parole del signor dott. Bruno Mastrovich i signori Chersich Mario e Cherubino Roberto risposero solamente notificando il loro recapito fissato al banco dell'Hotel Savoia a Trieste, città ove ha domicilio lo sfidante.

Unicamente per non pregiudicare un eventuale regolare svolgimento della vertenza i rappresentanti del signor Mino Lovrinovich non hanno immediatamente rinunciato all'incarico. Hanno atteso invece che il signor dott. Bruno Mastrovich, in omaggio alle disposizioni sancite dall'articolo 99 del Codice cavalleresco italiano Jacopo Gelli, 15.a edizione, comunicasse ai rappresentanti dello sfidante i nomi dei propri rappresentanti. Essendo ora trascorse oltre 48 ore, senza che il signor dott. Bruno Mastrovich desse contezza di sè, i rappresentanti del signor Mino Lovrinovich considerano il di lui atteggiamento come **«rifiuto di battersi»**, restituiscono il mandato affidato loro, ritenendo chiusa onorevolmente per il signor Mino Lovrinovich la vertenza e ringraziano della fiducia in loro riposta.

Trieste, li 18 ottobre 1925. Ore 15.

F.to: **Roberto Cherubino**
F.to: **M. Chersich**

* * *

Il sottoscritto giurì d'onore, composto dei signori col. cav. Claudio Pessani, sen. cav. Felice Pertoldi — membri nominati dai signori Mario Chersich e Roberto Cherubino — e dell'avv. Sergio Dompieri, scelto dai nominati due membri del giurì quale presidente dello stesso;

dovendo giudicare unilateralmente a norma dell'art. 102 del Codice cavalleresco sul quesito postogli dagli anzidetti due padrini nella controversia cavalleresca sorta in Parenzo il 14 ottobre a. c. fra il signor Mino Lovrinovich e il dott. Bruno Mastrovich;

premesso che dalla relazione scritta dei nominati due padrini risulta che il dott. Bruno Mastrovich regolarmente sfidato dal signor Mino Lovrinovich, non nominò i propri rappresentanti a norma dell'art. 53 del Codice cavalleresco, ma anzi dichiarò ai padrini avversari non avere egli tempo per simili cose;

esprime il proprio giudizio, nel senso che i signori Mario Chersich e Roberto Cherubino, restituendo il mandato al loro rappresentato e considerando il contegno del dott. Bruno Mastrovich quale rifiuto di battersi, si sono attenuti alle norme del Codice cavalleresco.

Trieste, 25 ottobre 1926.

F.to: **avv. Sergio Dompieri**
F.to: **Felice Pertoldi** F.to: **Pessani Claudio**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 20 novembre
«SOFIA» . . . . 18 dicembre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori, apertura dei corsi 9 novembre, via Lavatoio 5, I piano
Direttrice: TINY DONDA KLAMPFERER

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Trieste, Via Artisti N. 8.
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastra per dentisti. lavoratura spazzature di orefici.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Non vi fate INGANNARE!!!
esigete la vera marca «FÖN» col certificato di garanzia per 2 anni firmato. Il «SANOFIX» è indispensabile nella cura della salute e bellezza. In vendita da tutti elettricisti, profumieri, ortopedici.
Chiedete oggi stesso cat. ill. gratis a: Z. CAPPELLI Co. Via Bardi 28 FIRENZE

La Società ALTI FO[RNI] ed ACCIAIERIE della Venezia Giul[ia]
in dipendenza del suo contr[atto] col Comune di Trieste per la
SOMMINISTRAZIONE DI COKE DA GASOMET[RO] AI PRIVATI
rende noto che rimarrà
INVARIATO IL SISTEM[A] FINORA PRATICATO DAL[LA] SPETTABILE OFFICINA [CO]MUNALE DEL GAS
quindi i signori consumatori [do]vranno rivolgere le loro rich[ieste] esclusivamente alla
Società An. Triestina Traspo[rti]
VIA CARLO GHEGA N. [...] telefono 2572 - 2574 e VIA [...]LOGNA N. 10 — telefono [...]
Questa Società è incari[cata] della consegna a domicilio e [re]lativa riscossione.
PER LE VENDITE A CA[RRI] COMPLETI E VAGONI
in seguito ad accordi presi
RIVOLGERSI ALLA DIT[TA]
E. GEISS & C.
VIA CARLO GHEGA N. [...]
Telefono 798

L'Unguento Vegetale San Bia[gio]
agisce anche nei casi cronici ribelli ad ogni altra cura
UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO DI DIGNANO (ISTRIA) NOME E MARCA DEPOSITATI
Unico ed insostituibile medicame[nto] di pronta e potente azione cura[tiva] contro Foruncoli, Ascessi, Patere[cci], Flemmoni, Vespai, Adeniti, Gel[oni], Ulceri, Piaghe, Scottature, Feri[te], Contusioni ecc.
Disinfetta - Calma i dolori - Lo[ca]lizza e risolve le infiammazioni - [Ac]celera la suppurazione - Cicatri[zza]
Data la sua composizione l'UNGUE[N]TO VEGETALE SAN BIAGIO gu[a]risce presto e radicalmente an[che] Reumi, Sciatica, Artrite, Lombag[gini] e Nevralgie.
Produttore esclusivo PREMIATO LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO A. GOD[...] Dignano d'Istria.
Nelle farmacie a Lit. 6.50 oppure [ver]so invio anticipato di Lit. 7.50 al produtt[ore]
A richiesta letteratura clinica grat[uita]

Al Garibald[i]
Oggi ultime repliche della superfilm
MONTECARL[O]
capolavoro di lusso e di eleganza
Domani
La zia di Carlo
il colosso del buon umore
protagonista:
SYDNEY CHAPLYN
(Il fratello di Charlot)

OGGI AL CINEMA DEL CORS[O]
Il ballerino di mia mogli[e]
con
MARIA KORDA, LIVIO PAVANELLI e V. VARKON[YI]

CRONACA DELLA CITTÀ

III Novembre

Fu il giorno nel quale si conclusero secoli, nel quale si apersero secoli: l'Italia giungeva a Trieste.

Era la simbolica meta della lunga guerra; ma era anche l'affermazione della potenza nazionale restaurata sui culmini d'ond'era scesa fin dai tempi della decadenza di Roma antica. Navi di tutto il popolo italico non approdavano da quella remota età al nostro lido, con alate vittorie sulla prora, con l'atto della signoria e con la legge della stirpe comune.

Trieste era stata sempre vietata all'Italia; il medioevo germanico ricacciato a poco a poco dalla penisola col ritrarsi delle soldatesche d'Absburgo, trovava questa città come ultima rocca, come ultimo artiglio afferrato sul mare, contro il risorgere della forza latina. Per Trieste, più che per ogni altra sua preda, l'Austria aveva affrontato l'ultima guerra, che doveva costarle la morte. Bisognava calcare sul campo di battaglia il cadavere dell'Austria per condurre a Trieste le nuove insegne di Roma.

In queste grandi linee va veduta quella giornata stupenda di entusiasmi e di fati, per quanto onorevole e santo possa essere il metterla in cima all'odissea di quattro anni trascorsa dai cittadini nelle sofferenze di guerra, per quanto bello e grande possa essere il rimirarla sul vertice dei sessant'anni di resistenza di quei cittadini allo straniero e del lento e paziente irrobustirsi d'Italia per preparare le forze alla suprema impresa.

Da qualunque parte lo si riguardi, sempre è uno dei più commoventi, dei più raggianti giorni della storia, il 3 novembre triestino. Quell'impeto d'esultanza, di liberazione, d'amore, di pianto, che portò tutta la città a buttare le braccia al collo agli anelanti soldati nostri balzanti dalle navi riconquistatrici dell'Adriatico, fu degno per sè stesso di poema immortale. Ma la prospettiva giusta di tanta bellezza è anche al di là di questa effusione degli spiriti sprigionati dai petti: è nel compiersi finalmente la volontà eterna che destinava Trieste a Roma come segno e misura di giustizia riconsacrata con l'armi e di riconquistata grandezza.

Gli antecedenti della liberazione di Trieste

A poco a poco si ricompone in tutte le parti, per il sopraggiungere di testimonianze nuove e sempre più valide, la storia degli avvenimenti che a partire dagli ultimi giorni dell'ottobre 1918 condussero allo sbarco del 3 novembre. Quegli avvenimenti, come a tutti è noto, in parte si svolsero a Trieste, dove la cittadinanza insorta fin dal 30 ottobre lottava per conservare il dominio della città contro le irruzioni di soldatesche e di masnade e contro le inframettenze straniere; in parte si svolsero a Venezia, dove i cittadini dapprima avevano mandato una torpediniera recante i loro delegati a chiedere l'intervento d'Italia, indi un'altra nave a prender notizia della torpediniera di cui s'ignorava la sorte. Non tutti quelli che ebbero azione di retta in quei fatti si affrettarono a narrarli, o per loro modestia, o per aver atteso di completare le narrazioni con documenti e con appuramenti; ma pure d'anno in anno il materiale storico si è venuto integrando. Raccontò il capitano Frausin la parte che egli ebbe nel preparare i natanti; raccontò il dottor Paolo Jacchia il suo viaggio con la nave che dovea prender notizie della torpediniera e al caso sostituirla; raccontò il capitano Vucetic com'ebbe ad armare la torpediniera per conto del Comitato triestino di Salute pubblica, e quali furono le vicende del viaggio; si risolse, spinto da Carlo Banelli, l'avv. Camillo Ara a raccontare la missione che egli si assunse di smuovere il Comando Supremo a sollecitare la spedizione a Trieste: ed ora in un suo opuscolo, non vendibile, ma offerto agli storiografi e agli amici, il comm. Marco Samaia, che fu il delegato di Trieste italiana nella missione inviata a Venezia, distesamente racconta i particolari della sua missione, da quando ne sorse l'idea in seno al Comitato di Salute pubblica fino alle trattative di Venezia e al ritorno dei delegati a Trieste, precedendo di poche ore la flotta liberatrice. E' una pubblicazione di notevole importanza storica per la ricostruzione di quei giorni, e intendiamo di riparlarne nei prossimi giorni.

La celebrazione della Vittoria

Domani, in occasione dell'ottavo annuale della Vittoria, sotto gli auspici delle Associazioni, Madri e Vedove d. C., Volontari, Mutilati e Combattenti, si terrà un solenne «Te Deum» a San Giusto, pontificato da mons. vescovo, alle 17.30.

Alle 17, l'avv. cap. Pieri terrà una breve allocuzione e quindi farà l'appello dei Caduti. Finito l'appello, la musica presidiaria suonerà l'Inno al Piave.

L'Associazione Madri e Vedove dei Caduti convoca le proprie associate a San Giusto, alle 16.45.

L'Associazione Nazionale Mutilati e l'Associazione Nazionale Combattenti, convocano i propri soci, alle 16.30, in via Timeus N. 3, da dove si recheranno in corpore, scortando le bandiere, a San Giusto.

Anche la Compagnia dei Volontari Giuliani convoca il consiglio direttivo e i soci, in via Timeus N. 3, per recarsi, in unione ai combattenti e ai mutilati, a San Giusto.

Il manifesto delle Associazioni combattentistiche

In occasione dell'anniversario della Vittoria la Compagnia dei Volontari e le Associazioni madri e vedove dei Caduti, dei mutilati e dei combattenti, hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Triestini! Sono già otto anni che i fanti italiani — rotta una barriera di ferro e di fuoco che sembrava infrangibile — portarono avanti e piantarono sui più sacri confini il tricolore d'Italia.

E' stato detto di recente che non parole occorrono alla Patria, ma fatti. E noi che portiamo, nell'anima e nel corpo, i segni della disciplina devota e assoluta, ubbidiremo al giusto comandamento e vi diremo solo brevi parole.

Per ricordarvi i nostri Morti, che per la Vittoria sacrificarono la loro giovinezza.

Per invitarvi a trarre dal Loro esempio l'insegnamento che il dovere verso la Patria non soffre alcun limite.

Per ricordarvi ancora che la Patria può avere un confine geografico ma non ha un confine ideale, e però occorre che con le opere, con la disciplina, col sacrificio portiamo sempre più oltre i confini ideali d'Italia, verso la sua grandezza nel mondo.

Soltanto così su dai solchi sanguinosi e fecondi di Vittorio Veneto sorgerà il lauro e cresceranno le spighe a dare agli italiani maggior gloria e potenza.

Soltanto operando così, duramente, silenziosamente, devotamente, ci renderemo degni dei nostri Caduti, alla cui memoria oggi inchiniamo le nostre bandiere e pieghiamo in umiltà le ginocchia».

Il sen. Mosconi alla posa della prima pietra

per le case degl'impiegati

Il 7 corrente sarà posta la prima pietra alle case degl'impiegati statali che sorgeranno sul viale Regina Elena. Esecutore del progetto sarà l'I. C. A. M. che per la occasione ha invitato il senatore Mosconi ad intervenire alla cerimonia nella sua qualità di presidente dell'Istituto delle Case degl'Impiegati.

All'invito il senatore Mosconi ha risposto con la seguente lettera:

«*Roma, addì 30 ottobre 1926.*
All'Ill.mo Signor Presidente dell'Istituto Comunale per Abitazioni Minime, piazza Attilio Hortis N. 7.

Ill.mo Signor Presidente,

Ho ricevuto l'invito cortese alla cerimonia che, ad iniziativa di codesto benemerito Istituto, avrà luogo costà domenica 7 novembre p. v. per la posa della prima pietra agli edifici per le case degli impiegati statali.

Accolgo con grato animo, insieme a mia moglie, l'invito che mi è rivolto, e lo accetto non solo quale Presidente di questo Istituto Nazionale, ma anche quale vecchio e fedele amico di Trieste, desideroso, dopo quattro anni, di rivedere la città cui mi legano vincoli incancellabili di ricordi e di sentimenti, di riconoscenza e di amore.

Alla cerimonia S. E. il Ministro delle Finanze, da me informato, si è compiaciuto di dare la sua cordiale adesione.

A codesta on. Presidenza, che ha voluto accompagnare l'invito con parole anche troppo lusinghiere, l'espressione più viva della mia gratitudine insieme al mio cordiale saluto.

Il Presidente:
F.to: *Sen. Antonio Mosconi*».

Sarà appresa con vivo compiacimento da tutta la cittadinanza la notizia che il sen. Mosconi interverrà alla posa della prima pietra agli edifici per gli impiegati statali. Già abbiamo avuto occasione di rilevare la importanza della provvida iniziativa che contribuirà alla progressiva soluzione dell'ardente problema della casa. E' giusto, quindi, che alla posa della prima pietra sia data una solennità pari all'importanza notevole dell'avvenimento. Ma la presenza del sen. Mosconi conferirà alla cerimonia un carattere di speciale simpatia. La figura del sen. Antonio Mosconi è sempre viva nell'animo dei triestini, i quali lo ricordano Commissario generale civile della Venezia Giulia nei momenti più difficili del trapasso amministrativo e legislativo dall'uno all'altro regime. E nel memorabile periodo della riscossa fascista, quando anche in queste terre da poco ricongiunte alla Patria il Fascismo gettava le solide basi di quel profondo movimento della rigenerazione della vita italiana che rimarrà sempre una delle più alte testimonianze del prodigioso rinnovarsi della nostra storia. Il sen. Mosconi ebbe alto il senso della responsabilità e la nitida visione dell'avvenire italiano. Per la profonda fede italiana che animò tutta la sua opera, per l'inestinguibile amore portato alle cose nostre, per il tatto e l'energia onde egli seppe improntare la sua politica nella Venezia Giulia in ore particolarmente difficili, l'opera di Antonio Mosconi non può essere dai triestini dimenticata. E il suo ritorno fra noi verrà perciò salutato con quella spontanea cordialità, con quel profondo affetto che legano perennemente l'anima di Trieste alla figura e all'opera del sen. Mosconi.

Le onoranze del Corpo d'Armata ai Caduti

sepolti a Trieste e nei Cimiteri carsici

In questo giorno sacro ai morti, tutti i nostri Cimiteri di Guerra sono stati la mèta dei fratelli d'arme. Comandanti, reparti, rappresentanze hanno recato anche nei più remoti luoghi di riposo dei gloriosi Caduti il tributo solenne di memorie, di onoranza, di promessa.

Corone e tralci di alloro deposti sulle tombe, sulle croci, nelle cappelle votive, attestarono il sentimento di profonda, imperitura ammirazione del nostro Esercito per i Fratelli caduti, e le brevi ma forti e nobili parole pronunziate dai capi valsero a infiammare anche una volta e più solennemente i cuori dei nostri giovani soldati al compimento del dovere, all'abnegazione e alla piena dedizione di sè alla Patria, in qualsiasi istante.

La messa da campo a S. Anna

Alle 10 nel Cimitero di S. Anna, fu celebrata, davanti all'Ara dei volontari, una messa da campo in suffragio dei caduti in guerra.

Alle 9.45 giunsero picchetti d'onore delle varie armi: carabinieri in alta tenuta, soldati della brigata Sassari e della Casale, d'Artiglieria, del Genio, della Marina, al comando dei rispettivi ufficiali. I militi formarono il quadrilatero d'onore sulla tomba dei caduti. Dinanzi al loculo era eretto un altare per la celebrazione della messa.

Primo ad avanzare è il gruppo dolente delle madri e vedove dei caduti, con a capo la madre del Milite Ignoto. E' il gruppo delle supplici, che dà alla cerimonia un senso alto d'austerità. Attorno alle madri e vedove uno stuolo di decoratissimi ufficiali: il gen. Luzzatto, il col. Rosacher, il comandante Scapin, il seniore Pirelli, circondati da ufficiali di tutte le armi.

Tra le altre personalità erano presenti l'on. Barduzzi, commissario straordinario del Fascio con il suo segretario dott. De Angelis, il comm. Perez, col dott. Coverlizza e il dott. Petronio, il gr. uff. Banelli, il prof. Gentille. Folto lo stuolo dei volontari giuliani, dietro la loro bandiera. Anche le scuole erano largamente rappresentate.

Dietro il quadrilatero militare c'è una folla di signore e donne del popolo, inginocchiate. La signora Ivancich, reca il labaro delle madri dei caduti fascisti, e lo china dinanzi al loculo degli eroi della Patria.

Il cappellano militare celebra la messa. I picchetti, all'elevazione, presentano le armi; quindi il gen. Luzzatto si avanza; con gesto sobrio, con parola ferma, esalta la memoria degli eroi.

Le bandiere si chinano, le truppe presentano le armi; così la cerimonia termina.

Quindi le rappresentanze, suddivise in due nuclei, si sono recate a deporre una corona di alloro alla lapide che ricorda i 1156 militari italiani sepolti al Fossone del Cimitero e un'altra al Cimitero militare di Zaule, ove riposano i resti di altri 1850 italiani e di 496 austriaci.

Nel Cimitero degli Invitti

Nei numerosi, modesti Cimiteri del Carso rappresentanze varie recarono fiori e allori.

A Redipuglia sono intervenuti: Il generale Pugliese, comandante della Divisione militare di Trieste; il generale Corso, comandante la 12.a Brigata; vari colonnelli e ufficiali superiori in rappresentanza del rispettivo Corpo, nonchè reparti di C.C. R.R., fanteria, artiglieria, genio, automobilisti, servizi e M. V. S. N.

La truppa, ripartita in gruppi, costituiti ciascuno da militari di tutte le armi, affinchè l'omaggio ai morti fosse offerto dalla fusione armonica delle armi stesse, dopo aver letto, sotto la guida di ufficiali le iscrizioni apposte all'ingresso, e visitato, giusta un itinerario prestabilito per ogni gruppo, le tombe dei caduti di ciascun Corpo e Arma, deponendovi il tributo di fronde di alloro e udendone commentate le relative iscrizioni, si riunì tutta nel piazzale prospiciente la Cappella votiva.

Quivi, a seguito della Messa detta dal cappellano militare e della benedizione alle salme, prende la parola il generale comandante della Divisione, il quale, letto anzitutto un telegramma di S. A. R. il Duca d'Aosta, indirizzato al maggiore Giannino Antona-Traversi, presente, ed esaltante il significato della cerimonia, ne trae argomento per rivolgere al maggiore stesso, ideatore principale del mirabile cimitero e autore della maggior parte delle luminose iscrizioni che lo ornano, un'espressione di grazie profonda.

Il generale chiarisce quindi lo scopo della cerimonia: «Ricordare i gloriosi caduti, ricordo inteso a rendere altresì il soldato più forte, meglio preparato alle lotte dell'oggi e del domani in ogni possibile campo. Commenta poi lo svolgimento della cerimonia, la sosta all'ingresso di cui le iscrizioni mirabili suonano già un appello all'avvenire che ha principio da queste tombe: l'omaggio delle fronde di alloro ai morti noti (e sono i meno), agl'ignoti (e sono i più) per i quali parla l'iscrizione: «Che t'importa il mio nome? — Grida al vento: Fante d'Italia — E dormirò contento».

Rievoca, quindi, i militi oscuri della terra, del mare e del cielo, che su ogni palmo della nostra conquista tengono accesi i fuochi del ricordo con le loro ossa che non si consumano.

Dall'esaltazione delle tombe dei decorati di medaglia d'oro, da un inno rivolto al sacrifizio delle Madri, cui l'Italia, Madre di ogni maternità, offre il grande conforto dell'Italia, rinnovata per virtù del sangue dei loro figli, trae ragione per elevare l'animo degli uditori, perchè essi rispondano al monito dell'iscrizione apposta all'uscita del Cimitero: «Oh viventi che uscite, se per voi non duri e non cresca la gloria della Patria, noi saremo morti invano», sentendo l'orgoglio di essere italiani, di dare, di operare, di sacrificarsi, se occorra, per la Patria.

Sarà questo l'omaggio più possente alla memoria dei nostri morti in gloria, cui l'inno finale della Vittoria italica che squilla, al termine della perorazione, vuole, nell'intendimento dell'oratore, essere il canto dell'ultima voce della vinta battaglia che saluti i caduti!

S. E. Montanari al Pecinka

Al termine di questa cerimonia — compiuta per cura del Comando della Divisione militare di Trieste — nel cui territorio è il Cimitero degli Invitti, giunse a Redipuglia S. E. il generale di Corpo d'Armata Montanari, gr. cr. Umberto, comandante del nostro Corpo d'Armata, con lo Stato Maggiore del suo Comando e l'11.o regg. bersaglieri ciclisti di Gradisca.

Essi giungevano dal Pecinka, l'altura a nord di Oppacchiasella, quasi al centro della pietraia carsica, che vide i sacrifici e g eroismi della invitta III Armata.

Ricorreva oggi il decimo annuale delle azioni di conquista e di conservazione di tale importante località tattica, svolte vittoriosamente dai bersaglieri della 1.a brigata (reggimenti 6.o e 12.o), nello stesso giorno, nella stessa ora; e la ricorrenza, presente col reggimento bersaglieri di Gradisca, il generale Piola Caselli, comandante della Divisione militare di Gorizia, antico bersagliere anch'egli, è stata celebrata sul posto stesso, che reca ancor vive le tracce della lotta cruenta, con una significativa celebrazione fatta da S. E. il generale Montanari, che in quella battaglia e in quel giorno aveva il comando della brigata valorosa e bagnò quel luogo del suo sangue, per ferita riportata durante il combattimento.

La cerimonia fu favorita dal tempo che volle concedere il conforto di un raggio di sole in onore dei gloriosi morti, su quelle pietre vittoriosamente caduti.

E nel momento della rievocazione sembrò che le anime dei nostri Eroi si fossero protese da tutte le trincee sconvolte e martoriate dal fuoco infernale di lunghi mesi di guerra, e rivolte verso il Pecinka, verso i giovani soldati che ascoltavano la parola del loro alto comandante; il quale, deposte due corone di alloro sui cippi ricordanti l'azione compiuta dai suoi bersaglieri, ne rievocava i fatti salienti.

Dopo di aver rammentato che la cerimonia di oggi è fatta per onorare tutti i caduti nella grande guerra, a qualunque arma essi appartengano, e rievocati i nomi delle brigate che in quel giorno ivi combatterono — brigate Toscana, Lombardia, Barletta, Artiglieri, Genio, ecc. — parlò dell'azione della 1.a brigata bersaglieri (6.o e 12.o), dello slancio brillante nella conquista, compiuta il 1.o novembre, delle due quote del Pecinka (291 e 308), e quindi del furioso bombardamento iniziatosi la notte dall'1 al 2 e continuato in tutto il mattino del 2, per la riconquista tentata dal nemico; della salita dei comandanti della brigata e dei reggimenti sulla vetta, in vista dei loro bersaglieri, sulla linea stessa dei fucili e delle mitragliatrici, ove successivamente vennero feriti il comandante del 6.o e della brigata.

Il Pecinka restò italiano. L'eroico comandante vuole che il ricordo sia monito, promessa, giuramento per i giorni che verranno. Sulla vetta insanguinata, gloriosa, i bersaglieri presentano le armi alla memoria dei fratelli. Squilla la fatidica, elettrizzante fanfara. Il generale vuole che l'onoranza solenne si chiuda col grido di fede e di passione dei morti e dei vivi. Ed echeggia alto il grido di «Viva il Re!», «Viva l'Italia!».

Il generale Piola Caselli, comandante della Divisione militare di Gorizia, valoroso, antico bersagliere, chiude la solenne, caratteristica onoranza invitando i suoi bersaglieri a lanciare il tradizionale triplice «hurrà» bersaglieresco all'antico comandante della 1.a brigata, attuale loro comandante del Corpo d'Armata, come solenne promessa di essere degni dei fratelli che, nello stesso giorno, nella stessa ora, dieci anni or sono avevano offerto la loro giovinezza alla Vittoria ed alla gloria della Patria. E l'«hurrà» poderoso si diffuse ampiamente nella vasta pietraia, dalla quale parve rispondere, come un fremito arcano, l'«hurrà» consenziente degli eroi.

Un discorso a Redipuglia

Dal Pecinka per Doberdò, S. E. Montanari, con il suo comando e col reggimento bersaglieri, scese quindi a Redipuglia, dove il reggimento si unì ai reparti ivi raccolti in rappresentanza, che già avevano assistito alla funzione ivi svolta dal gen. Pugliese.

S. E. Montanari con i suoi ufficiali salì allora lentamente al sommo del colle, spargendo lungo il percorso rami di alloro sulle tombe, quindi alla cappella votiva, dove entra soffermandosi in brevi istanti di raccoglimento. Le rappresentanze militari, in quadrato, immobili, sull'attenti, si uniscono al loro alto comandante nell'inalzare il loro pensiero ai mille e mille Caduti che le circondano. Dall'alto della scalea, nel solenne silenzio, si leva la voce di S. E. Montanari che forte e sicura pronunzia le seguenti parole:

«Morti per la Patria, nostri cari e grandi Morti, in piedi, Voi, alti nel Tempio delle nostre anime! «Con le ginocchia della mente inchine» noi qui Vi onoriamo, Vi esaltiamo nella Vostra gloria e così Vi preghiamo:

«Genii tutelari della Patria, scortateci Voi, guidateci nelle nostre opere di vita, sulle vie del dovere, dell'abnegazione e, se occorre, del Sacrificio, perchè la Patria sia prospera, felice e grande come la sognaste e la voleste Voi, che per Lei moriste! Noi vogliamo essere degni di Voi, ora e sempre. Quando la Patria ed il Re chiamino, poneteVi alla nostra testa, guidateci ancora a nuove vittorie! Sin d'ora siamo pronti di cuore e di braccio, e lo saremo in quel giorno per la vita e per la morte! Su questi altari, che sono le sacre tombe Vostre e le Vostre ossa gloriose, noi ne facciamo giuramento solenne! E così sia!».

Una profonda commozione, una esaltazione eroica è nell'anima di tutti.

Così, nel silenzio più solenne, si chiude la mirabile, forte esaltazione, che è mònito, promessa, giuramento.

E i nostri figli, i soldati d'Italia, il giuramento manterranno, sempre, dovunque, contro chiunque.

Il giorno dei morti

Il pellegrinaggio al Cimitero di S. Anna fu ieri incessante. Dalle prime ore del giorno furono aperti i cancelli del sacro recinto e vi entrarono uomini, per anticipare la visita alle tombe e fare in tempo a recarsi poi al lavoro; e donne del popolo fecero altrettanto. Piena d'impressione l'ora mattutina alle bianche dimore dei morti, piena di dolce impressione perchè i rumori del febbrile lavoro non sono cominciati ancora e il silenzio dà un'intimità pensosa. Donne nere nere, con in braccio i fiori della malinconia, entrarono mattiniere e trovarono nei sacelli le lampade ancora accese e vi recarono l'olio per alimentare la fiamma per la notte seguente; la luce così è il simbolo del culto dei vivi e della loro perenne comunione con i morti.

Trieste onora i suoi defunti e anche ieri, come ogni anno, la visita ai cimiteri fu commovente. Le piccole orfanelle della Pia Casa dei Poveri, quelle dell'Oratorio Salesiano e altri gruppi si recarono, accompagnate dalle suore, alle tombe dei pianti genitori o di qualche giovinetta loro condiscepola morta: e s'alzarono, qua e là, le preghiere e i canti mistici. Altri gruppi di familiari o di donne singhiozzanti, su altri sepolcri, innanzi a umili croci. Visitatori solitari, soffermandosi lungo i viali dei cipressi, ammiravano i monumenti, le statue della pietà, o leggevano gli epitaffi. Ma la nota caratteristica della giornata erano i crisantemi. Erano arrivati a Trieste a vagoni, perchè quelli dei giardini dei floricultori locali e dei parchi privati non erano sufficienti alle richieste. I trams gremiti di gente parevano serre di crisantemi; ogni visitatrice o visitatore si recava con mazzi di fiori, ai quali l'autunno profonde una tavolozza di colori dalle tinte medie, dalle sfumature meno accese.

Non piovve, durante tutta la giornata, ma nel pomeriggio il cielo si è velato di nubi, rendendo nel grigiore un'intonazione di malinconia più intensa. Nella cappella si celebrano quasi senza interruzione le messe ai defunti, sempre con la partecipazione di numerosissimi devoti.

Particolarmente visitata fu la cripta dei Caduti per la Patria, dove la serra dei fiori era imponente; così come sull'ara dei caduti fascisti, e quivi il marmo era ricoperto dal cumulo dei crisantemi e delle ghirlande. Gli insegnanti di numerose scuole accompagnarono gli alunni alla visita del Cimitero di S. Anna. Anche gli allievi dei ricreatori della Lega Nazionale furono accompagnati a portare un tributo di devozione alla memoria dei caduti. Quelli del Ricreatorio R. Pitteri si recarono pure in pietoso pellegrinaggio a deporre una corona d'alloro sulla cripta dei volontari giuliani e fiori sulle tombe di Luigi Bassi, perito tragicamente sul Canin, e di Marino Obran.

Il Prefetto è rientrato in sede. Ieri, col direttissimo delle 13.20, fece ritorno a Trieste, proveniente da Roma, il nostro prefetto gr. uff. Gasti, che fu ricevuto alla stazione dal vice prefetto comm. Zanconato, dal questore comm. De Martino, dal capo gabinetto comm. Riva e dal segretario avv. Altieri.

14.a Centuria «Veniero» della M. V. S. N. Gli appartenenti alla 14.a Centuria marinara sono comandati per l'adunata che avrà luogo oggi 3 novembre alle ore 18 in sede. Si interviene in abito borghese.

Il 4 novembre tutti sono comandati a presentarsi in alta uniforme alle 6 in caserma Ferriera.

Avanguardia giovanile. Gli iscritti al manipolo giovinezza sono convocati all'adunanza che si terrà oggi alle ore 18 in sede. Gli avanguardisti del Circolo Rionale S. Giovanni e simpatizzanti si radunino oggi alle 20 in sede rionale (S. Giovanni, Trattoria alla Posta 702).

Tutti gli avanguardisti sono comandati, in borghese all'adunanza che si terrà oggi alle 19 in sede (via G. d'Annunzio 1, I). Non saranno giustificate assenze.

Ospite illustre. Questa sera giungerà a Trieste, per dirigere la Missione che si tiene a S. Maria Maggiore, S. E. il cav. uff. A. Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine. La sua eloquente parola di apostolo e di patriota, sarà accolta con entusiasmo dal numeroso ed eletto uditorio che accorrerà ad ascoltarlo. La conferenza comincierà alle ore 19.30.

Il prezzo del pane servolano. In una riunione tenuta dalle pancogole servolane in sala Banelli, presente il capitano Biasini della Corporazione dell'alimentazione, furono stabiliti i prezzi di vendita per il pane servolano, prezzi comunicati anche alle competenti autorità. Essi sono: Pane da 200 gr. a prezzo di calmiere; da 100 gr. a lire 3.40 al kg.; bombette da 50 gr. a lire 4 al kg.; rosette condite, da 50 gr., a lire 5 al kg.

Il prezzo della carne congelata. Il Municipio comunica: A datare dal 30 ottobre, i prezzi della carne congelata venduta dalle Cooperative Operaie nei propri spacci segnano i seguenti ulteriori ribassi: Parti posteriori, da lire 6.80 a lire 6.40 il kg.; parti anteriori, scelte, da lire 5.60 a lire 5.20 il kg.; parti anteriori, da lire 4.20 a lire 4 il chilogramma.

L'orario dei negozi per oggi e domani

Per disposizione della Federazione provinciale fascista dei commercianti, i negozi osserveranno oggi, festa di S. Giusto, il seguente orario: i negozi di calzature, manifatture ecc. chiudono alle 13; i negozi di generi alimentari chiudono alle 16; le macellerie chiudono alle 18. Le panetterie tengono aperto tutto il giorno. Gli esercenti barbieri e parrucchieri chiudono alle ore 18.

Gioveri, festa della Vittoria, chiusura totale dei negozi di qualsiasi specie, ad eccezione delle panetterie che terranno aperto sino alle 10.

PROSSIMAMENTE
AL «CINEMA DEL CORSO»
Douglas Fairbanks
in «IL LADRO DI BAGDAD»

TEATRO EXCELSIOR
«Gestione ANONIMA PITTALUGA»
MERCOLEDI' 3 e GIOVEDI' 4 NOVEMBRE
Giornate sacre alla VITTORIA DELLA PATRIA
si proietterà per gentile concessione
del Partito Nazionale Fascista la film
IL DUCE
meravigliosa rievocazione storico-aneddotica della rivoluzione fascista nella feconda e dinamica attività di
S. E. BENITO MUSSOLINI
dalla Marcia di Roma ad oggi
Fuori programma:
Il varo della R. Nave "Trieste,,
alla presenza di S. A. R. la Principessa Giovanna
nonchè la film della L. U. C. E.
Le cave di marmo della Garfagnana
Il cav. Enzo Fusco canterà:
«La leggenda del Piave» «Il Milite Ignoto»

GLI ESTREMI SI TOCCANO

Il bimbo e il nonnetto si incontrano spesso davanti alla benefica dolcezza di un cioccolatino purgativo ARRIBA.
Il purgante indolore ed efficace che fa tanto bene a tutti. Grandi e piccini.
Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una.

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" • Cav. Raffaele Godina • Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet • Trieste, Via S. Nicolò 11
Chiedetelo in tutte le farmacie

La Casa del Corredo
DI
ARTURO VERAGUTH & MARIO FERLUCA
Già Negozio Burgstaller
Specialità Corredi da Sposa e Casa
Forniture d'Albergo
Propria Camiceria
TRIESTE
Telefono: 35-80
Via Dante N. 14 Via Genova N. 14

OGGI al NAZIONALE
prima rappresentazione della cinecommedia
La Signorina... madre di famiglia
con
Soava Gallone e Andrea Habay
Seguirà la rivista in 1 atto e 7 quadri:
SOTTOVOCE
Particolare interpretazione della Compagnia
M. MOLASSO
Oggi prima rappresentazione alle 14

Dopo l'orrendo attentato al Duce

Un appello alla Legione San Giusto

Il comandante della Legione S. Giusto lancia alle camicie nere il seguente appello:

«Camicie nere della Legione. Nella vibrazione stessa della eco formidabile del consenso immenso al Duce — in Bologna — da parte delle innumeri migliaia di cuori fedelissimi — spettacolo superbo di selva di baionette — una mano criminale si levava contro di Lui in un quarto attentato che l'odio più grande non bollerà mai abbastanza.

Il destino risparmiava alla Patria la ritentata sciagura, ed il Duce in persona, appena dopo, annunciava alla massa degli ufficiali delle forze Armate dello Stato lo scampato pericolo.

Ma oggi il segno è ormai al colmo, e la Milizia si leva tutta per intimare il «basta» a chiunque e dovunque ordisca!

Per ciò, Camicie nere, forte il nostro cuore come acciaio e ferma la nostra mano, pronti i nostri moschetti, e se forse occorra le nostre bombe e i nostri pugnali, tesi in questa indiscutibile disciplina di obbedienza assoluta che il Duce stesso c'impone, lanciamo il nostro grido di vendetta; e tremi ognuno!

Il vecchio Fascismo, anima della Milizia — come il Duce invitto ed invincibile — giura all'inizio del V.o annuale che, guardia armata del Regime, non tollererà oltre e spietatamente vendica e vendicherà!

Così come, Camicie nere, il reo intanto ha subito pagato.

Attimo dopo della parricida delinquenza, l'abbietto criminale da mano ferma e fascista in nome e per conto di tutti ha ripiegato in sudicia pozza la sua degenerazione di rinnegato, ed il popolo furente ed implacabile sanzionò e completò la giustizia sommaria.

Legione San Giusto: Temprati e preparati e sii pronta agli ordini con cuore che non trema!»

Visita del console inglese alla Prefettura

Il console inglese, signor W. R. Mackness, il quale, essendo stato assente da Trieste, non ha potuto esser presente alla Prefettura per l'adunata di lunedì, si recò questa mane alla Prefettura dove, in assenza del Prefetto, venne ricevuto dal Vice Prefetto, al quale espresse, in nome del Consolato e della Colonia inglese di Trieste, le sue felicitazioni per lo scampato pericolo dall'esecrando attentato commesso contro la vita di S. E. Mussolini.

Il plebiscito cittadino

Continuano a giungerci copie di telegrammi spediti all'on. Mussolini in occasione dello scampato pericolo per il nefando attentato. Hanno telegrafato ancora:

Il prefetto gr. uff. Gasti, appena rientrato in sede ieri, spedì il seguente dispaccio a S. E. il Primo Ministro: «Città e provincia Trieste, fermenti esasperata passione, hanno sancito ieri con plebiscito d'amore ineffabile, loro intera dedizione V. E. salva per la salvezza di tutti. Accolga V. E. cogli unanimi voti della provincia redenta il palpito di spasimo e di tripudio del mio cuore pieno di profonda devozione di inesauribile riconoscenza».

«Dio vuole conservata Italia Vostra preziosa esistenza. Rallegramenti, auguri sempre maggiore gloria. — Contessa Segrè-Sartorio, presidente Comitato Trieste «Italia Redenta»».

«Inorriditi esecrando attentato miracolosamente sventato, presentiamo esultanti E. V. rispettosi omaggi, ferventi felicitazioni. — Rotary Club Trieste, presidente: Banelli».

«Consiglio amministrazione Direzione, personale e maestranze Stabilimento Tecnico Triestino stringonsi esultanti al Duce invincibile esprimendo loro giubilo per salvezza infame attentato e riaffermano loro incrollabile devozione. — Stabilimento Tecnico Triestino».

«Esterrefatti esecrabile delinquenza persista attentare preziosissima vita invulnerabile Duce, armatori Adriatico orientale inalzano inno gioia e ringraziamento Dio per salvezza grande redentore Italia. — Alberto Cosulich, presidente Federazione fascista armatori Adriatico orientale».

«Esterrefatti sacrilego attentato, esultanti scampato pericolo amatissimo Duse supremo intangibile per volontà di Dio, uniscesi Nazione tutta, fervidamente augurando, il Lloyd Triestino».

«Benedetta sia la memoria della Madre Vostra che veglia su Voi. — Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti (Sezione di Trieste)».

«Ringraziando Provvidenza, auspice fortune Italia volle ancora salvo il Duce, esprimiamo dolore indignazione novello attentato sacra persona Capo Governo. — Intendente Leonardi».

«Consiglio amministrazione e personale Cassa Risparmio Trieste, grati Provvidenza avere salvato miracolosamente Vostra sacra persona, riaffermano devozione E. V.».

«Sindacato medico fascista Trieste esultante invia fervidissimi alalà Duce amatissimo ancora una volta salvo per le fortune d'Italia. — Commissario Addobbati».

«Ancora una volta mano assassina si è alzata contro E. V., ancora una volta mano divina ha salvato Voi e l'Italia. Alalà. — Ordine medici Trieste e provincia. Grandi, presidente».

«Patronato triestino pro scarcerati, animato sensi profonda incrollabile devozione, indignato esecrando attentato, ringrazia Dio che diede e protegge per fortuna Nazione magnifico Duce. — Presidente: Clarici».

«Società scherma si unisce giubile Nazione scampato pericolo Duce, esprimendo sensi profonda devozione».

«Per lo scampato pericolo del Duce amatissimo, Federazione regionale Casse malattia Trieste esulta salvezza V. E. ed esprime sentimenti fervida devozione. — Regio commissario Battigelli».

«Nel quarto annuale della Rivoluzione fascista Provvidenza divina ha riconsacrato invulnerabilità Duce magnifico indissolubilmente legato radiosi destini Patria immortale. — Augusto Mayer, commissario Cassa ammalati Aurisina».

«Conservatorio musicale Tartini in Trieste esprime viva indignazione per esecrando attentato assieme ad esultanza viva per Vostra intangibilità. — Manara, direttore».

«Sacro V. E. maggior fortuna Patria, ufficiali congedo rinnovano commossi giuramento fede. — Presidente: Melone».

«Più che il destino i voti di tutti gli italiani vi serbino alla Patria fatta da Voi grande. — Per il Collegio dei ragionieri Trieste: il presidente dott. Matteucci».

«Ricoverati Sanatorio Petitti, Ancarano d'Istria, maggior parte minorati guerra, inviano V. E. umilmente ma fervidamente commosso saluto. — Presidente Consiglio amministrazione: Melone».

«R. Istituto geofisico Trieste, vivamente deplorando obbrobrioso attentato, prega E. V. gradire felicitazioni, auguri, accogliendo voti preziosa esistenza sia conservata lungamente fortuna Patria nostra».

«Consiglio direttivo dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Trieste, Istria e Carnaro prega V. E. di accogliere espressioni di esultanza per salvezza da esecrando attentato e rispettosi sensi di profonda devozione. — Presidente: Massimiliano Brunner».

«A Voi geniale artefice delle fortune d'Italia arrivino le felicitazioni, esultanti per lo scampato pericolo, di questo consiglio che inorridito per l'esecrando attentato augura fervidamente che l'instancabile opera e l'alta mente Vostra sieno conservate per l'immancabile dominio e potenza della Patria. — Per il Consiglio dei professori del R. Istituto commerciale: Il direttore: Bronzin».

«Ai voti di tutta Italia aggiunge rispettosamente i suoi il Consorzio della Bonifica del Quieto. — Davanzo, presidente».

Società Dalmatica Trieste esprimendo profonda indignazione inqualificabile attentato fa voti perchè nequizia umana non interrompa mai prodigiosa attività E. V. che certamente condurrà Italia nostra verso le cime più alte. — Dott. Sisgoreo, segretario.

«Per inanità nuovo tentativo colpire in E. V. sorti Patria, all'unisono con essa riesulta Unione Stenografica Triestina. — Guido du Ban, presidente».

«Comunità Evangeliche Elvetica e Valdese esprimono E. V. esecrazione nefando attentato, giubilo scampato pericolo, voti fervidissimi incessante protezione divina. — Del Pesco, Liechstensteiger».

«Consiglio direttivo Società dei Filarmonici esprime V. E. sensi alto giubilo per scampato pericolo vile attentato. — Trevisini, presidente».

«Federazione Nazionale della Pesca porge le felicitazioni più vive per lo scampato pericolo imprecando vile attentato. Ossequi. — Davanzo, presidente».

«Società Pesca e Piscicultura Marina rinnova i sentimenti di ossequio e i voti più intensi perchè la vita preziosa del Duce sia a lungo conservata alla Patria. — Davanzo, presidente».

«Al Duce glorioso scampato insano crimine, Sindacato Candidati Notai Venezia Giulia esprime esultanza e riafferma devozione assoluta. — Dott. de Franceschi, segretario».

«Sportivi portuali triestini commossi esultano scampato pericolo nuovo vile attentato Condottiero Italia imperiale. Invocano divina protezione sacra persona Duce. Alalà al Duce, alalà all'Italia. — Consiglio direttivo».

«Società Ginnastica Triestina esulta scampato pericolo magnanimo Duce. Soci indignati scagliano propria esecrazione contro attentatore e complici. Rinnovando atto di fede esprimono augurio che per fortune imperiali d'Italia suo Duce sia lungamente conservato fattiva opera grandezza. — Giovanni Banelli, presidente».

«La Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini profondamente colpita esecrando attentato, esprime giubilo scampato pericolo Duce ristauratore grandezza potenza Patria italiana. — Martelli, presidente».

«Società Poliambulanza e Guardia Medica deprecando nuovo vile attentato esulta salvezza Duce Italia. — Gall, presidente».

«Comitato Triestino Dante Alighieri esulta salvezza Duce glorioso salvezza d'Italia. — Muratti, presidente».

«Sindacato Nazionale Fascista Assicuratori esprime alla E. V. massima esultanza, devozione profonda, cieca obbedienza. — Comici, segretario».

«Direzione, insegnanti, alunni Istituti «Battisti» - «Galilei» ringraziano Signore scampato pericolo Duce. — Vouch, preside».

«Sindacato Stenografico Fascista esulta quarta salvezza Duce rinnovatore reggitore Italia. — Morpurgo».

«Società Operaia Triestina esecrando vile attentato esulta incolumità Duce. — Comici, presidente».

«Sindacato Notai Trieste esultando scampato pericolo esprime E. V. le più fervide devote felicitazioni. — Dott. Carlo Artico, segretario».

«Collegio imprese costruzioni esultante gioia illeso salvatore Patria, ringrazia fato serba V. E. all'Italia più grande. — Ing. Antonio Bruna, presidente».

«Ora e sempre Dio vuole conservarVi la vita per le fortune d'Italia. Viva il Duce. — Chiarelli, segretario Sindacato Provinciale Bancari».

«Nessun arma riuscirà colpirVi per volontà del popolo che tanto Vi ama e segue tenacemente via della gloria da Voi tracciata. Devotamente. — Liverani».

«Benedetto sempre sia il Duce invulnerato e invulnerabile. — Lega Navale (Sezione Trieste) presidente: Cosulich».

L'insano attentato al Duce e gli allogeni. La notizia dell'attentato contro l'on. Mussolini ha suscitato fra le popolazioni allogene sentimenti di esecrazione per l'atto delittuoso e di gioia per lo scampato pericolo.

Partecipe di questi sentimenti è anche l'*Edinost* di ieri che, fatta la cronaca del del vile attentato e rilevato l'ordine esemplare che ha accompagnato tutte le manifestazioni di giubilo della città, si compiace che il nefando delitto sia fallito e il misfatto non abbia avuto ragione della vita del Capo del Governo, delle istituzioni e della Nazione. Il giornale sloveno dice poi che innumerevoli telegrammi sono stati spediti al Duce da parte della quasi totalità dei comuni allogeni. Il deputato Wilfan ha telegrafato all'on. Mussolini nei seguenti termini: «A Sua Eccellenza Capo Governo, Primo Ministro, Roma. - Certo interpretare pensiero intera popolazione slava aborrente insano attentato, esprimo V. E. gioia scampato pericolo. - Deputato Wilfan».

L'ampliamento dell'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro, Circolo di Trieste

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha notevolmente ampliato la circoscrizione del Circolo di Trieste dell'Ispettorato dell'industria e lavoro aggregandovi col 1.o novembre tutta la provincia di Udine che prima dipendeva da Brescia. Per tal modo l'Ispettorato di Trieste consegue finalmente quella configurazione, che fu sempre nelle sue aspirazioni e che rinsalda i vincoli da Udine spontaneamente sentiti per la maggiore sorella. Ordunque il Circolo di Trieste racchiude cinque provincie: Trieste, Udine, Pola, Fiume e Zara, con 430 Comuni, in cui dimora in cifra tonda una popolazione di un milione e 700.000 anime. Per quanto concerne le sue attribuzioni, l'Ispettorato di Trieste è finalmente — dopo l'abolizione del Regolamento industriale ex regime, che lo differenziava essenzialmente dagli altri ispettorati — parificato pienamente ai Circoli d'ispezione delle vecchie provincie, come organo d'osservazione dislocato alla periferia dal Ministero dell'Economia Nazionale a invigilare l'osservanza e l'applicazione dell'ormai complessa legislazione del lavoro.

L'opera intelligente e tenace svolta dal 1919 ad oggi dall'ispettore Capo Circolo ing. cav. Achille Pellegrini — il quale è assistito dagli ispettori ing. cav. Aldo Godnig e ing. cav. Giulio Fattorini — opera tendente a preparare il terreno all'introduzione della legge italiana al posto di quella austriaca e per Fiume di quella ungherese, ha così avuto il suo felice coronamento. E con l'ing. Pellegrini vivamente ce ne rallegriamo.

Giubilei di servizio. Venticinque anni or sono, l'attuale ispettore capo dei Magazzini Generali di Trieste cav. Antonio Marinsek entrava a far parte della famiglia degli impiegati dell'Azienda.

L'Amministrazione dei Magazzini Generali, i colleghi e i dipendenti vollero ricordare la fausta ricorrenza di ieri e offrirono al cav. Marinsek, a memoria dell'indimenticabile giornata ricchi e artistici doni di valore, presentati con sentiti discorsi ai quali egli rispose con visibile, riconoscente commozione. Vivissime felicitazioni gli pervennero inoltre dalla Presidenza, dalla Giunta esecutiva e dalla Direzione dei Magazzini Generali.

— Pure ieri l'ispettore del Porto E. F. Duca d'Aosta sig. Claudio Moretti compì il suo venticinquesimo anno di servizio. Per l'occasione i dipendenti, oltre a moltissimi fiori, gli offrirono una grande medaglia d'oro con dedica. Con acconce parole l'ispettore Ferluga ricordò l'avvenimento mettendo in rilievo le doti del festeggiato, il quale rispose commosso ringraziando e invitando i presenti a inneggiare all'Italia al Re e al Duce. La lieta cerimonia ebbe termine con un ricco rinfresco servito a tutti i presenti.

Gli strascichi di una scena di sangue

Riferimmo ieri la notizia della drammatica scenata svoltasi nell'osteria «Erminio», in androna del Canape, dove fu ferito di coltello e poi con un colpo di rivoltella alla faccia, il conosciuto capo bracciante Antonio Bressanutti, proprietario del bagno alla Diga. Le due ferite, entrambe superficiali, permisero al Bressanutti di rincasare dopo le medicazioni ottenute all'ospedale. Il fatto però poteva anche concludersi molto più gravemente, se il feritore, di cui si conosceva ieri soltanto il nomignolo di «Bibo», che fu identificato per il bracciante Libero Rocco, di 34 anni, abitante in piazza Attilio Hortis n. 7, fosse riuscito nella sua intenzione di vendetta. Il Rocco aveva agito, oltre che per vecchi rancori contro il Bressanutti, anche perchè era sotto l'influenza del vino. Quando egli fu arrestato, subito dopo il ferimento, appariva alquanto alterato dall'ubriachezza. Negli interrogatori a cui fu sottoposto, il Rocco si difese dicendo d'essere stato lui pure ingiuriato e provocato dal Bressanutti, il quale, secondo lui, lo avrebbe anche percosso. Infatti egli presentava escoriazioni al capo e al dorso del naso. Le lesioni però eran lievissime; comunque, ieri nel pomeriggio, egli fu accompagnato alla Guardia Medica, sotto la scorta di due carabinieri. Avute le medicazioni del caso, il Rocco fu tradotto al Coroneo.

L'orario delle panetterie per domani. Il Sindacato fascista proprietari di forno comunica che domani, festa della Vittoria, le panetterie si chiuderanno alle 10.

Movimento delle malattie contagiose dal 23 al 30 u. s.: Difterite e croup 5, scarlattina 15, febbre tifoidea 16, paratifo 1.

Morti: Difterite e croup 1, febbre tifoidea 1.

Il suicidio di un noto industriale triestino a Roma

Abbiamo da Roma, 2:

Con un colpo di rivoltella alla tempia destra si è ucciso questa sera il signor Attilio Depaul, di 54 anni, da Trieste, attualmente impiegato presso una nota fabbrica triestina di birra a Roma. Prima di compiere l'atto disperato, scrisse tre lettere, una al direttore della ditta, una al padre, residente a Trieste, e una terza alla moglie che trovasi presentemente a Civitavecchia insieme con una sua figliuola. Il Depaul, che anni or sono era in ottime condizioni finanziarie — si ricorda che era proprietario a Trieste di una distilleria che produceva fra l'altro la nota specialità «Crema-Marsala» — per una serie di disgrazie era stato costretto ad impiegarsi. Il suicidio deve attribuirsi a dissesti finanziari.

Il cavallo scannato "coram populo,,

Ieri mattina alle 10.30, la riva dinanzi alla piazza Tommaseo, nereggiava di curiosi. Al vedere quell'assembramento molti si chiesero se fosse accaduto una disgrazia o successo qualche «fattaccio» e la spiegazione si ebbe presto. Poco prima, un cavallo che tirava un carro a «zaia», era sdrucciolato e caduto in modo da fratturarsi una zampa. Il carradore, Lodovico Premru, consigliato da alcuni presenti, avvertì un macellaio, che si recò sul posto per ammazzare la bestia. Bastò questo per attirare una tale folla che il comando dei vigili urbani dovette inviare due guardie ciclistè per mantenere l'ordine. E gli sfaccendati rimasero là a considerare l'insolito spettacolo, sino a quando la bestia, macellata, fu caricata su un veicolo e trasportata altrove.

Drammatico scontro fra un camion e un convoglio tramviario

Un operaio ha il cranio fracassato - Scene di panico

Sulla via Broletto, tra il Iutificio Triestino e la villa Sospisio, avvenne ieri una impressionante collisione tra un pesantissimo autocarro con rimorchio e un convoglio tramviario. Nello scontro vi fu una vittima, l'operaio Stefano Dodich, di 41 anni, abitante in via Giorgio Vasari n. 5.

Quando il disastro accadde, la via Broletto era animatissima, poichè era l'ora di uscita degli operai dai cantieri e dagli altri stabilimenti. Secondo testimonianze numerose, la collisione sarebbe avvenuta nelle circostanze seguenti.

Come avvenne la collisione

Proveniente da Servola, la motrice tramviaria n. 100, treno n. 7, sostava con la vettura di rimorchio alla fermata dinanzi al Cantiere S. Marco. Colà la folla ch'era in attesa, prese d'assalto le due vetture, invadendo, rapidamente ogni posto, in modo che molti dovettero rimanere sulla strada ad aspettare il convoglio seguente. Sulla piattaforma anteriore della motrice avevano preso posto dieci persone, tra le quali era il Dodich. Costui, essendo salito tra i primi era andato a mettersi nell'angolo della piattaforma a destra del frenatore. Quel posto gli fu fatale, perchè proprio là il «camion» investitore andò a urtare con estrema violenza.

La disgrazia successe ad un centinaio di metri dalla fermata, da dove il convoglio tramviario si era mosso accelerando sempre più la velocità, seguito a breve distanza dall'autocarro n. 66-270, ch'era guidato dallo «chauffeur» Francesco Mevich, di 34 anni, abitante a S. Pietro di Gorizia n. 15. Sull'autocarro, un veicolo di solidissima costruzione, provvisto di una cabina di protezione per il conducente, sedeva anche un fratello del Mevich, di nome Cirillo. Entrambi erano diretti al porto Duca d'Aosta, dove avevano da prelevare una notevole quantità di carbone, destinata ad una ditta di Servola. Normalmente però l'autocarro effettuava trasporti di calce da Nabresina a Trieste. Poichè era vuoto, il grande camion col carro di rimorchio, nella sua corsa rapida, produceva un gran frastuono. Lo «chauffeur», avendo sempre il tram dinanzi che gli ostacolava il passo, quando giunse dove la strada si fa più ampia lanciò la macchina sullo spazio libero a fianco del convoglio tramviario e là accelerò la corsa per sorpassare il tram. La manovra però non gli riuscì totalmente. Avendo preceduto di tutta la lunghezza dell'autocarro il tram, il Mevich pensò che ora avrebbe potuto agevolmente occupare la strada e sterzò a sinistra verso il binario. Ma in quello stesso istante udì dietro a sè un gran fracasso: L'autocarro aveva battuto con la parte posteriore contro la motrice e nell'urto aveva subito un violento contraccolpo. Di rimando il carro di rimorchio, attratto con forza, andò a cozzare con lo spigolo sinistro contro la piattaforma anteriore del tram. Questa seconda collisione fu molto più violenta della prima, poichè frantumò la parte esterna della piattaforma e il parapetto mobile, contorse la manovella d'ottone del freno a mano e frantumò numerosi cristalli. Poco mancò pure che la motrice non fosse sbalzata dalle rotaie. In mezzo al rovinio, si fecero udire le grida di terrore della gente ch'era sul tram e particolarmente di quella ch'era sulla piattaforma colpita, sulla quale prima l'autocarro e poi il rimorchio si erano abbattuti con straordinaria violenza.

La fine tragica del Dodich

Nel trambusto, fra le persone pigiate nell'angusto spazio della piattaforma, molte delle quali ebbero la sensazione di dover rimetterci la vita, l'emozione raggiunse la intensità dell'angoscia, anche per il fatto che le grida provenienti dai viaggiatori dell'interno della motrice e della seconda vettura non cessavano. Appena il tram fu fermo, tutti scesero a precipizio sulla strada, ma non, così potè fare il Dodich, che ferito gravemente alla testa era caduto grondante sangue e inanimato sulle assicelle della piattaforma rimasta vuota. La vista del ferito produsse profonda impressione. I più vicini si affrettarono a soccorrerlo, mentre gli altri presenti assieme ad una folla di gente accorsa per vedere ciò che era accaduto, circondavano le vetture tramviarie e l'autocarro, commentando animatamente.

In preda alla più viva agitazione, i due fratelli Mevich, scesi dai loro posti, chiedevano ansiosamente se vi erano feriti e quando seppero delle gravi condizioni del Dodich, furono costernati. Il pover'uomo che non dava segno di vita, fu portato di peso da quattro pietosi nell'infermeria del Cantiere S. Marco, dove gli furono prestati i soccorsi d'urgenza, in attesa del sanitario della Guardia medica, a cui era stato sollecitamente telefonato.

Poco dopo il medico era sul posto. Un rapido esame del ferito gli diede la triste certezza ch'era inutile ogni tentativo di salvare la vita allo sventurato, il quale aveva riportato alla testa ferite mortali, tra cui la frattura della base del cranio. Infatti, il Dodich era agonizzante. Egli spirò mentre l'autolettiga lo trasportava all'ospedale Regina Elena. La sua salma, nell'atrio dell'ospedale, fu adagiata su una barella e trasportata nella cappella mortuaria.

Intanto la notizia del drammatico scontro era stata comunicata all'autorità di p. s. Sul posto, per gli accertamenti di legge si recò il dott. Mraz, del Commissariato di via Amerigo Vespucci. Intorno alla motrice gravemente danneggiata e all'autocarro che aveva pure riportato danni, vi era ancora folla che commentava l'accaduto. Naturalmente la linea tramviaria in quel punto non funzionava dato l'ingombro della motrice che non potè essere subito allontanata di là. L'interruzione del servizio tramviario sul tratto del Cantiere S. Marco a Servola durò fino alle 21 circa.

L'arresto dello «chauffeur»

Dalle informazioni fornite dai presenti alla scena della collisione, risultando responsabile lo «chauffeur» Mevich, questi fu tratto in arresto. Il fratello di lui, provvide all'allontanamento dell'autocarro, che fu ricondotto nella rimessa della ditta proprietaria.

La tragica fine del Dodich, conosciuta da una moltitudine di operai, suscitò compianto e commozione. Il disgraziato operaio lascia moglie e una figlia.

La vicenda dell'auto rubata e trovata in mezzo a un bosco

Come abbiamo già riferito, un individuo non certo sprovvisto di audacia, si appropriò sabato scorso verso le 18, di una automobile, tipo «Torpedo Fiat 501», a quattro posti, recante il numero di targhetta 74-1342, che il proprietario sig. Edoardo Piha aveva lasciato, incustodita, all'esterno del Tergesteo.

Dopo circa un'ora di permanenza negli uffici della Borsa, il signor Piha uscì e constatò con vivissima sorpresa la sparizione della sua automobile che aveva il valore di 30.000 lire. Abbiamo successivamente narrato, che l'automobile potè essere ricuperata, ma è curiosa la vicenda della vettura da quando il ladro sedeva al volante.

La Questura centrale e più tardi il commissariato di via della Sanità furono sollecitamente informati del furto dal sig. Piha, ed abili agenti furono lanciati alla ricerca dell'auto rubata mentre venivano diramati fonogrammi alle barriere doganali ed alle stazioni dei carabinieri del sobborgo.

Vane furono tutte le indagini durante tutta la notte e parte della domenica, giorno successivo.

Domenica scorsa verso le 11, una contadina abitante a Cattinara, passando attraverso un bosco nei pressi di quella località, scorse colà una automobile abbandonata ed alquanto danneggiata. La donna, comprendendo che doveva trattarsi di cosa poco regolare prima di rincasare, si recò alla stazione dei carabinieri di Cattinara e raccontò al maresciallo la sua scoperta. Poichè anche a quella stazione era pervenuto il fonogramma concernente il furto dell'auto, il maresciallo si recò sul posto con alcuni militi e più tardi avvertì della cosa il comandante di Divisione dei carabinieri di Trieste che dispose affinchè venisse informato il signor Piha, il quale si recò sul posto assieme al rappresentante della «Fiat» a Trieste, signor Rötl. Il signor Piha riconobbe subito la sua macchina, dalla quale, però, i ladri prima di abbandonarla avevano tolto il magnete, il carburatore, un cerchione con gomma di riserva, l'orologio, il contachilometri. Inoltre dai cerchioni avevano levate le quattro gomme. Avevano tentato di levare anche la dinamo, ma non ne erano riusciti, poichè con tutta probabilità avevano dovuto abbandonare il lavoro per l'intervento poco desiderato della donna.

Il danno risentito dal signor Piha ascende a circa 5000 lire.

Durante la giornata l'automobile fu rimorchiata in un «garage» in città.

Il maresciallo dei carabinieri di Cattinara, avviò sollecite indagini per arrestare gli autori del furto i quali da particolari assunti dovrebbero ever avuto buona conoscenza del luogo ove fu rinvenuta l'auto, poichè la mattina di domenica erano stati visti salire a stento con la vettura un viottolo che conduce nel bosco, ma data la strada fangosa, l'auto non potè proseguire e fu fatta ridiscendere e quindi inoltrata per un altro viottolo più adatto. In seguito a tali indagini i carabinieri procedettero all'arresto di alcuni individui e, a quanto sembra, sarebbe implicata nella faccenda anche una giovane donna. Le indagini continuano. Gli accessori asportati dall'auto sono ancora irreperibili meno un fanale

Un terribile colpo di testa

Una grave disgrazia è capitata ieri al bracciante Samuele Timoleoni, di 52 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 4. Verso le 17, mentre egli caricava della merce su un autocarro, dinanzi al capannone n. 26 del Porto Vittorio Emanuele II, cadde accidentalmente dall'alto del veicolo dove si trovava in scomoda posizione. Malauguratamente l'infelice battè con la testa contro uno spigolo dei gradini di pietra e il grave colpo lo stordì in modo ch'egli non ebbe più forza di risollevarsi.

Qualche compagno di lavoro presente all'infortunio soccorse il Timoleoni, che perdeva sangue da una ferita alla fronte. Successivamente, accorso il sanitario di turno della Guardia Medica, il bracciante ebbe le prestazioni di cui aveva bisogno e fu quindi trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto, presentando egli, oltre alla ferita sopraccennata, anche sintomi di commozione cerebrale.

PROSSIMAMENTE
AL «CINEMA DEL CORSO»
Douglas Fairbanks
in «IL LADRO DI BAGDAD»

IL SONNO DEL BAMBINO

Solo se il bambino dorme a lungo e tranquillo può superare felicemente il primo periodo di vita che è periodo di assestamento degli organi e di enorme consumo di energia

l'Alimento Mellin

razionalmente somministrato evita i disturbi infantili, assicura al bambino lunghi sonni ristoratori, una rigogliosa nutrizione e una perfetta digestione.

in vendita in tutte le Farmacie

SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo "Come allevare il mio Bambino" *vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. Detto opuscolo costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla*

FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

IMPOTENZA

SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!

Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.

Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita. Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente.

Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)

SI CURANO ANCHE LE DONNE

IL CALMIERE dell'Automobile

Vendita a Rate

LA CITROËN ITALIANA

ultimati i grandiosi impianti delle Officine del Portello in Milano, aumentata quindi la produzione

ribassa i prezzi

Leggete...

Tipo 10 B

cil. 1500 cmc. - freni anter. - carrozz. tutt'acciaio

Torpedo lusso 4-5 p. L. 20.500	Furgone Portata 5-6 Qli L. 21.900
Guida int. » » » » 25.500	Camioncino . . . » 21.700 a letto fisso - Portata 5-6 Quintali
Torpedo commerciale » 20.500 riduc. a vista in camionc. port. 5 Qli.	Camione «N» con CAPOTE Port. 5-6 Qli » 21.500

Chassis L. 15.900

(Franco nostre Officine Portello, Milano - con ricca dotazione di accessori e cinque ruote gommate)

...e confrontate!

27

Una domestica precipita dal III piano

Fu accidente o suicidio?

Alle 12.30 di ieri i molti passanti di via Roma, furono impressionati da una rapida e tragica scena: Ad un tratto, da una finestra del terzo piano dello stabile n. 8, una giovane donna precipitò nel vuoto e il corpo, dopo aver volteggiato in aria qualche istante, si abbattè con estrema violenza e con cupo tonfo al suolo. Fu tra i presenti un istante di vivo sbalordimento, trascorso il quale, seguì un accorrere di gente verso la disgraziata che era rimasta priva di sensi e sanguinante. Il signor Angelo Riosa, che fu tra i primi ad accorrere, fece fermare un'automobile, mediante la quale, la sconosciuta fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno le riscontrò una larga ferita alla fronte e contusioni e abrasioni alle braccia, alle mani e alle gambe. La donna non parlava e si potè sapere che era la domestica Cleofe Maragni, di 35 anni, domestica presso la famiglia Peteani. In un primo momento parve che la Maragni non fosse rimasta ferita molto gravemente, ma i medici sospettarono tuttavia che avesse riportato lesioni interne. Infatti, nonostante le più amorevoli cure, l'infelice cessò di vivere alle 16.

Soltanto più tardi si conobbe qualche dettaglio di più. La signora Peteani, che abita in via S. Nicolò n. 6, raccontò che al momento del fatto era sola in casa con la domestica. Questa entrò in una stanza che ha le finestre sulla via Roma, e non sa altro. La Maragni non era incaricata di pulire i vetri delle finestre e quindi la signora non può spiegarsi il fatto doloroso se non attribuendolo a suicidio. Però la donna non aveva mai lasciato supporre simili propositi e tale affermazione è stata confermata anche da una sorella della Maragni, Lea, di 38 anni, che è occupata presso la famiglia Hoffer, in viale XX Settembre n. 16 e che appena saputo della tragica fine della Cleofe, si era recata a visitare la salma. Quando il suo vivissimo dolore si fu un po' calmato, ella raccontò che la sorella era stata da lei l'altra sera, ma che non le disse nulla da far sospettare.

Un bimbo sperduto

Un bimbo sui 3-4 anni si aggirava soletto e piangente, dopo mezzogiorno, per via Montecucco. Lo vide la signora Alma Muccardo e gli rivolse qualche domanda, ma il piccino balbettò frasi incomprensibili. Evidentemente, allontanatosi da casa, si era smarrito e forse a quell'ora i suoi di famiglia lo cercavano ansiosamente. La signora pensò bene di accompagnare il ragazzo al settore dei vigili urbani di via Paolo Veronese, ove i genitori potranno presentarsi a riprenderselo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. I posti ancora disponibili per la serata di giovedì si possono ritirare domani dalle 10 alle 12. Per ragioni d'ordine non vi saranno posti in piedi.

I calciatori della prima squadra devono trovarsi oggi alle 13.30 a S. Giovanni (vicino la chiesa) per la partita Coppa Veterani e Reduci.

Associazione Nazionale Combattenti. Per le ore 21 di domani 3 novembre sono convocati in sede (via Timeus 3, II p.) tutti gli ex combattenti della R. Marina, dovendosi trattare questioni di massima importanza.

Associazione Nazionale Alpini. Domani adunata in sede alle 16.30 per recarsi a S. Giusto ove avrà luogo la celebrazione della Vittoria. I soci sono pregati di intervenire con cappello alpino e decorazioni. Stasera alle 19.30 seduta del Consiglio direttivo.

Società Alpina delle Giulie. I soci che desiderano prendere parte al pellegrinaggio ai rifugi sociali sono invitati a trovarsi in sede venerdì alle 20.

Giovani Esploratori Italiani. Domani alle 16 si radunneranno nella sede del II.o Reparto gli esploratori del I.o e II.o Reparto per partecipare alla commemorazione della Vittoria.

Associazione Goliardica Triestina. Il ballo di oggi viene sospeso. Domani giovedì dalle 17 in poi nella sala del Circolo Artistico tè dansant. Per la recita di questa sera de «La danza dei sette veli» il prezzo per i goliardi soci è stato ridotto a lire 4, rispettivamente lire 3. Il Consiglio direttivo si raduna questa sera alle 19 precise d'urgenza nella sala del Circolo Artistico.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 scherma per la Sezione femminile. Dalle 21 alle 24 trattenimento di danza. Tutti i calciatori in sede alle 21.

Associazione Sportiva Edera. I giuocatori della squadra B, sono invitati a trovarsi sul campo sociale alle 14 di oggi, mercoledì, per disputare la partita per la Coppa dei Veterani e Reduci, contro la Società Ginnastica Triestina.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera alle ore 20, seduta del Comitato feste.

U. S. «Trieste». La prima squadra questa sera alle 20 in sede.

Lega Studentesca Industriale. Giovedì dalle 17 alle 20 primo trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo. I soci che non hanno ancora ricevuto l'invito, lo potranno avere il giorno stesso alla cassa. Venerdì prove della Sezione drammatica alle 20, sul palcoscenico.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 19 tutti i soci in sede. Giovedì prossimo, tempo permettendo, gita alla Grotta delle Torri di Slivno. Ritrovo alla Stazione centrale alle 6.

Unione Olimpionica Triestina. Questa sera alle 20.30 si radunano i calciatori per comunicazioni in merito alla partita di domenica. Domani gita alla volta di Rifemberga. Programma dettagliato in sede.

A. S. (Sez. lintistica). Oggi alle 20.30 prove. Gruppo escursionista: sono aperte le iscrizioni per detta Sezione. I soci e simpatizzanti passino in sede dalle 20 in poi.

Club Escursionista Liberi. Domani, tempo permettendo, gita alla volta di Becca e Occisla. Ritrovo alle 5.30 (via Rossetti angolo via del Eremo).

Lega Studenti Commerciali. Oggi dalle 17 alle 20 il solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo. Domani tutti gli studenti del R. Istituto Commerciale, iscritti all'Avanguardia Giovanile Fascista, sono comandati di partecipare alla sfilata indetta in occasione della festa della Vittoria.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30. Domani a sera pure riunione di danza. Durante la serata verranno eseguiti dall'orchestra gli inni nazionali.

U. S. Triestina. I calciatori di I e II squadra in sede alle 21.

C. C. «Liberi-Forti». La Sezione ciclo-turistica avverte tutti coloro che intendono partecipare alla cerimonia in onore di Bortolo Luxa che avrà luogo oggi nel cimitero di Prosecco.

Fascio Giovanile Ebraico. Sono aperte in sede, via del Coroneo 17, I, le iscrizioni al corso gratuito di stenografia Gabelsberger-Noe. La segreteria è aperta ogni sera dalle 18 alle 20. Giovedì avrà luogo una escursione alla volta del M. Murato. Ritrovo alle 8 in piazza S. Francesco. Ritorno alle 19.

Gruppo Sportivo Grafico. I calciatori si trovino questa sera in sede per comunicazioni. La Sezione escursionisti si recherà a Redipuglia. Ritrovo giovedì alle 7.45 alla Stazione centrale. Questa sera seduta della Direzione.

G. E. Ponziana. Domani giovedì ritrovo alle 14 in piazza Garibaldi, per una passeggiata al Ferdinandeo, con ritorno per S. Giovanni verso le 20. Domenica escursione sul Cucel, Madrasovo e Gran Ciglione. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 5.45. In treno da Opicina a Prevacina (idem al ritorno). Pranzo dal sacco. Spesa circa lire 12.

Circolo Sportivo «Tergeste». Stasera alle 18, trattenimento danzante. I calciatori con indumenti sportivi in sede alle 20.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 20 alle 22, trattenimento di danza. I componenti la Sezione drammatica questa sera in via Leo N. 11. La Sezione calcio giovedì alle 11 alla Stazione centrale per la partita con l'Aurisina.

C. S. «Alabarda». Domani i calciatori destinati per la partita con gli allievi dell'Edera, si trovino alle 8 al solito posto. Alle 13, la prima squadra per recarsi sul campo di S. Sabba.

Sport Club «Olympia». La Sezione escursionisti indice per domani giovedì una escursione a Gropada, con visita di una grotta.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 20, i calciatori in sede per la formazione delle squadre che giocheranno domani.

S. C. «Arrigo Boito». I calciatori sono convocati in sede alle 18.30 per la formazione delle squadre che giocheranno domani 4 corr. Domani la squadra in campo della S. G. Triestina, alle 9.

S. C. «Aquila». Giovedì dalle 18 alle 23, si terrà un trattenimento di danza con concorso di bellezza femminile. Le società che parteciperanno al convegno sono invitate al verdetto ed alla premiazione che si terrà pure giovedì p. v. in sede (sala Quaiatti, S. Giovanni di Guardiella).

Club di danza «Margherita». Oggi e domani festino danzante dalle 18.30 alle 22.30.

Notiziario sportivo

Il torneo per la Coppa Veterani e Reduci

Società Ginnastica - Edera Triestina

Campo S. Giovanni - Oggi, alle 14.30

Oggi verrà disputato, sul campo sportivo di San Giovanni, il secondo match di eliminazione del torneo calcistico per la Coppa Veterani e Reduci. Saranno di fronte la Società Ginnastica Triestina e l'A. S. Edera; la vincente entrerà nella finalissima contro l'Unione Sportiva Triestina, nel match decisivo, che si svolgerà sullo stesso campo di San Giovanni, domani giovedì alle 14.30.

Il match Ginnastica-Edera, che verrà giuocato ad oltranza, si inizierà alle 14.30 precise. Tenuto conto dell'inquadratura dei due undici, è facile prevedere una partita interessante e disputatissima.

Ecco la probabile formazione delle squadre:

Società Ginnastica Triestina: Vascotto; Bernettich, Ban; Zulian, Jess, Bradaschia; Galimberti, Malossi, Blenio, De Luca, Paron. Riserve: Brovedani e Moradei.

A. S. Edera: Steffè; Devescovi e Thonon; Rossi, Malatesta, Colobig; Cralich, Trojer, Rizzati, Zoch, Lucanz. Riserve: Ghersinich, O' Donnel.

Teatri e concerti

La serata d'onore di Maria Polla-Puecher

Oggi, alle 20.30, con l'ultima di «Manon», Maria Polla-Puecher avrà la sua serata d'onore. L'artista piena di grazia, che cantò l'opera del Massenet con predilezione, va certamente incontro a festeggiamenti degni del fascino e della maestria addimostrati durante questa bella edizione di «Manon». Dopo il quarto atto la signora Polla-Puecher farà udire due romanze: del Tosti «Nonna sorridi» e del Borisof «Sono morti i bei fiori».

I palchi sono in turno A, abbonamenti B N. 9. Domani giovedì (turno abbonamenti A N. 9) terza rappresentazione di «Traviata» con la signora Gilda dalla Rizza. Serata di gala per l'anniversario della Vittoria. Sabato prima del «Lohengrin» con il tenore Merli.

Verdi. Si è svolta lietamente la replica della gaia e divertente commedia giocosa di Carlo Veneziani. «La serenata al vento», che vide rinnovato il successo della prima recita. L'esecuzione della compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori è stata assai apprezzata dal pubblico che rivolse speciali applausi alla signora Dora Menichelli, graziosissima interprete, all'ottimo Marcacci ed a tutti gli altri eccellenti attori. Stasera «Non amarmi così», di Fraccaroli, una delicata e brillante commedia tanto gradita al pubblico. Venerdì «L'ultimo lord», nuova commedia di Ugo Falena.

Teatro Minimo. Oggi, alle 18 e 21, la brava compagnia Paluello-D'Olivo rappresenterà la brillante commedia in 3 atti di A. Bisson, «El deputato de Prosecco». Prossimamente: «La raffica» e serata in onore del valente artista Bernardo Paluello.

Recita dei filodrammatici dell'Associazione Goliardica. Stasera alle 20.45, la sezione filodrammatica dell'A. G. T. rappresenterà la briosa commedia «La danza dei sette veli», di T. Bernard e H. Frémont. Con questa serata si inizia la serie delle recite della corrente stagione che la sezione filodrammatica dei goliardi intende periodicamente organizzare, con uno scelto repertorio, che incontrerà certamente il favore del pubblico. Anche stasera, dunque, la sala massima accoglierà la rumorosa folla degli assidui frequentatori che nelle produzioni rappresentate hanno avuto la possibilità di apprezzare gli sforzi dei giovani filodrammatici. I biglietti sono in vendita al bigoncio della sala massima (via Coroneo N. 15).

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 20.45: «Non amarmi così».

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno palchi A - Abb. B N. 9): «Manon».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «El deputato de Prosecco».

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con le films di attualità: «Il Duce» e «Il varo del «Trieste».

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati con il capolavoro «La signorina... madre di famiglia» e la Compagnia di riviste Molasso.

Fenice. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il re della selva» con Tom Mix e l'illusionista Magno Occultis.

Cinema del Corso. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Il ballerino di mia moglie», interpreti M. Korda, V. Varkony e L. Pavanelli.

Eden. Dalle 15: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Valanga selvaggia».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16: «L'uomo più allegro di Vienna», con Ruggero Ruggeri.

Cinema Galileo. Dalle 15: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

Novo Cine. Dalle ore 16: «Mamam Poupée» con Soava Gallone.

Cine Edison. Dalle 15: «Il piccolo Robinson Crusoè» con Jackie Coogan.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Montecarlo» con Betty Balfour.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Il bersaglio» con Andreina Barbaut e N. Roline.

Maxim. Ore 20: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16.30: «Max domatore dell'amore» con Max Linder.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «La scuola delle mogli» con Ronald Colman.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «Trionfo» con Rod La Rocque e Victor Vanoni.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Zazà» con Gloria Swanson.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16 in poi: «Pronto a tutto» con Hout Gibson.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 2 per il 3 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 25; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 626; giov. cop. I 242; giov. cop. II 267; mozzi coperta 197; fuochisti 1026; carbonai 619; mozzi macchina 149; giovani macchina 87.

Tuno Cosulich: marinai: 216; giovani coperta in I 152; mozzi coperta 128; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 58; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 116; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 23; giov. coperta 11; mozzi coperta 6; capi fuochisti 3; fuochisti 28; carbonai 7; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 6; camerieri 6; giovani camera 6; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 2: 1706; imbarcati e cancellati: 30; totale inscritti al 3: 1676.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 3 novembre: «Belvedere», S. Vincente de Cabo Verde; «Cesare Battisti», Cerrito; «Conte Biancamano», Terceira Radio; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Cracovia», Massaua Radio; «Giulio Cesare», Teneriffe Radio; «Guglielmo Peirce», Cerrito; «Leonardo da Vinci», Teneriffe Radio; «Martha Washington», Terceira Radio; «Nazario Sauro», Cerrito; «Tommaso di Savoia», Fernando de Noronha.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

Varietà e Cinema

«Il Duce» — stupenda rievocazione storico-aneddotica di S. E. Mussolini e della Rivoluzione Fascista — oggi al Teatro Excelsior. Il Partito Nazionale Fascista ha gentilmente concesso all'Anonima Pittaluga che oggi e domani — nelle giornate sacre alla Vittoria della Patria — sia proiettata per la prima volta a Trieste, sullo schermo dell'Excelsior, la nuova magnifica film in tre parti: «Il Duce», che rievoca in modo profondamente suggestivo le fasi salienti della Rivoluzione Fascista e presenta un interessantissimo quadro storico-aneddotico della feconda, dinamica, prodigiosa attività di S. E. Benito Mussolini, dalla Marcia di Roma ad oggi. In questa veramente eccezionale pellicola dal vero — che è una palpitante visione di vita e di gloria — si ammirano anche le folle di tutta Italia, colte dall'obiettivo cinematografico nei momenti di maggiore entusiasmo, documentazione luminosa del loro profondo amore per il Duce e della loro adesione al Regime. Fuori programmi si proietteranno il riuscitissimo varo dell'incrociatore «Trieste» alla presenza di S. A. R. la Principessa Giovanna, ed una attraente produzione dell'Istituzione Nazionale L. U. C. E. «Le cave di marmo della Garfagnana». Nella varietà, Enzo Fusco, l'acclamato «divo» della canzone napoletana», canterà il «Milite Ignoto» e la «Leggenda del Piave». Completeranno il magnifico spettacolo gli esercizi d'illusionismo di «Kioto». Prima rappresentazione alle 14.

Quanto prima serata in onore del cav. Enzo Fusco.

«La signorina... madre di famiglia», la film dal vero «Le grandi manovre nell'Umbria» e la nuova rivista «Sottovoce» al Nazionale. Oggi, al Nazionale, trattenimento di eccezionale importanza con programma completamente nuovo. Allo schermo sarà la deliziosa cinecommedia «La signorina... madre di famiglia», interpretata da Soava Gallone e Andrea Habay, ultimo affascinante capolavoro della cinematografia moderna. Seguirà l'interessante film dal vero della L. U. C. E.: «Le grandi manovre nell'Umbria».

La rinomata Compagnia di balli e riviste Mario Molasso, rappresenterà la nuova rivista in 1 atto e 7 quadri di Molasso e Cortese: «Sottovoce», messa in scena con particolare cura e con lusso ammirabile. Domani verrà eseguita per la prima volta in Italia la canzone «Quattro Novembre», versi di Claudio Ermelli e musica del maestro Priamo Gnecco. Oggi prima rappresentazione alle ore 14.

Nuovi trionfi di Magno Occultis e di Tom Mix al Teatro Fenice. Magno Occultis — il «Mago» come ormai lo chiama il pubblico — continua ad attrarre al Teatro Fenice folle imponenti, che assistono curiose e ammirate alle sue interessantissime esperienze e che seralmente acclamano entusiasticamente il geniale teatralizzatore delle scienze occulte. Anche ieri pubblico affollatissimo e applausi senza fine. Magno Occultis, dopo i suoi indovinati e divertentissimi esperimenti di lettura e di trasmissione del pensiero, fece alcune esperienze di suggestione collettiva, che dilettarono gli spettatori e fecero scoprire tra la folla molti «soggetti» interessanti. Inutile dire quanto il pubblico si divertisse e di quanti applausi rimeritasse Magno Occultis, il quale replicherà quest'oggi gli esperimenti di suggestione individuale e suggestiva, presentando nuove gustose esperienze.

Allo schermo l'altro trionfo: Tom Mix nella magnifica film «Il Re della Selva», che per unanime giudizio dei suoi ammiratori è una delle creazioni più belle dell'ardimentoso cavalcatore del Far West e del suo incomparabile destriero Tony. Oggi «Il Re della Selva» si replica per l'ultima volta. Fuori programma sarà proiettata la suggestiva film dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. «Fanti, giovinezza, atletica d'Italia». Prima rappresentazione alle ore 14.

Cinema del Corso. La spumeggiante, audace, ma anche amara satira dei moderni costumi, che tra un ballo e un tè, tra una visita o una pesca di beneficenza separano i membri di famiglia e... legano gli estranei, sartira concentrata nella commedia «Il ballerino di mia moglie», trovò ieri alle proiezioni del primo giorno, il pieno consenso del pubblico che in folla continua assistette agli spettacoli, ammirando l'abile intreccio, la fastosità dei quadri e la viva, umana interpretazione di Maria Korda, Victor Varkony e Livio Pavanelli. Oggi dalle 15 la pellicola si ripete; eseguita dai numeri di varietà dell'attuale programma e cioè, il comico imitatore Felix e i ginnasti Michaelis.

In settimana: «Il ladro di Bagdad», superba interpretazione di Douglas Fairbanks, a giudizio generale, forse la più grande visione cinematografica presente.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni del colosso cinematografico «La valanga selvaggia», scene e quadri meravigliosi.

Nella varietà, il «Vagabondo» ottiene seralmente grandi applausi. Un numero di primissimo ordine che merita di essere udito.

Oggi dalle 15, replica del grandioso spettacolo.

Oggi — definitivamente — ultimo giorno di Ruggero Ruggeri all'Italia. Ultimo giorno delle proiezioni de «L'uomo più allegro di Vienna», il colosso che per ben 12 sere attrasse all'Italia dei folloni mai visti! Rappresentazioni dalle 16—17.30, 19—20.30 e 22 precise.

Domani l'attesissima film con Ronald Colman, dal titolo «Mano che paga - amor che non si vende», un supercolosso passionale e d'amore, con l'interprete de «L'angelo delle tenebre». La film è una meraviglia, anche perchè la «danza delle ondine» è cinemagrafata a colori naturali... A domani dunque!...

Cine Edison. Trionfale successo ebbe ieri Jackie Coogan nel suo capolavoro «Il piccolo Robinson Crusoè». Oggi incominciano le repliche, che avranno certamente il meritato successo.

Prossimamente, la film per le signore: «La regina della moda».

Novo Cine. Oggi va allo schermo il suggestivo e commoventissimo dramma passionale «Maman Poupée» con interprete la bellissima Soava Gallone. Prima rappresentazione alle 16.

In preparazione: «La diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino.

Rodolfo Valentino al Cine Galileo, Viale XX Settembre 25, ha entusiasmato l'enorme folla accorsa iersera ad ammirarlo nella sua sublime interpretazione «Il giovane Rajah», autentico capolavoro, in cui l'arte del grande scomparso emerge come in nessun'altra film. Oggi principia alle 16. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica il capolavoro «Montecarlo», dramma in 5 atti, protagonista Betty Balfour. Prima rappresentazione alle 15. Domani la grande première della film «La zia di Carlo», il colosso del buon umore, interpretato da Sidney Chaplin (il fratello di Charlot).

Ultimo giorno de «L'angelo delle tenebre» al Cinema Savoia. Oggi, questo vero capolavoro della cinematografia, che con l'arte sublime e delicata di Ronald Colman e Vilma Banky, ha commosso profondamente tutti i pubblici, si replica per l'ultimo giorno. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «Letto d'oro» con Rod La Rocque.

«L'ultimo Lord» al Cine Venezia (dietro il Municipio). Ancora oggi si replica questo gioiello della cinematografia italiana, interpretato dalla bellissima Carmen Boni e da Lido Manetti. I posti lire 1.50; II posto lire 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Fiore di loto. Oreste si festeggia effettivamente il 9 novembre; c'è però un S. Oreste anche il 12 dicembre. — *Egida.* Il 20 settembre 1920, al Politeama Rossetti, la commemorazione è stata tenuta dall'on. Benito Mussolini. — *Idrofobo.* Nel caso vostro, se la questione non può essere risolta in via privata ed amichevole, non vi rimane che l'azione legale a tutela dei vostri interessi. — *Navigatore.* Vi occorrono: certificato di nascita, di buona condotta, penale, congedo militare per ottenere l'immatricolazione come marittimo. — *Futura sposa.* Il matrimonio può essere, verso tassa adeguata, celebrato nel Palazzo Municipale, ogni giorno ed ora; la tassa varia appunto secondo il giorno e l'ora. — *Tre contrastoni.* Il fucile mod. 91, costruito in Italia, ha la canna a quattro giri elicoidali. — *Giovanni C.* La nuova legge sull'impiego privato (13 novembre 1924) è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 23 novembre 1924.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 2 novembre: Italia 22.3125; Francia 16.5875; Inghilterra 25.13 5/8; New York 5.18 9/16; Belgio 72.125; Spagna 78.65; Olanda 207.375; Germania 123.35; Austria 73.35; Svezia 138.50; Norvegia 129.875; Danimarca 137.90; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 72.55; Serbia 9.15.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

Partita mobili acciaio americani per ufficio a prezzi ridotti
G. A. MOHOVICH via Mazzini 17

PROSSIMAMENTE
AL «CINEMA DEL CORSO»
Douglas Fairbanks
in «IL LADRO DI BAGDAD»

PERCHÈ SONO COSÌ FELICE....

Nessuno può dir la mia età

La Signora COLA di Bordeaux dice la gioia di avere una bella carnagione ed una faccia dall'apparenza giovanile.

Un anno fa ho raggiunto i miei quaranta anni ed avevo sulla faccia tutte le traccie di essi. Vedete, non solo avevo avuto quattro bambini, ma anche una buona parte dei dispiaceri e delle noie della vita. Tutte queste cose si iscrivono sul viso di una donna. La mia pelle era grossolana e secca, avevo delle zampe di gallina attorno agli occhi e delle «tasche» floscie al disotto. Anche le rughe cominciavano a formarsi. Odiavo guardarmi nello specchio, perchè mi pareva che ogni giorno nuovi indizi di età si disegnassero sul mio viso, e non volevo sembrare vecchia — sedere in disparte guardando gli altri divertirsi.

Per migliorare la mia carnagione, provai una cosa dopo l'altra e spesi un mucchio di denari senza alcun risultato. Ma ecco che un giorno incontrai un'amica — più vecchia di me di parecchi anni — e che non avevo vista da molto tempo. Ma invece di sembrare molto più vecchia, essa pareva assai più giovane di me.

«Jacqueline — le dissi — che bell'aspetto avete. Io darei qualunque cosa al mondo per avere una carnagione come la vostra».

«Non siate così stravagante — rispose la mia amica — andate solo fino al più vicino negozio di profumeria e date poche lire per un vasetto di Crema Tokalon, la famosa crema parigina. Niente altro è necessario».

Benchè non avessi molta fiducia nel risultato, pure feci ciò che «Jacqueline» mi aveva detto. Usai la Crema Tokalon quella stessa sera e al mattino seguente la mia pelle era più soffice, liscia e bianca come non lo era stata da mesi. In breve tempo, tutto l'aspetto della mia carnagione cambiò, fra lo stupore della mia famiglia e dei miei amici. Sembravo ringiovanita di parecchi anni e assai più carina. Perchè, vedete, la Crema Tokalon è più che una crema, un vero alimento per la pelle, contenente crema fresca ed olio d'oliva predigeriti, due delle migliori cose del mondo per il nutrimento e l'abbellimento della pelle. E' addirittura stupefacente la prestezza con cui la Crema Tokalon migliora le carnagioni e le son così grata per quanto ha fatto per me, che voglio che altre donne lo sappiano.

S. A. T. I. S.

Consorelle: **Milano, Torino, Bologna**
Società a g. l. — C. C. I. Trieste N. 9058
autorizzata dal **Ministero delle Comunicazioni** ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.
APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI
TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 — **Telefono N. 2651**
= = PEVENTIVI GRATIS = =

MAISON DE GUILLAUME

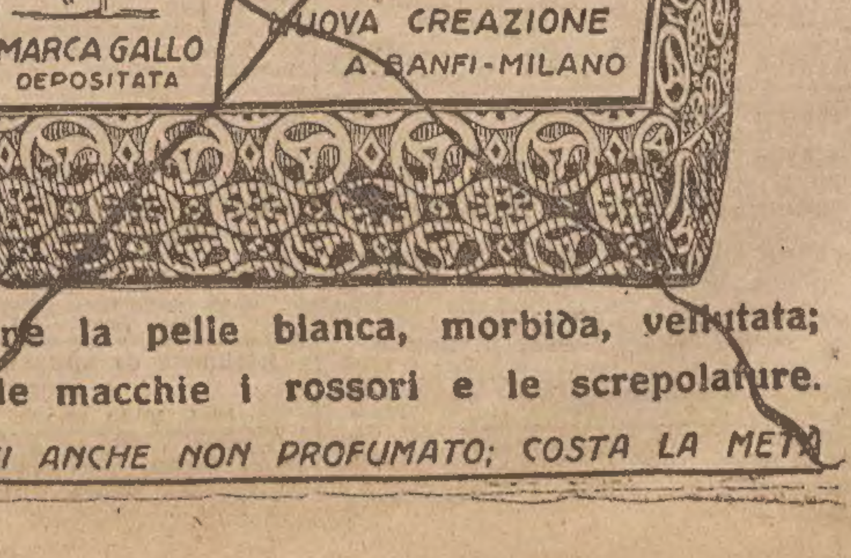
di **PARIGI - VENEZIA**
esporrà nei giorni 3 e 4 novembre la ricchissima collezione degli ultimi modelli di
TOILETTES e PELLICCERIE
Hotel Savoia-Salone

Il sapone senza soda

10

Contro l'influenza, pertosse, bronchiti, asma, si usa il
PINO ALPESTRE
Preparazione speciale della FARMACIA ZANETTI-BARBICH, Via Mazzini N. 43

ITALIANI Voi rinunciate di constatare la più perfetta produzione italiana non provando il



Mantiene la pelle bianca, morbida, vellutata; toglie le macchie i rossori e le screpolature.
VENDESI ANCHE NON PROFUMATO; COSTA LA METÀ

Oggi all'Italia
ULTIMISSIME DEL CAPOLAVORO
L'uomo più allegro di Vienna
la meravigliosa film che resistette per ben 12 sere attraendo dei veri folloni!...
Fuori programma si darà
"LE DOLOMITI,,
stupenda film della L. U. C. E. di Roma.
DOMANI — DOMANI
Première di lusso
con RONALD COLMAN
Amor che non si vende!
modernissimo capolavoro «First National»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte inviate a mezzo «raccomandate» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che cuasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE tutte età, cuoche, cameriere, scelto personale offresi. Via Machiavelli 24, pt. 71835 A

CAMERIERA fine, non giovane, parla tre lingue, pratica cucire, stirare (eventualmente cucinare) offresi famiglia distinta, buoni attestati. Offerte «30777 A» Unione Pubblicità, Trieste. 30777 A

CUOCA semplice, brava e onesta, offresi presso distinta famiglia per tutti i lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 71801 A

CUOCA conoscenza italiano e tedesco cerca posto presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 71724 A

CUOCA tedesca, brava, offresi in famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 30739 A

DONNA offresi per tutto giorno o per mattina; buone referenze. Ginnastica 46, porta 22. 71687 A

PRESTASERVIZI giovane, brava, offresi per dopopranzo. Via Roma 15, portinaja. 71729 A

RAGAZZA pratica stanze offresi subito per cameriera. Offerte «71759 A» Unione Pubblicità, Trieste. 71759 A

RAGAZZA onestissima, forestiera, offresi prontamente. Via Rossetti 25, V p. 71721 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale cercasi per Trieste, altre città; alte paghe. Via Machiavelli 24, pt. 71835 B

CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo, per piccola famiglia distinta, cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 47242 B

CAMERIERA abile servizio tavola cercasi. Via Romagna 24. 30774 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, con attestati, cerca bar Sirena, XX Settembre. 71764 B

CUOCA per famiglia, con attestati, cercasi. Via Scussa 5, II, Rudoi. 71726 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rossini 16, I, destra. 30779 B

DOMESTICA media età pratica cucinare, ottimi attestati, stipendio lire 180, cercasi. Indirizzo Piccolo. 30752 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Roma n. 13, II, sinistra. 30636 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per due persone. Chiozza 20, II. 30628 B

DOMESTICA o ragazzetta miti pretese cercasi. Scussa 7, III, 14. 30704 B

DOMESTICA capace, sana, attestati, cerca famiglia con due bambini. Presentarsi Cartoleria Glessich dalle 8-11. 71763 B

DOMESTICA bravissima con attestati cercasi. Molingrande 2, II, destra. 71676 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Ruggero Manna 22, V, destra. 71733 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 71797 B

DOMESTICA ragazzetta lavori casalinghi cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 71791 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Brach, Lazzaretto vecchio, 14. 71793 B

DONNA servizio per la mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 30668 B

DONNA giovane, di fiducia, capace tutti lavori domestici cercasi da medico. Offerte con pretese e referenze «30746 B» Unione Pubblicità, Trieste. 30746 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Romagna 10, IV. 30757 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Via S. Micele 36, porta 10. 30695 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi prontamente. Piccolomini 6, porta 14, presentarsi alle 9. 00035 B

PRESTASERVIZI cercasi mattinata. Conti 34, I, sinistra. 30641 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Paduina n. 11, III p., sinistra. 71697 B

PRESTASERVIZI cercasi. Corso V. E. 28, porta 3 30744 B

RAGAZZA possibilmente tedesca, con attestati, cercasi. Madonnina 17, porta 2. 71826 B

RAGAZZA cercasi per trattoria; possibilmente sappia cucinare, buona paga e trattamento. Indirizzo al Piccolo. 7382 B

I collettivi continuano in VI pagina.

SI CURANO ANCHE LE DONNE

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA quattordicenne cercasi servizio distinta famiglia. Presentarsi ore 11 via Ricci 1 B, porta 5. 30669 B

RAGAZZA 15-16 anni cercasi prestaservizi. Salita promontorio 11, I, presso Cratz. 30682 B

RAGAZZA 12-enne capace bambinaia cercasi. Trattoria salita Promontorio n. 2. 30688 B

RAGAZZA onestissima, cercano coniugi soli. Presentarsi 10-11 via XXX Ottobre 5, II, uscio aperto. 71727 B

RAGAZZA buoni attestati, capace cucinare cercasi; ottime condizioni. Via Boccaccio 19, secondo piano, porta 8. 71819 B

RAGAZZETTA domestica con buoni attestati cercasi. Giulia 15, IV, Luschlan. 71769 B

SOTTOCUOCA capace cerca stabilimento cura, duecento persone, vicinanze Trieste. Referenze, pretese. Indirizzo Piccolo. 71718 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. RISCUOTITRICE pratica ditte rateali offresi, ottime referenze o cauzione. Offerte sub «71695 C» Unione Pubblicità. Trieste. 71695 C

AIUTANTE cuoco, pasticcere, capace, offresi. Via Gaspara Stampa 8, quinto. 30702 C

AMMINISTRATORE, corrispondente provetto, giovane regnicolo, presenza, serio, energico, lunga pratica commerciale marittima, trattazione affari, ricoperto posto direttivo alta fiducia, conoscenza francese, tedesco, massimi certificati, offresi miti pretese. Scrivere «71732 C» Unione Pubblicità Trieste. 71732 C

CAMERIERE con attestati ristorante, privati e patentino chauffeur offresi. Scrivere «30647 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30647 C

CHAUFFEUR meccanico, 22enne, lunga pratica, offresi per vetture o camions, anche fuori Trieste. Indirizzo: Tomei Ettore, Solitario 9, primo piano, porta 5. 30680 C

CHAUFFEUR, 33 anni, meccanico diplomato, disponibile subito. Via Boccaccio 4, pianoterra. 71703 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, contabile, dattilografo, con lunga pratica lavori ufficio, buonissime referenze, offresi. Offerte «71730 C» Unione Pubblicità Trieste. 71730 C

ELETTRICISTA offresi presso buona ditta; referenze. Anche competente installazioni Radio. Mazzini 15, presso Rivista Economica. 71702 C

GIOVANE vedova, bella calligrafia, conoscenza lingue: italiana, serbo-croata, francese, tedesca, pratica contabilità, tenitura libri, cerca posto presso seria ditta. Offerte «71750 C» Unione Pubblicità Trieste. 71750 C

IMPIEGATO contabile, triestino, massima fiducia, serietà, refereze, cerca impiego. Scrivere «71755 C» Unione Pubblicità Trieste. 71755 C

MISTRA brava per calzolai cerca posto (senza macchina). Androna della Scala N. 4, secondo piano. 71696 C

RAGAZZO sedicenne, di buona famiglia, offresi praticante meccanico dentista, anche con cauzione. Offerte «71822 C» Unione Pubblicità Trieste. 71822 C

SARTA donna cerca posto stabile, presso primaria Sartoria. Offerte «30692 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30692 C

SEGRETARIO a persona affari anche straniera offresi giovane italiano, bella presenza, signorile, attivo, volonteroso, conoscenza francese, tedesco, corredato studi, ricoperte mansioni grande fiducia, massime referenze. Offerte sub «71734 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71734 C

SIGNORA seria, diverse lingue, occuperebbesi quale cassiera, venditrice o lavori ufficio. Offerte «30677 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30677 C

SIGNORINA sola, indipendente, offresi qualunque lavoro. Offerte «71701 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71701 C

SIGNORINA cerca posto quale banconiera o cameriera, pratica macchina espresso, per Gorizia Udine. Offerte «30733 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30733 C

SIGNORINA cerca posto quale banconiera o cameriera pratica. Offerte «30734 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30734 C

SIGNORINA offresi quale praticante ufficio anche senza paga. Offerte «30651 C» Unione Pubblicità. Trieste. 30651 C

SIGNORINA toscana, distinta famiglia, offresi quale vicemadre, istitutrice bambini. Gentili offerte «30694 C» Unione Pubblicità, Trieste. 30694 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celere, cognizioni contabilità, francese, offresi seria ditta. Offerte «71725 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71725 C

STUDENTE ingegnere meccanico 23-enne, conoscenza lingue tedesca, francese, inglese offresi qual aiuto ingegnere, miti pretese. Offerte sub «71830 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71830 C

TRENTENNE pratico lavori falegname, offresi qualunque impiego; buonissime referenze. Offerte «71804 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71804 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2,50 CC

DONNA fidata offresi stirare e rammendare; miti pretese. Offerte «30724 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 30724 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, pulire, verniciare mobili offresi. Vasari 17, 17. 71682 CC

RAGAZZA orfana, brava per stirare e rammendare biancheria per famiglia offresi. Lazzaretto vecchio n. 32, IV, porta 12. 30633 CC

RIPARAZIONI mobili e strumenti a corda. Via Enrico Toti 22. 71774 CC

SARTA premiata medaglia oro confeziona prontamente mantelli, vestiti, prezzi mitissimi. Corso 45, III. 71767 CC

SARTA fina offresi lire 10 giornata. Via Gaspara Stampa n. 5, porta 17. 30691 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti ultima moda lire 30, mantelli splendidi, ultimi figurini 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 71848 CC

SARTA capacissima eseguisce qualsiasi lavoro in vestiti da donna, offresi a giornata presso famiglie distinte. Indirizzo al Piccolo. 71788 CC

SARTA donna offresi a giornata, lire 6. Scrivere «30714 CC» Unione Pubblicità Trieste. 30714 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. MAGAZZINIERE conoscenza ramo calze cerca importante ditta. Offerte citando età, posti occupati, pretese, referenze «30767 D» Unione Pubblicità, Trieste. 30767 D

A. A. A. RAGAZZO 14-15-enne quale apprendista per grande negozio manifatture cercasi. Offerte indicando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze «30768 D» Unione Pubblicità. Trieste. 30768 D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgansi alla Prima Antica Scuola Cinematografica Romana (metodo italo-americano). Succursale Triestina. Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 71358 D

APPRENDISTA per fabbrica mobili in ferro assumesi. Sanzin, Coroneo 3. 71620 D

CALZOLAIO cercasi Roiano. Via Roiano n. 2. 30670 D

CAMPIONISTA. Grande ditta tessuti cerca signorina pratica reparto campioni. Offerte con referenze «71807 D» Unione Pubblicità, Trieste. 71807 D

CONDUTTORE 5000 cauzione cerco. Spaccio vini Fermativa, Rampa Pondares 4. 30675 D

DATTILOGRAFA capace cercasi prontamente. Offerte indicando posti occupati «71690 D» Unione Pubblicità, Trieste. 71690 D

DONNA per tutti lavori casa cercasi. Presentarsi dalle 9-12 Giacomo Kleinmann, via Mazzini 5, III. 71698 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante pratico e apprendista cercansi. SS. Martiri 6. 30642 D

FALEGNAME capace, esperto lucidatore cercasi. Viale Regina Elena 15. Deposito mobili. 71608 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. 31, Gagliardini 71707 D

GARZONA sarta donna pratica cercasi. Via della Guardia 42, V. 71753 D

GARZONA modista cerco prontamente. Alessandrino, via Mazzini 42. 30684 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. De Marco, via Nicolò Machiavelli 15, III. 30660 D

GARZONA stiratrice, 30 settimanali, cercasi. C. Stuparich 3. 30667 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Maurizio n. 10, III, interno. 30738 D

GIOVANI aiutanti elettricisti, provetti, referze cerca Svem, Coroneo 31. 71841 D

GIOVANI distinti, facile parola cercansi per visitare famiglie. Stipendio e provvigione. Istituto 22, negozio, ore 9. 71716 D

GIOVANOTTO da 18 anni in poi, capace per qualsiasi lavoro di trattoria, cercasi Indirizzo Piccolo. 306679 D

LAVORANTE sarto abile cerca prontamente Sartoria Budoni, Corso Vittorio Emanuele III, 24, I. 30775 D

MEZZA lavorante oppure brava garzona cerca Sartoria Corso V. E. 24. 71806 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria Plett, via Toro 9. 71820 D

MODELLA cercasi. Via Roma 22, IV, dalle ore 15-19. 30773 D

PERSONA statura alta cercasi da distinto dilettante di pittura. Cortesi scritti «7879 D» Unione Pubblicità Trieste. 7879 D

PRATICANTE ufficio giovane, possibilmente accompagnato famigliari, cercasi. Corridoni 8. 30776 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Sartoria Conte, via Tarabochia 5, secondo. 71756 D

RAGAZZA giornaliera lavori laboratorio interni ed esterni cercasi. Indirizzo Piccolo. 71803 D

RAGAZZETTO accompagnato cercasi per ufficio. Puhar, Molingrande 20. 30652 D

RAGAZZI pratici trovano pronta occupazione. Macelleria Filosa, piazza Cavana 3. 7881 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Udine 12. 30665 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale 21, Trocca. 71844 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Via Imbriani 1, negozio. 30770 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi prontamente. Cartoleria Gius. Stokel Debarba, via Cavana 14. 71647 D

RAGAZZO per buffet cercasi Indirizzo al Piccolo. 71691 D

RAGAZZO 15-16 anni per magazzino carboni cerco. Fabio Severo 64. 71741 D

RAGAZZO principiante per drogheria cerco. Settefontane 27, Cosmini. 30745 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente Via Trento 5, negozio. 71731 D

SIGNORINA corrispondente pratica italiano tedesco, event. sloveno, stenodattilografa, cerca importante ditta buon stipendio. Offerte «30673 D» Unione Pubblicità, Trieste. 30673 D

SIGNORINA corrispondente, dattilografa, disposta recarsi Venezia, cerco per gestire ufficio con deposito legnami. Chiedesi cauzione diecimila contanti. Offerte «71761 D» Unione Pubblicità, Trieste. 71761 D

SIGNORINA principiante per ufficio assumesi. Dalle 11-12 via Valdirivo 23, I. 30703 D

SIGNORINA pratica venditrice giornali cercasi. Goldoni n. 12 30723 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, buone cognizioni italiano, pratica ufficio cercasi. Offerte Albert E. Illy, via Torre bianca 18, I, Trieste. 71744 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA elegante, centrale, preferibilmente con uso bagno e ingresso indipendente, cerca subito funzionario stabile, anche con pensione. Offerte «30657 E» Unione Pubblicità. Trieste 30657 E

CAMERA vuota con comodo cucina, posizione indifferente, Rozzol, Roiano, S. Giovanni, coniugi con bambino cercano. Scrivere «7880 E» Unione Pubblicità Trieste. 7880 E

CAMERETTA vuota cerca impiegata. Offerte sub «71823 E» Unione Pubblicità, Trieste. 71823 E

GIOVANE serio cerca stanza presso non mestieranti, massimo lire 100. Offerte «11256 E» Unione Pubblicità Trieste. 11256 E

MATRIMONIALE comodo cucina cercano distinti coniugi soli. Offerte «71785 E» Unione Pubblicità, Trieste. 71785 E

MOBILIATA con comodo cucina cercasi presso distinta famiglia. Prezzo. «71824 E» Unione Pubblicità, Trieste. 71824 E

STANZA grande, vuota, comodo cucina, cercano prontamente coniugi con bambina. Scrivere Capnessotto. Ruggero Manna n. 1. 30632 E

STANZA presso persona di cuore, sola, cerca distinto commerciante cinquantenne, buona posizione. Rispondere «71709 E» Unione Pubblicità. Trieste. 71709 E

STANZA vuota, comodo cucina, oppure stanza con focolaio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 71713 E

STANZA ingresso riguardosamente libero, preferibilmente presso persona non mestierante straniera, disposta scambiare conversazioni tedesco, francese italiano, desidera trovare in ambiente signorile, adiacenza Stazione Centrale, avvocato stabile, massima serietà. Offerte sub «30763 E» Unione Pubblicità, Trieste. 30763 E

STANZE vuote, una due, uso ufficio con telefono cercansi. Offerte «71670 E» Unione Pubblicità, Trieste. 71670 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A. A. AFFITTASI camera ammobiliata, vitto completo, lire settanta settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 71809 F

A. A. AFFITTASI stanza grande, con stufa, poggiuolo, luce, oppure altra piccola, a distinto signore. Timeus 16, I, porta 7. 30711 F

A. AFFITTASI stanze ammobiliate, una e due persone, massima pulizia. S. Michele 35, I, porta 5. 30741 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, matrimoniale, attigua stanza pranzo, luce, stufa, preferibile due persone distinte con vitto, quale unico subinquilino. Madonna del Mare 19, secondo, destra. 30687 F

A. AMMOBILIATA 2 letti, luce, affittasi distinti amici a coniugi senza prole. Valdirivo 32, porta 7. 71828 F

A. AMMOBILIATA vitto, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, secondo destra. 30697 F

A. AMMOBILIATA vitto, due signori, affittasi. Via Udine 2, II, porta 11. 71717 F

A. AMMOBILIATA elegantemente, luce, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 71770 F

A. AMMOBILIATA a due distinti affittasi, eventualmente comodo cucina. Foscolo 27, porta 12. 71778 F

A. CAMERA matrimoniale, cucina, 170 mensili, altre per scapoli, tutte posizioni, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 71835 F

A. STANZA 2 letti, vitto, elegante, altra un letto, centralissime, affitta prontamente piccola distintissima famiglia. Galatti 16, II. 30762 F

ALLA Pensione Caprera. Via S. Francesco 4, primo. Singoli pasti a scelta, a lire 5, servizio compreso. 30718 F

AMMOBILIATA elegante, sul davanti, affittasi prontamente. Chiozza 31, III destra. 30674 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a persona impiegata. XX Settembre 33, IV sinistra. 71842 F

AMMOBILIATA luce, affittasi a due amici. Madonna Mare 2, 18. 71832 F

AMMOBILIATA bene, uno due letti, una persona, anche entrata scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 30756 F

AMMOBILIATA due signori, con vitto, affittasi prontamente. Giulia 27, III sinistra. 30672 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi due amici. Via Udine 4, porta 16. 71743 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi distinto. Madonnina 9, porta 7. 30706 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi distinta persona. Vidali 3, I. 30707 F

AMMOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 37, porta 23. 30683 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Piazza da Vinci 2, I destra. 30686 F

AMMOBILIATA centralissima, affittasi distinto signore. Corso Garibaldi n. 18, III p. destra. 30654 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, elettrica, pensione, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71736 F

AMMOBILIATA affittasi persona seria, pressi Stazione centrale. Via Gozzi 3, I. 71815 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, poggiuolo, affittasi presso piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 30728 F

AMMOBILIATA luce, affittasi impiegato, prezzo conveniente, vicinissimo Garibaldi. Raffineria 11, porta 22. 30715 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce, affitta persona sola, a distinto signore. Segantini 4, porta 7. 30736 F

AMMOBILIATA soleggiata, bella posizione, affittasi a signore distinto. Chiozza 26, III. 30753 F

AMMOBILIATA pulita, luce, affittasi prontamente, distinto signore. Madonnina 17, porta 11. 71800 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a due amici. Cecilia 6, porta 12. 71680 F

AMMOBILIATE luce, affittansi con un letto e con due, distinti signori, esclusi operai. Valdirivo 23, II sinistra. 71814 F

AMMOBILIATE letto, pranzo, elegantissime, comfort, casa signorile, ascensore, affittansi a distinti. Boccaccio 29, porta 23. 71699 F

CAMERA vuota, bellissima, vicino S. Giusto, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 00599 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persone oneste. Informazioni piazza Cavana 1. 7887 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. M. d'Azeglio 19, porta 12. 71737 F

CAMERA grande, vuota, indipendente, luce, centro, affittasi, escluso cucina. Indirizzo al Piccolo. 71704 F

CAMERA affittasi a due signori. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 30696 F

CAMERA letto una persona, affittasi prontamente. Donota 1, mezzanino. 71719 F

CAMERA elegante, pulita, affittasi a un signore. Via Luigi Palestrina 2, I destra. 30720 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici. Via Lloyd 2, V. 30716 F

CAMERA matrimoniale pulitissima, affittasi a due persone distinte, preferibili marittimi. Servola Ponte S. Anna 900, Godina. 30755 F

CAMERE vuote due, comodo cucina, affittansi, preferendo coniugi soli. Via Galleria 5, porta 11. 71766 F

CAMERE camerette, ammobiliate, vuote, comodità cucina, affittansi. Piazza Ospitale 3, pianoterra. 71789 F

CAMERETTA ammobiliata, senza biancheria, affittasi sposi per bene. Riborgo 19, IV. 71688 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, luce, affittasi a persona dabbene, presso piccola famiglia. Bosco 48, IV, destra. 71683 F

CAMERETTA ingresso scale, ammobiliata, con focolaio, scolo, acqua, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71794 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, ottimo vitto affittasi. Madonnina 11, porta 8. 71821 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 71749 F

CAMERINO affittasi. Cunicoli 7, pianoterra. 71745 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Settefontane 32, I. 30645 F

CAMERINO vuoto d'affittare. Madonnina 11, II. 30634 F

CAMERINO luce, buon vitto, cura vestiario, 330 mensili, affittasi. S. Michele 5, II destra. 71705 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Riborgo 17. Negozio. 71692 F

CAMERINO pulitissimo, affittasi prontamente Toro 4 II. 71720 F

COMPAGNO stanza, operaio, cercasi. Via delle Mura 22, pt. 7885 F

COMPAGNO stanza, cercasi. Via Madonnina 31 II sinistra. 30713 F

LETTO affittasi persona onesta. Indirizzo al Piccolo. 30640 F

LETTO con vitto, lire 60 settimanali, uomo o donna, affittasi. Timeus 8, IV. 30761 F

MATRIMONIALE da pranzo, presso persona sola, senza bambini, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30758 F

MATRIMONIALE luce, volendo vitto, affittasi Alfieri 4, porta 6. 71772 F

STANZA in comune, cucina, signora vedova, affittasi a impiegata. Indirizzo Piccolo. 30630 F

STANZA affittasi a due ufficiali, vicinanza Caserme Rozzol, Maurizio 26-I. 7891 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi presso piccolissima famiglia. Giulia 29, II, porta 9. 71738 F

STANZA affittasi a distinto signore. Rismondo 2, porta 8. 30685 F

STANZA ammobiliata con luce, affittasi distinto signore stabile. Gatteri 29, porta 2. 71837 F

STANZA grande vuota, tre finestre, uso laboratorio o scrittorio, affittasi. Via S. Sebastiano 1, III. Monaro 30759 F

STANZA vuota, ingresso scale, per ufficio oppure lavoratorio sartoria, affittasi. Indirizzo Piccolo 30756

STANZA grande, vuota, comodo cucina, [illegible] affittasi. Indirizzo Piccolo. 30689

STANZA ammobiliata vuota, cucina, affittasi presso onesta famiglia, a persona seria. Mazzini 41, I. 30638 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore Stuparich 17, I sinistra 30701 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 30681 F

STANZA vuota, bella, affittasi persona dabbene, sola, presso piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo 71693 F

STANZA bellissima, ammobiliata, grande, ariosa, luce, per uno o due distinti signori, unico subinquilino. Coroneo 9, III, porta 11. 71802 F

STANZA ammobiliata 2 letti, luce, affittasi a due amici. Via Ginnastica 16, III. 30726 F

STANZE letto lussuose, 2 persone, salotto, esclusi bambini, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4343 F

STANZE d'affittare, pensioni per studenti, impiegati. Gatteri 18, II sinistra. 30719 F

STANZE tre vuote uso ufficio, affittasi. Via Valdirivo 24, II. 30649 F

STANZE vuote e ammobiliate bellissime, affittansi; corso, davanti, preferibile ufficio, oppure privato. Corso 41, porta 11. Rivolgersi direttamente. 71811 F

STANZETTA ingresso scale affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 7889 F

STANZETTA affittasi a signorina, oppure marittimo, cura vestiario. Via Guido Brunner 5, III destra. 71757 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Giulia 82, porta 19. 30709 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Canova 13, porta 25. 30730 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A. «BATTISTI - Galilei», Istituti scolastici riuniti, via Battisti 10. Ginnasio-Istituto tecnico, Elementari, Asilo, Licenze inferiori, superiori tutte scuole. Doposcuola, contabilità, stenografia, lingue. 71834 G

A A. DANZA ritmica, prof.ssa Tilly Proschko: nuovi corsi agli Istituti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 71334 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 30700 G

ACCADEMIA del nudo, corsi diurni, serali, speciali per signorine, riapertura novembre. Corsi paesaggio, decorazione. Lezioni individuali, collettive. Iscrizioni, informazioni giornalmente dalle 15-19. Autorizzata Scuola Pittura, via Roma 22, quarto. 30773 G

DANZE! Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo Oggi ore 17 bambini, ore 19.30 adulti. 11097 G

DANZE ultime novità, Charleston, istruisco prof. Tienunceszkj. Via Santa Lucia 4. 7850 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30635 G

DIPLOMATA piano impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 71751 G

FACILISSIMAMENTE tutto gratuito; istruzione musicale (compresi istrumento, metodi). Indirizzo Piccolo. 7890 G

FRANCESE parigina, lezioni, conversazioni, miti pretese. Vidali 13, II, porta 18. 71671 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7886 G

L'AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora, prof. Salv. Trobia, apre corsi diurni, serali, 5 novembre, piazza Ponterosso 5, primo. 71817 G

MAESTRA d'origine francese cercasi (event. domicilio). Gentili offerte «71752 G» Unione Pubblicità, Trieste. 71752 G

MAESTRA diplomata offresi conversazione, istruzione lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 71581 G

MAESTRA piano, conosciutissima, istruisce principianti in 3 mesi, pezzi qualsiasi genere, uso piano, Chiozza 50 (mezzanino destra). 30639 G

PITTORE dà lezioni disegno, cambio conversazione francese. Offerte Lach, via Risorta 5. 71765 G

PROFESSORESSA di lingue istruisce. Viale XX Settembre 46, porta 7. 71568 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 71740 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA in pelle tinta marron a squame, contenente piccolo importo denaro e pacchetto nastro, smarrita. Indirizzo al Piccolo. 71710 H

BOTTONCINO oro e rosa smarrito dal Corso alla Prefettura. Mancia generosa portandolo al Piccolo. 71673 H

STILOGRAFICA oro, iniziali S. T., corona, smarrita Carducci, Ancata, Sette fontane. Trattandosi ricordo, pregasi portare al Piccolo. Generosa mancia. 30631 H

UN largo compenso al portatore di un paletot smarrito domenica boscaglia vicinanze Obelisco. Consegna ai R. R. Carabinieri di Opicina. 30721 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

A A A. APPARTAMENTO signorile elegantissimo, ammobiliato massimo lusso, comodità, 4 stanze, bagno, telefono, paraggi Stazione Centrale, affittasi tutto o parte. Offerte «14244 I» Unione Pubblicità Trieste. 14244 I

A. APPARTAMENTO camera, cucina, vuoto, altro tre stanze, centrico; 7 stanze uso ufficio, senza spese, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 71625 I

APPARTAMENTI: una, due, tre fino sette camere, anche vuoti, senza spese, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 71698 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, II piano, 5 stanze, stanzino, bagno, 2 camerini, cucina, poggiuolo, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30699 I

APPARTAMENTO signorile alla riva, 6 stanze, bagno, poggiolo, lussuosamente ammobiliato, affittasi. Offerte «7884 I» Unione Pubblicità Trieste. 7884 I

APPARTAMENTO signorile elegantissimo, massimo lusso, comodità, 16 stanze, bagno, telefono, poggiuolo, separatamente ambiente servitù, paraggi Piazza Unità, affittasi causa trasloco, per pronta entrata. Offerte «71672 I» Unione Pubblicità Trieste. 71672 I

BARCOLA: villa signorile, quartierino, matrimoniale, cucina, completamente ammobiliato, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 30731 I

CAMERA cucina, centralissima, ammobiliata, 3000 affittasi pronta abitazione. Sette fontane 15 trattoria. 30766 I

LOCALE via Rossetti, vasto, chiaro, divisibile, anche per trattoria, acqua, gas, elettricità, affittansi subito. Torrebianca 27. Amministrazione stabili. 71111 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 71605 I

MAGAZZINO alla riva Grumula, pressi piazza Venezia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30497 I

NEGOZIETTO adatto manifatture affittasi con o senza arredamento, paraggi Perugino. Riaviz Malcanton 19. 71402 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Visitare ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 71846 I

QUARTIERE camera cucina, Venti Settembre, scambiasi con altro vicino Riborgo o camera grande con focolaio. Informazioni: Riborgo 2, primo. 30656 I

QUARTIERE via Rossetti, tre stanze, tutto il comfort moderno, affitto 160 mensili, scambiasi con altro 1-2 stanze in più. Offerte dettagliatissime «71723 I» Unione Pubblicità Trieste. 71723 I

QUARTIERE ammobiliato, stanza matrimoniale moderna, camera una persona, cucina con marmi, massimo comfort, splendida vista, prezzo conveniente, rilievo mobili, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30725 I

QUARTIERE vuoto affittasi prontamente. Via Romagna 86. Visitare alla mattina. 30747 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 71760 I

QUARTIERINO ammobiliato, camera, salottino, cucina, affittasi in villa città. Indirizzo al Piccolo. 30742 I

QUARTIERINO camera, cucina, altri 2-8 stanze, città, campagna, senza buonauscita, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 71789 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

ALLOGGIO o villa 6-7 stanze, camera da bagno, affitto 7-10.000, per famiglia distinta, cercasi prontamente. Offerte «30662 L» Unione Pubblicità Trieste. 30662 L

✝

Quest'oggi, a soli tre mesi di distanza dalla morte del figlio amato, veniva improvvisamente rapito all'immenso affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla santità degli affetti familiari

ANTONIO UJKA

d'anni 63, commerciante

Con strazio indicibile, la consorte GIUSTINA, i figli PIETRO e CAROLINA, la suocera ROSA, i nipoti, unitamente a tutti gli altri parenti assenti, partecipano il nuovo grave lutto da cui vengono colpiti.

I funerali dell'indimenticabile Estinto seguiranno mercoledì 3 corr., alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 26 di via S. Francesco.

Trieste, 2 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le estreme onoranze tributate al suo amatissimo marito e padre

Giuseppe Bragon

ringrazia dal più profondo del cuore indistintamente tutti coloro che in varia guisa vi parteciparono

LA FAMIGLIA

✝

Il 1.o corrente si è spento improvvisamente, a Budapest, il

prof. Rodolfo Rupnik

La dolente sorella **MARIA SANDRIN,** anche a nome degli altri congiunti, dà parte di tale sciagura ai parenti ed amici.

Trieste, 2 novembre 1926.

APPARTAMENTO ammobiliato; sono disposto prendere affitto, 500—600 lire. Telefonare 2930, ore 9—11. 30658 L

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, uso bagno, per due persone, cercasi. Offerte «71631 L» Unione Pubblicità Trieste. 71631 L

APPARTAMENTO signorile soleggiato, cinque stanze, accessori, cerca famiglia piccola, distinta, parte dell'anno assente, oppure acquisterebbe muri. Posizione indifferente, rifletterebbesi anche per quartiere in villa. Offerte «71625 L» Unione Pubblicità Trieste. 71626 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, posizione centrale, qualunque affitto, cercasi. Scrivere «30703 L» Unione Pubblicità Trieste. 30708 L

QUARTIERE vuoto una, due, stanze, cerca sottoufficiale finanza senza prole, pagando 2—3 anni pigione anticipata. Offerte «71689 L» Unione Pubblicità Trieste. 71689 L

QUARTIERINO una, due stanze, qualunque posizione, pagherei affitto anticipato, uno, due anni. Ballarin, Banca Giuliana. 30644 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIE, mantelli, alcuni, sciarpe, collari, vende viaggiatore prezzi irrisori, occasionissima. Gatteri 32, porta 9. 71677 M

ALBERO di noce, lungo m. 7, grosso m. 1, vendo. Matteo Coronica fu Martino, Castiglione Umago. 71679 M

CANE lupino mesi 16, vendesi causa partenza. Rivolgersi Caffè Piazza Venezia. 71787 M

CANE bracco tedesco puro, istruitissimo caccia, vendesi. Piazza Valle 2, terzo, dalle 12—14 e 19—21. 30643 M

CANE lupino 6 mesi vendesi. Via Tarabochia 4, cantinone. 71753 M

CANE caccia vendesi. Via Pondares N. 14, pt. 71843 M

CANE lupo smarrito domenica. Portarlo via Giulia 1, II, verso mancia. 71839 M

CAPPOTTI uomo, donna, costumi, pappagallo, musica, vendo. Corso V. E. 31, terzo. 71762 M

CAPPOTTO signora, con pelo, vendesi occasione. Gatteri 29, porta 9. 30678 M

CAPPOTTO uomo usato, statura alta, vendesi. Piccolomini 15, porta 3. 30676 M

CAPPOTTO e soprabito per uomo vendo. Indirizzo al Piccolo. 71669 M

CAPPOTTO uomo statura media vendesi. Giulia 20, porta 6. 71731 M

CAPPOTTO donna vendesi, ottimo stato. Carducci 30, porta 11, pomeriggio. 30727 M

CAPPOTTO, vestito completo, scuro, uomo forte, vendesi. Torrebianca 14, II. 30764 M

CAPPOTTO, due vestiti uomo, berretto, usati; taglio stoffa vestito, vendonsi. Fabio Severo 20. 71771 M

CARRO scalone, tavolazzo uno due cavalli, portata 30 quintali, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 71742 M

CARROZZELLA per bambini nuovissima vendesi occasione. Via Udine 18, pt. 71831 M

CARROZZETTA bianca, elegante, pieghevole, quasi nuova, bambina sana, vendesi, prezzo basso. Via Galileo Galilei 14, porta 5. 30699 M

CAVALLO, carro a mollo, attacco completo, vendesi. Via Fabbrica 8, corte. 30666 M

COLONNE e vasi giapponesi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30673 M

CULLA riccamente addobbata, nuova con materassetto e baule da viaggio, vendonsi. Raffineria 3, II, destra. 30729 M

FONOGRAFO oppure dischi vendonsi, anche scambiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 71398 M

FIASCHI vuoti di profumo da vendere. Toti 17. 30690 M

FRACK, gilet nero, nuovissimo, cameriere, persona forte, vendo. Udine 18, pt. 31675 M

LETTINO bianco, con susta, vendo lire 150. Capano 10, IV. 0040 M

LIBRI I Complementare vendo. Indirizzo Piccolo. 71728 M

MACCHINA Singer originale, sarto, spoletta rotonda, vendesi giornata. Pozzo Mare 2-J, destra. 7563 M

MACCHINA scrivere Remington perfettissima, vendo lire 500 Chiozza 51, porta 10. 71715 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano lire 130, vendonsi. Giulia 70, negozio. 20705 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, altra 240, vendonsi. Beccherie 3, I. 30648 M

MACCHINA Remington nuovissima, invetriata e diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30749 M

MACCHINA scrivere Underwood, nuovissima, vendesi straoccasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 30743 M

MACCHINA cucire nuova, garantita, vendo lire 600, Liaci, Riborgo 9. 71782 M

MACCHINE da scrivere americane, forte occasione, vendonsi. Toro 8-II, destra. 2424 M

MACCHINE due, da calze, vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 30663 M

MANTELLO, pelliccia Astrakan, vero persiano, vendesi. Via Moisè Luzzatto 16, quarto, sinistra. 71712 M

MANTELLO lungo, bianco, lana, lavoro a mano, vendesi. Viale Venti Settembre N. 92, mezzanino. 30710 M

PARAVENTO dipinto mano, adatto stanzino da bagno, vendesi occasione. Pallini 3, III piano. 71739 M

PELLICCIA corta, scura, per signora, vendesi. Piazza San Giovanni 2, terzo. 30771 M

PELLICCIA Murmel, prima qualità, modello recentissimo, nuovissima, vendesi occasione. Via S. Caterina 8, porta 10, dalle 10 alle 16. 30612 M

SPECCHI molati 3, moderni, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 7383 M

STIFELIUS (salon) finissimo, fodere seta, vendesi. Foscolo 16, II, porta 15. 71777 M

STUFA a gas vendesi. Michelangelo 27, primo destra. 71700 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotto, soprabiti, impermeabili, calzoni, vestiti usati, smocking completo, vendo buon prezzo. P. Revoltella 14, porta 8. 71796 M

VIOLINO 4-quarti, vendesi. Via del Molino a vento 91, primo. 71833 M

VIOLINO vecchio, ottima voce, con arco, vendo lire 260. Androna S. Tecla 10, terzo. 71714 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 10, primo. 30743 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, buono stato, compero. Offerte con prezzo «71786 N» Unione Pubblicità Trieste. 71786 N

MACCHINE alcune, cucire, usate, anche guaste, acquisto. Carducci 30. Negozio. 71611 N

MOTORE stazionario Diesel di 30-40 Hp., se occasione, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 30754 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate nel vostro stesso interesse i depositi Steiner, via Geppa 17. 42427 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia su tutto, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 30751 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 30637 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi riconosciuti bassissimi. Montaguari, Chiozza 39. 71833 NN

A. RECLAME: camera matrimoniale completa, faggio cotto, massiccio, garantito stagionato, 1700. Türk, Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA massiccia, ordinata lire 6000, vendo metà prezzo; causa immediata partenza. Gatteri 50, porta 6. 71747 NN

CAMERA pranzo anteguerra, solidissima, vendesi buonissima occasione. Kandler 6, 1, destra. 22896 NN

CAMERA matrimoniale psiche, suste, vendesi, occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 30778 NN

CAMERA matrimoniale, altra pranzo, nuove, lavorazione accuratissima, occasione vendo. Scalinata 10. 7893 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, cucina rara bellezza, occasione vende falegname. Solitario 2, porta 9. 7892 NN

CAMERA finissima, porte piene, cassetti interni, vendo causa partenza. Giulia 84, portinaia. 71748 NN

CAMERA matrimoniale quasi nuova vendesi 2400 dalle 10 in poi. Felice Venezian 27, porta 12. 71746 NN

CAMERA nuova matrimoniale, con suste e materassi lana, vendesi causa mancato matrimonio. Via delle Ninfe 677 (vicinanze Trattoria Raicevich). 30664 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendono trasferiti. XX Settembre 86, porta 7. 71780 NN

CAMERE letto 1600, cucine 750 in poi vendo. Tesa 18. 30735 NN

CUCINE grande assortimento, garanzia assoluta, vende Consorzio falegnami. Carducci 17. 30750 NN

DIVANILETTO, fornimento mogano (salotto), ottomane assortimento, vendonsi. Tappezziere, S. Maurizio 9. 71799 NN

DIVANO-letto «Machnich» peluches, elegante, 2 posti, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 71827 NN

LAVAMANO grande ottone, marmo; cappotto uomo vendonsi. Lazzaretto 45, Tolentino. 71775 NN

LETTI 2, sgabelli 2, vendonsi. Via Battisti 23, p. I. 71684 NN

MOBILI diversi in buono stato vendonsi buon prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 30717 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale e stanza 1 persona, ore 10-14: esclusi rivenditori. Tor S. Piero 12, porta 17. 71764 NN

OCCASIONE. Vetrine mostra vende Bar Trinacria. Viale XX Settembre n 31. 71816 NN

OTTOMANA nuovissima ed un violino vendonsi. Via Pondares 8, II p., Weinstein. 71763 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, tre pedali nuovo, lire 3900; altro nero, incrociate, moderatore, perfetto, 3500; mezzacoda viennese, nero, Kern, 2300! pianoforte mignon Boesendorfer straoccasione. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate qualità e prezzi. Via Sanità 16. 30324 NN

PIANINO, ottimo, germanico, vendesi occasione 2600 lire. Solitario 25, terzo. 71836 NN

PIANINO Hölzl, nuovissimo, vendesi. Visitare dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 71818 NN

PIANOFORTE Boesendorfer finissimo vendesi straoccasione. Rossetti 6, III. Visitare dalle 13 alle 17. 71813 NN

PIANOFORTE viennese, vendesi 1200. (Ponziana). Chiarbola sup. 136, porta 1. 30769 NN

SCRIVANIA 130x70, 7 cassetti; poltrona quercia massiccia lire 750 vendonsi. Foscolo 25, porta 10. 30698 NN

STANZA pranzo stile barocco, e stanza da letto vendonsi occasione. Toro 8-II, destra. 4240 NN

STELTZHAMMER mignon vendesi. Machiavelli 10, II, sin. 30661 NN

STRAOCCASIONE. Da vendere stanza letto di ferro, con guarnizioni d'ottone, cioè 2 letti con suste e materassi, 2 sgabelli, 1 lavamano. Romagna 45. 30646 N

VETRINA da camera e da cucina, altro mobilio, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 71846 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, rottami compero pagando prezzi superiori a tutti; disimpegno polizze del Monte di Pietà. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 30542 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

ALLOGGIO 16 camere, con 10 completamente ammobiliate, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30655 O

BOTTIGLIE vuote, stracci, carta e metalli compero con ritiro domicilio. Via dell'Istria 96. 30650 O

BOTTIGLIE vuote compero: ritiro domicilio. Via del Volto n. 4. 30650 O

DAMIGIANE usate ogni grandezza vendesi partita occasione. Coen, via Pane. 71617 O

FIASCHETTI un litro, usati, vendesi partita occasione. Coen, via Pane. 71617

STRAOCCASIONE vendesi partita porcellana Boemia, servizi tavola, dessert ecc., ingrosso, dettaglio. Indirizzo Piccolo. 30712 O

TACCHI gomma compero block, anche scarto. Offerte «71674 O» Unione Pubblicità Trieste. 71674 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 71354 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESATTORE-piazzista per vendita famiglie, tessuti, biancheria, altro, pagamento rateale, cerca per Trieste antichissima ditta Successori Helg di Milano. Indispensabile cauzione contanti oppure solida garanzia. Offrirsi: Livolsi, Hotel Adria, dopo le 15. Trieste. 71706 P

PIAZZISTA introdottissimo commestibili, drogherie, pasticcerie, manifatture, per carta, cercasi. Riflettesi soltanto primaria forza, inutile offrirsi se non tale qualità. Condizioni da stabilirsi. Offerte «30772 P» Unione Pubblicità, Trieste. 30772 P

PIAZZISTI con stipendio, provvigione, per articolo di lusso, cercasi. Electro Lux, Muratti 3. 71605 P

RAPPRESENTANTI vendita olii, vini, saponi, forte guadagno, cerchiamo. Ditta Osa, Spotorno (Genova). [illegible] P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALFA-Romeo tipo corsa originale con tutta garanzia vendo o cambio con vettura torpedo primaria marca. Francesco Vilhar, Postumia. 71373 Q

AUTOMOBILE 6 posti, impianto Bosch, vendesi straoccasione lire 7000. Liaci, Riborgo 9. 71782 Q

BICICLETTA Peugeot mezza corsa, nuova, vendesi causa partenza, miti pretese. Tommaso Luciani 14, pt., vedova Romanò. 71647 Q

BICICLETTA motore perfetta, partendo … occasione 1000. Carducci 28, V. …

BICICLETTA tipo corsa vendo occasione, partenza, lire 350. Visitare Guardiella … sia S. Giovanni 875, Menini. …

GUZZI nuova, impianto, vendesi. Indirizzo Piccolo. …

ITALA 6 posti, luce, perfetto stato, ad… leggi, vendesi. Via Moisè Luzzatto 10, …

MOTO con valvole in testa, perfettissima, lire 7500. Androna Santa Tecla 10, III. …

MOTOBICICLETTA tipo motoleggera, … velocità, vendesi. d'Azeglio 1, II destra. …

MOTOCICLETTA vendo occasione, rivolgersi Settefontane 5. Officina Vidali. …

O.M. 12 HP, torpedo, perfettissima, vendesi 10.000 o scambiasi con moto. S. Nicolò …

RIMORCHI tipo sterzo intero, portata … tonn, speciali per camion e trattrici, pronti, cercansi rappresentanti. Officina … toia, Pordenone. …

RIMORCHIO 4 tonn., gommato e nuovo; … Ford, avviamento automatico, vendesi. … lia 45 …

SEI metri Nazionale derive, ottime co… cercasi. Scrivere Marforio - Venezia. …

VETTURA Spa recentemente rimessa a … ottimo stato, vendesi, esclusi mediatori, … tenti seri scrivere «30571 Q» Unione Pubblicità … Trieste.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR Buffet, vendesi occasione, affittanza … curata, spese minime. Indirizzo Piccolo. …

DISPONIBILI 30.000 prima intavolazione, … te soltanto in iscritto. Indirizzo al Piccolo. …

LATTERIA centrale cedesi 1400, motivo … Rivolgersi Canova 9, porta 22. …

LIRE 45.000, cercansi I ipoteca stabile … 100.000, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. …

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, … zione popolata, lavoro buonissimo, affitto … mo, bene arredato, vendesi causa altri im… Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. …

SOCIO cercasi sfruttamento miniera carbo… sile, minerali ferro, colore. Offerte Ana… mans, Loka Zusen, Jugoslavia. …

STIRERIA d'angolo avviatissima vendesi … qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo …

TRATTORIA vendesi o cercasi conduttore … bile con cauzione. Ind. Piccolo. …

TRATTORIA rione popolato, forte lavoro, … si prova. Procuratore Dreos, Caffè Tom… …

TRATTORIA vendesi nel centro, con quart… senza. Indirizzo al Piccolo. Via S. Zenone … Giacomo. …

600 cerco prontamente, corrispondendo … interessi. Offerte «30765 R» Unione Pubb… Trieste. …

600 per 2 mesi verso cambiale e garanzia … persona seria. Offerte «71612 R» Unione P… Trieste. …

8000 lire cercansi con interessi e forte ga… Offerte «71736 R» Unione Pubblicità Trieste. …

40.000 lire cerco prima intavolazione va… mila. Indirizzo Piccolo. …

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, tettoia, giardino, affittansi. Via … mo 370, dirimpetto Ippodromo, Offerte a… maro, Sanità 7. …

CASE reddito acquista privato, mediatori … si. Offerte particolareggiate «71722 S» … Pubblicità Trieste. …

CASETTA città, almeno 4 stanze, massimo … contanti, cerco: esclusi mediatori. Offerte … S» Unione Pubblicità Trieste. …

CASETTE con orto, 15.000 in poi vendonsi … ma, Caffè Negozianti. …

PALAZZINA con parco, centro, 14 camere … vendesi. Scrivere «71792 S» Unione Pub… Trieste. …

PISINO vendesi casa bella posizione, orto, … de stalla. Rivolgersi Agenzia Niederkorn … sino. …

QUARTIERE ammobiliato vendesi oc… Settefontane 43, p. 5. …

STABILE rendita 21.900 vendesi urgente… 158.000. Offerte «71840 S» Unione Pubblicità … ste. …

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis … Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, …

VILLA lussuosissima, grande, centrale, … re, termosifone, vendesi. Scrivere «71793 S» … ne Pubblicità Trieste. …

VILLA 8 locali, giardino, paraggi Scorcola … desi lire 150.000. Villa 5 locali 70.000. Banco … Centrale. …

VILLA Portorose, con bagno; villetta e … per villetta, paraggi Rossetti, vendonsi … si direttamente. Indirizzo Piccolo. …

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

COMMERCIANTE trentenne contrarrebbe … monio signorina, vedova benestante. … passaporto 4535, Postarestante. …

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

A lire 72, vendonsi buonissimi impermeabili da uomo e donna. Madonnina 17, porta …

«ABAT-JOURS» artistici, fusti, grande assortimento. Assumonsi ordinazioni. Via Mila… …

AMALIA. Pietà, risposta, desolato. G. …

CHIROMANZIA, grafologia, fotomanzia, specialista scientifico, vi può aiutare a… nella vita. Consultatelo subito. Rossetti … reno, sempre, anche le feste. …

GRAFOLOGO, professore astrologia, … destino, consultazioni qualsiasi argomento … cora per pochi giorni dalle 10 alle 13. Via … 4, II piano. …

LEVATRICE autorizzata accoglimento (Gin… Emerschitz Sbaizero, Farneto 10 … prolungata), villa propria, telefono inter… 20-64. …

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente … sultazioni gravidanza, cure. Madonna del … 19, II. …

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti … sa. Via Chiozza 50. …

OSTETRICA Brelich, diplomata Università … lermo, consultazioni gravidanze, segreto … coglie gestanti. S. Maurizio 10-I. …

SIGNORA di buon cuore prenderebbe … bambini in campagna. Indirizzo Piccolo …

VENEZIA. Oggi attendoti 3.30, luogo p… contro. Saluti affettuosi. …